ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 18 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5410

Gli sviluppi dell'azione internazionale per i soccorsi alla Germania

S. E. Grandi all'incontro di Parigi con i Ministri tedeschi

La decisiva importanza della prossima Conferenza di Londra

Passi risolutivi

ROMA, 17

La situazione appare migliorata in Germania. Gli energici provvedimenti del Governo e la partecipazione internazionale alle più urgenti necessità hanno fermato il movimento di panico. Era l'immediato obiettivo da raggiungere, ed è stato raggiunto.

Quello che importava per evitare una catastrofe, era il ritorno della fiducia, e la fiducia sta ritornando. La possibilità di un assetto delle condizioni finanziarie del Reich è pienamente confermata.

La complicata macchina della collaborazione europea e mondiale ha ricominciato a marciare; sembrava che le incognite della grave crisi creditizia tedesca dovessero arrestarne, in maniera irreparabile, il funzionamento, e non c'è dubbio che qualche Potenza abbia considerato, con mal celato compiacimento, una simile eventualità, sperando di ritrarne problematici vantaggi per le proprie aspirazioni egemoniche: la massima francese del «tant pis, tant mieux». Invece oggi la situazione può essere considerata certamente con maggiore serenità.

La revisione delle riparazioni, parallelamente alla revisione dei debiti, procede con moto accelerato, quale non era lontanamente prevedibile appena un mese fa. «Bon gré, mal gré», siamo ormai in periodo di vacanza dei pagamenti intergovernativi. Il Piano Hoover è già praticamente applicato, anche se mancano le rifiniture redazionali. La Conferenza degli esperti non ha dinanzi a sè problemi insolubili. In confronto dell'attuale sospensione dei pagamenti, si tratta di questioni particolari e secondarie. E l'affrettato incontro di Ministri a Londra, per il 20 corrente, lascia supporre che si voglia tagliar corto a qualsiasi lungaggine degli esperti, in modo che il Piano Hoover sia in regola, anche col protocollo, dentro il più breve termine.

E' già passato in prima linea il problema del risanamento creditizio tedesco. Brüning e Curtius sono partiti per Parigi, compiendo il viaggio progettato sotto la spinta delle circostanze. Ma, mentre al principio della settimana questo loro atto poteva apparire come una Canossa per la politica tedesca (e tale in realtà sarebbe stato il suo significato) oggi non è più così grave la loro posizione. Non solo perchè essi hanno dato la sensazione di saper reagire, purtroppo in ritardo, al collasso psicologico del loro Paese, ma perchè a Parigi non discuteranno a tu per tu col signor Laval: sono presenti Henderson e Stimson.

Non avremo quindi dei gesti che rassomiglino ad «ultimatum»: si discuterà, col senso reciproco della propria dignità e della propria indipendenza nazionale. E' l'indirizzo sempre sostenuto dall'Italia, la quale desidera che le due Potenze, garantite dalla Convenzione di Locarno, Francia e Germania, non si allontanino da quella moderazione e da quell'equilibrio da cui dipendono la pace e la collaborazione in Europa.

I convegni politici dei giorni scorsi e quello di Londra, opportunamente anticipato al giorno 20, garantiscono un progressivo miglioramento. Possiamo essere soddisfatti di avervi cooperato: non chiediamo gratitudine; ci basta il riconoscimento che, in momenti difficili per la Germania, il Governo fascista ha fatto quello che poteva perchè i soccorsi non mancassero e fossero solleciti, e perchè la politica di collaborazione non subisse sbandamenti.

L'Italia rappresentata a Londra da Grandi e Mosconi

LONDRA, 17

La Conferenza dei Ministri plenipotenziari convocata dal Governo britannico per lunedì a Londra è diventata l'argomento del giorno. I colloqui che avranno luogo domani a Parigi tra Brüning e Curtius da una parte e i rappresentanti della Francia, della Granbretagna e degli Stati Uniti dall'altra avranno senza dubbio una grande importanza; ma a Londra si è d'opinione che l'ultima parola spetterà alla Conferenza dei rappresentanti delle sette Potenze invitate.

L'atteggiamento francese

I nomi dei Ministri e degli esperti che prenderanno parte alla Conferenza di lunedì sono i seguenti: per l'Italia on. Dino Grandi Ministro degli Esteri, on. Antonio Mosconi Ministro delle Finanze, comm. Guido Rocco consigliere di Legazione, conte dott. Carlo Rossini consigliere di Stato, comandante don Fabrizio Ruspoli, conte dott. Anton Cesare Vittorelli, comm. Bonardi Visetti, nobile Alvise dei conti Cippico; per la Granbretagna il Primo Ministro MacDonald che sarà anche presidente della Conferenza ed Henderson Ministro degli Esteri; per la Francia Laval e Briand e forse Flandin; per la Germania Brüning e Curtius e probabilmente anche il Ministro delle Finanze Dietrich; per gli Stati Uniti Stimson e Mellon; per il Giappone l'Ambasciatore a Londra; per il Belgio il Presidente del Consiglio Renkin e il Ministro degli Esteri Hymans.

Circa la partecipazione della Francia regnerebbe ancora qualche dubbio. Essa si riserva di rispondere all'invito di Londra soltanto dopo che il Governo francese avrà incontrato i Ministri tedeschi. La Francia non sembrerebbe particolarmente disposta a partecipare ad una Conferenza internazionale in questo momento, ritenendo essa che il miglior metodo per risolvere le presenti questioni sia quello di discutere fra le parti principalmente interessate, cioè la Francia e la Germania.

Inoltre il Governo francese sarebbe di opinione che in questo momento, trovandosi a Parigi quasi tutti i Ministri degli Esteri dei Paesi interessati, sarebbe più conveniente tenere la Conferenza a Parigi invece di interrompere le discussioni e procedere alla volta di Londra.

In questi circoli si crede però che all'ultimo momento la Francia non solleverà difficoltà e come le altre sei Potenze manderà i suoi rappresentanti a Londra. Il Governo britannico non avrebbe diramato così improvvisamente l'invito alle Potenze senza prima essersi accordato con la Francia, tanto più che l'invito è stato fatto 24 ore dopo l'arrivo di Henderson a Parigi. Si presume che il Ministro degli Esteri inglese abbia ottenuto a priori ed in via di massima l'adesione della Francia alla Conferenza.

La riunione degli esperti

Alla Tesoreria britannica si sono riuniti stamane gli esperti di sette Nazioni: Granbretagna, Italia, Francia, Belgio, Giappone, Germania e Stati Uniti per discutere i particolari tecnici del piano Hoover e per preparare il terreno per la Conferenza dei plenipotenziari che avrà luogo a Londra. La Delegazione italiana è presieduta dall'on. prof. Alberto Beneduce.

Come è facile immaginare, l'opera degli esperti, in vista della grande Conferenza politica e finanziaria di lunedì, è passata in seconda linea e infatti, dopo una breve seduta plenaria, il Comitato si è aggiornato a lunedì, nominando una sottocommissione per studiare i particolari delle questioni relative ai pagamenti in natura della Germania.

Un comunicato ufficiale dice che, in considerazione della prossima Conferenza dei Ministri, gli esperti si sono limitati oggi a esaminare le questioni preliminari di procedura. Si crede che essi durante la Conferenza fungeranno da consulenti finanziari dei bilanci.

A Londra l'attenzione generale è rivolta in questo momento ai colloqui parigini di Henderson e molto si spera nella sua azione mediatrice tra la Francia e la Germania. L'intenzione della Francia di partecipare a un prestito da accordarsi alla Germania dalle maggiori Potenze, sembra, certo, un grande passo avanti che potrebbe avere ulteriori sviluppi nei prossimi giorni.

Tutta la Francia deve convincersi che nè la Germania, nè l'America sono del parere di mercanteggiare concessioni politiche contro aiuti finanziari alla Germania. L'America soprattutto è ferma in questo atteggiamento. Essa non vuole trattare nessuna questione politica. Così la Conferenza di Londra dovrebbe unicamente studiare i mezzi e il modo di aiutare la Germania.

La proposta francese che il nuovo prestito alla Germania sia garantito dalle dogane con conseguente controllo su esse, sarà probabilmente respinta dal Governo tedesco — dichiara l'organo dei laburisti. — Accettare un controllo del genere sarebbe come mettere la Germania al livello della Cina di Mancus o della Turchia di Abdul Hamid.

Quali sarebbero le condizioni poste dalla Francia

PARIGI, 17

(*A. Belletti*) Le fasi della controversia fra le Potenze creditrici e la Germania si succedono con tanta rapidità, che non si sa più come fissarle nella cronaca. Forse si è iniziato oggi il periodo risolutivo o per lo meno quello attorno al quale si svolgeranno i prossimi decisivi avvenimenti.

I colloqui fra il Presidente Laval, il Ministro Henderson e il Segretario di Stato Stimson si sono ripetuti anche stamane e sembra che durante il loro corso si siano presi gli accordi per i colloqui che avranno luogo nel pomeriggio di domani subito dopo l'arrivo dei Ministri tedeschi, annunciato per le 14.5.

Allarme per l'iniziativa inglese

Nel frattempo MacDonald e Henderson hanno rinviato il loro viaggio a Berlino; la discussione della Zollunion che si dovrebbe iniziare lunedì all'Aja, è tenuta in sospeso e la Conferenza indetta dal Governo inglese per lunedì è ritenuta, almeno a Parigi, come inutile e prematura. E' stato appunto l'improvviso annuncio di questa Conferenza che ha fatto precipitare gli avvenimenti.

Si assicura che l'iniziativa sia stata presa da MacDonald all'insaputa di Henderson che già era a Parigi. Il Governo francese si è allarmato per tema che a Londra non solo si intacchi l'essenza del piano Young, ma che gli anglo-sassoni facciano così forti pressioni sulla Francia e sulla Germania da produrre un accordo che non sarebbe soddisfacente nè per l'una nè per l'altra parte.

Per parare il colpo il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri sera ha deliberato di profittare della presenza a Parigi del Ministro degli Esteri britannico e del Segretario di Stato americano per invitare i Ministri tedeschi a partire da Berlino e iniziare le rattative, s'inten- Berlino e iniziare le trattative, s'intende pure direttamente fra la Francia e la Germania, e non attraverso intermediari o mediatori.

Quest'ultima considerazione ha avuto una notevole influenza sulle deliberazioni del Consiglio di ieri. Contemporaneamente il Governo francese concretava le condizoini da porre alla Germania quale contropartita per la concessione di un aiuto finanziario.

Sulle garanzie richieste non si hanno notizie ufficiali, ma tutti i giornali, anche quelli ufficiosi, ne riferiscono i termini con parole quasi identiche. Il Consiglio avrebbe approvato una nota redatta per la parte politica dal segretario generale del Quai d'Orsay, Filippo Berthelot e per la parte finanziaria dal Ministro Frandin.

Il prestito di 500 milioni di dollari

Il «memorandum» dichiara nel preambolo che la catastrofe finanziaria germanica non può essere attribuita al pagamento delle riparazioni ma alla politica del Reich. La nota indica la possibilità di due misure atte a facilitare il miglioramento delle condizioni della Germania: . . . . .

1) La Banca di Francia, la Banca di Inghilterra e la Federal Reserve Bank, metterebbero a disposizione della Reichsbank un credito di 500 milioni di dollari per permetterle di sostenere la sua moneta. Questo credito potrebbe restare nella casse delle banche d'emissione indicate quale credito della Reichsbank e permettere tuttavia a questa di emettere dei marchi-carta per una somma tre volte superiore del credito, dato che la copertura legale del marco-carta è del 30 per cento.

2) La Francia, gli Stati Uniti, la Granbretagna, l'Italia e il Belgio accorderebbero per dieci anni un prestito alla Germania dello stesso volume, garantito sul reddito delle dogane tedesche. La Banca dei regolamenti internazionali agirebbe come amministratrice del piano Young e come controllo per il nuovo prestito. Un Comitato di garanzia, composto dai delegati delle cinque Potenze nominate, si assumerebbe il compito che apparteneva in altri tempi al Comitato delle rendite garantite dal tempo del piano Dawes e controllerebbe non solo la destinazione dei prodotti delle dogane, ma tutte le operazioni ulteriori di prestiti, tanto interni che esteri, i quali non potrebbero essere emessi senza il parere favorevole della Commissione stessa.

Le garanzie politiche

Il Reich dovrebbe impegnarsi a riprendere i pagamenti del piano Young dopo l'anno della moratoria Hoover, cioè il 1.o luglio 1932 e il reddito delle dogane sarebbe destinato a questi pagamenti con priorità per il servizio del prestito ammortizzabile in dieci anni.

Questa è la parte finanziaria. Vi è poi la parte politica. La nota approvata dal Consiglio concerne l'assicurazione da parte della Germania che essa non procederà ad alcun aumento delle sue spese militari, che abbandonerà la costruzione dell'incrociatore «B» e la progettata unione doganale con l'Austria.

Quest'ultima clausola, che sembra di ordine puramente economico, è viceversa politica, date le ripercussioni che la proposta ha già avuto nel mondo. Infine vi sarebbe una clausola d'ordine generale. La Germania dovrebbe impegnarsi a osservare una specie di tregua politica per i 10 anni (il Ministro Henderson avrebbe inventato la locuzione «moratoria politica») del rimborso del prestito, a non compiere alcun tentativo contro lo «statu quo» dell'Europa e a dare alla Francia le garanzie analoghe.

Dopo questa deliberazione è stato diramato ieri sera dal Consiglio dei Ministri il noto comunicato contenente il seguente caratteristico periodo:

«Dopo le conversazioni che avranno i rappresentanti del Governo tedesco e quelli del Governo francese, saranno iniziate delle conversazioni a Parigi fra tutti i rappresentanti dei Governi presenti».

L'invito al Ministro Grandi

La prima parte di questo periodo lasciava chiaramente intendere che il Governo francese desiderava trattare direttamente e senza l'intromissione di altri con il Governo tedesco, ma la seconda parte lasciava perplessi e dubbiosi sulle vere intenzioni del Governo francese.

Che cosa voleva dire «conversazioni fra i Governi presenti»? Era forse un avvertimento per i Governi delle Potenze creditrici — che non hanno preso parte alle ultime trattative a Parigi — di essere esclusi dalle trattative ulteriori? Il comunicato aveva lasciato un'impressione spiacevole; ma questa sera il dubbio è in granparte scomparso. Il Governo italiano aveva già ieri accettato l'invito del Governo britannico per la Conferenza londinese che si aprirà lunedì e il Ministro Grandi si era subito apprestato a partire.

La strada da Roma a Londra passa per Parigi ed è logico e naturale che il nostro Ministro degli Esteri profitti dell'occasione per fermarvisi alcune ore ed incontrarsi con il Ministro francese.

Il nostro Ambasciatore conte Manzoni si è recato oggi alle 12.15 al Ministero degli Interni dove ha comunicato al Presidente del Consiglio Laval il passaggio per Parigi dell'on. Grandi per domenica mattina. Laval si è mostrato lieto ed ha fissato con l'Ambasciatore il suo primo incontro col nostro Ministro appunto poche ore dopo il suo arrivo.

Il comunicato *Havas* dice: «Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto nella mattinata il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia, col quale si è intrattenuto su questioni interessanti i due Paesi. Durante la conversazione Laval ha pregato l'Ambasciatore d'Italia di invitare S. E. Grandi, che sarà di passaggio a Parigi domenica diretto a Londra, a partecipare alle conversazioni con i Ministri tedeschi ed i Ministri degli Esteri inglese e americano. Domani alle 16 Laval ed i suoi colleghi di Gabinetto riceveranno il Cancelliere tedesco Brüning e il dott. Curtius. Domenica la conversazione avrà un carattere più generale poichè, oltre ai Ministri francesi e tedeschi, saranno chiamati a parteciparvi i Ministri degli Esteri britannico, americano ed italiano. La conversazione non sembra debba prolungarsi oltre lunedì mattina poichè il Governo inglese ha convocato per la sera di lunedì a Londra la Conferenza intergovernativa per l'esame della situazione creata dalla crisi tedesca».

La comunicazione, come si vede, è estremamente prudente. Il caso, diciamolo così, e le circostanze hanno voluto che il Ministro Grandi si trovi, sia pure per breve tempo, a Parigi durante le conversazioni tra la Francia, la Germania, la Granbretagna e gli Stati Uniti: egli quindi è il rappresentante di un «Governo presente» e parteciperà alla riunione.

L'Italia dunque non è esclusa dal Convegno di Parigi, il che sarebbe stato veramente enorme, tanto più che nel progetto francese da sottoporsi ai Ministri del Reich si parla della concessione di un prestito decennale al quale dovrebbe partecipare l'Italia. Per le stesse ragioni sarebbe strana l'esclusione di un rappresentante del Governo belga, il cui arrivo del resto è prevedibile.

L'Italia gradita e desiderata

Ma per quel che si dice negli ambienti politici francesi, la presenza del Ministro Grandi alla riunione di Parigi, non solo è gradita dal Governo francese, ma è anche desiderata.

Si dice chiaramente stasera che «la Francia conta sull'appoggio dell'Italia». Ben volentieri, si potrebbe rispondere, ma a quale condizione? I precedenti, vicini e lontani, non sono troppo ottimistici. Ogni volta che la Francia si è trovata in una situazione diplomaticamente difficile, ha sempre potuto contare sul cordiale appoggio dell'Italia, ma non oseremo affermare che altrettanto si sia fatto in senso inverso. Inoltre non ci sembra che la Francia abbia tenuto conto, in molte e ripetute occasioni, di propositi partiti dall'Italia per una linea di condotta comune in certe circostanze un po' complicate.

Anche recentemente — e, per precisare, subito dopo l'annuncio della proposta Hoover — fu fatto qualche passo discreto per un'intesa fra la Francia e l'Italia per la costituzione — diremo così — di un fronte unico per la tutela degli interessi comuni. La proposta fatta in modo estremamente discreto, non trovò eco sull'altra sponda.

Forse anche questa volta — come in molte altre occasioni — se il parere del Governo di Roma fosse stato seguito, gli avvenimenti si sarebbero svolti in modo assai più tranquillo e senza le terribili scosse che da quindici giorni hanno agitato non solo la Germania ma tutta l'Europa.

Brüning e Curtius partiti per la capitale francese

BERLINO, 17

Il Cancelliere Brüning e il Ministro degli Esteri Curtius a capo della Delegazione germanica hanno lasciato questa sera Berlino, col direttissimo, e saranno a Parigi domani alle 14.

Prima della partenza si è riunito il Consiglio dei Ministri che ha discusso sull'atteggiamento da prendere nelle trattative parigine e alla Conferenza di Londra. Si assicura che non è stata posta alcuna condizione o limitazione all'opera che Brüning e Curtius si accingono ad assolvere per portare a buon termine le trattative.

Il piano proposto dalla Francia e conosciuto nelle sue linee principali attraverso le informazioni della stampa parigina, viene considerato dai circoli berlinesi come una delle solite manovre che si ripetono alla vigilia di ogni Conferenza internazionale. A questo proposito si ricorda come la Francia negli ultimi anni, regolarmente, all'inizio di ogni Conferenza, avanzasse le massime pretese per poter influenzare fin dall'inizio in suo favore l'andamento delle trattative.

A Berlino si considera inaccettabile specialmente la proposta francese che tende a cristallizzare l'attuale situazione politica in Europa per la durata di dieci anni, perchè un simile impegno significherebbe per la Germania l'impossibilità di svolgere un'attiva politica estera.

A parte poi che a Berlino ci si oppone a qualsiasi connessione fra trattative economiche e politiche, le garanzie che la Francia richiede dalla Germania per la concessione del credito di 500 milioni di dollari vengono ritenute eccessive sotto ogni riguardo. Se verrà stabilito che la restituzione di questo prestito dovrà avvenire nel corso di 10 anni, la Germania pagherà delle annualità, compresi in esse gli interessi, di 200 milioni di dollari. Tali annualità non sono qui considerate eccessive, ma pienamente rispondenti alla capacità di pagamento della Germania e per tale ragione sarebbero ingiustificate le esorbitanti garanzie chieste dalla Francia.

Si rileva ancora che la Germania ha urgente bisogno di aiuto e che è necessario perciò giungere al più presto a un accordo per l'immediata concessione del prestito. Negli ambienti finanziari berlinesi si rileva altresì la necessità che in caso di un favorevole svolgimento delle trattative venga messo a disposizione della Germania un anticipo su questo credito da parte della Banca di Francia, della Banca d'Inghilterra e della Federal Reserve Bank di New York.

Il Consiglio degli anziani del Reichstag ha respinto la proposta avanzata dai nazional-socialisti, dai tedesco-nazionali e dai comunisti per la convocazione del Reichstag per martedì 21 luglio. Il Consiglio degli anziani tornerà però a riunirsi il 23, cioè subito dopo il ritorno del Cancelliere e del Ministro degli Esteri da Parigi, per esaminare ancora una volta la proposta di convocare il Reichstag in sessione straordinaria.

Un decreto presidenziale emanato questa sera vieta ai giornali di pubblicare informazioni che possano costituire una minaccia per l'ordine e fa obbligo di pubblicare le informazioni e le smentite che venissero diramate dal Governo centrale o dai Governi statali.

Prima di partire per Parigi, il Cancelliere Brüning, in base ai poteri discrezionali conferitigli dal Presidente del Reich, ha incaricato il Ministro delle Finanze di preparare due decreti allo scopo di frenare la fuga del marco all'estero e di invogliare coloro che hanno inviato i loro capitali fuori della Germania a riportarli in patria. Questi capitali si fanno ascendere alla cifra di otto miliardi di marchi.

La Banca della Città libera di Danzica ha elevato il tasso di sconto dal 6 al 7 per cento. Oggi le banche tedesche hanno iniziato i pagamenti alle modalità e nelle proprzioni stabilite dai decreti presidenziali di mercoledì scorso. Le operazioni si sono svolte senza alcun incidente.

La parte dell'America nella politica europea

WASHINGTON, 17

Il Presidente Hoover ha pregato il Generale Dawes, Ambasciatore a Londra e presentemente negli Stati Uniti, in vacanza, di fare ritorno nella capitale inglese. Dawes si imbarcherà per l'Inghilterra il 22 luglio.

Il *New York Times* mette in rilievo la immensa importanza per le relazioni internazionali degli Stati Uniti della partecipazione del sig. Stimson e del sig. Mellon alla Conferenza dei Ministri che sarà tenuta a Londra il 20 corr. Questa partecipazione significa, aggiunge il giornale, che noi siamo finalmente forzati a sostenere una parte più diretta e più importante negli affari europei e che il Governo degli Stati Uniti, in questo momento almeno, deve modificare il suo atteggiamento. Il *New York Times* dice pure che non sarebbe sorprendente che la Conferenza di Londra ponesse anche le basi della procedura della Conferenza del disarmo che si riunirà l'anno prossimo e ove, probabilmente, la Granbretagna, gli Stati Uniti e l'Italia saranno favorevoli ad una sensibile riduzione dei grandi eserciti ed alla limitazione dei bilanci militari.

Il *New York Herald* ritiene che la modificazione nell'atteggiamento degli Stati Uniti per quanto sia improvvisa e significativa non cagiona sorpresa nell'opinione pubblica, in quanto la crisi tedesca ha dato al popolo una grande lezione sulle interrelazioni intime degli affari degli Stati Uniti con quelli del resto del mondo.

Il Presidente Hoover ha dato istruzioni formali a Stimson di limitare alla questione economica la partecipazione attiva degli Stati Uniti alla Conferenza di Londra. Tali istruzioni sono state date a Parigi dopo parecchie conversazioni telefoniche tra Hoover e Stimson. In questi ultimi giorni il Presidente Hoover in persona ha conversato spesso al telefono attraverso l'Atlantico.

Si lascia fortemente capire che se lo atteggiamento attuale della Francia sarà mantenuto a Londra, esso sarà respinto dagli Stati Uniti.

Il Sindaco di Boston al Duce

ROMA, 17

E' pervenuta al Capo del Governo la seguente simpatica lettera del Sindaco di Boston, da questi scritta non appena ritornato in patria dal suo viaggio in Italia:

«Cara Eccellenza, sono arrivato benissimo a casa e ho ripreso le mie funzioni di Sindaco di Boston. Voglio assicurarLa del mio vivo apprezzamento del grande onore di essermi incontrato con l'E. V. e dell'occasione avuta di discutere con V. E. delle gravi questioni economiche che il mondo deve affrontare.

La politica di governo ch'Ella ha adottato in Italia, ordinando importanti lavori pubblici in ogni luogo, beneficiando l'Italia meridionale e i miglioramenti portati dall'E. V. nella vita nazionale in materia di trasporti e di lavori pubblici, di programmi di istruzione e di ricostruzione e di altri metodi per lo sviluppo del Regno d'Italia, se forniscono il mezzo di una pronta utilizzazione della mano d'opera, rappresentano, fuor di dubbio, a mio giudizio, la migliore soluzione che mai sia stata data da alcuna Nazione ai problemi odierni.

RiconfermandoLe l'assicurazione della mia più alta stima e del mio ossequio, sinceramente Suo *James M. Curley*, Sindaco».

Una Mostra d'arte italiana in America

ROMA, 17

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dall'on. Oppo, il prof. Rolland J. Mc Kinney, direttore del Museo delle Arti di Baltimora, e si è vivamente compiaciuto con lui per il progetto di una esposizione d'arte italiana in America con quadri scelti nella prima Quadriennale d'arte nazionale.

Il Giro aereo d'Italia

Colombo primo a Palermo

PALERMO, 17

Dalla Città Eterna sono partiti stamane i 37 concorrenti che in lotta a distanza ambivano giungere primi in questa Conca d'Oro, dove una folla entusiasta li attendeva.

Le prime luci dell'alba non avevano ancora fugato le tenebre notturne su Roma che già lungo la via Salaria un interminabile corteo di automobili correva veloce verso l'Aeroporto del Littorio. Quivi la folla attendeva per assistere alla partenza dei velivoli del Giro Aereo d'Italia 1931.

L'arrivo del Duce

Sugli apparecchi tratti dalla Casa delle Ali e allineati lungo la pista asfaltata, i primi raggi del sole levano dei balenii acciecanti e qualche motore già comincia ronzare mentre le eliche vorticosamente frullano.

Il Duce, che doveva dare il via ai concorrenti, è giunto all'Aeroporto alle 4.45 con il Sottosegretario Riccardi. La folla ha acclamato il Capo del Governo che, disceso dall'automobile, con passo celere si è portato verso lo schieramento alato, seguito dalle autorità. Al passaggio del Duce i motori sono stati messi in moto, sicchè quando il Capo del Governo ha percorso tutto lo splendente schieramento, ed è giunto all'estremità del campo, il rombo delle trentasette macchine aeree è divenuto un solo canto possente.

Lo spettacolo acquistava per la policromia degli apparecchi e per la superba visione dello schieramento, carattere d'una vivacità pittoresca. Mentre il Duce passa in rivista la falange alata, i piloti irrigiditi sull'attenti salutano romanamente come i numerosi stranieri che entusiasti assistono allo spettacolo superbo

La partenza

Alle 5 in punto, avuta la bandierina azzurra-bianco-nera dal Sottosegretario Riccardi, il Capo del Governo, attorniato dalle autorità, dà il via. Primi a partire sono i due rossi «Breda 33» di Colombo e Meleri che, dopo una vertiginosa corsa sulla pista asfaltata, si sollevano in alto affiancati e puntando su Capua.

Secondo il handicap fissato dopo le prove pratiche dei velivoli, si susseguono le partenze. Il Duce sorridente e lesto si porta a lato di ogni apparecchio e ad un cenno del cronometrista abbassa l'azzura bandierina di starter e nello stesso tempo i velivoli, obbedienti al comando degli abilissimi piloti, si lanciano all'inseguimento dei due rossi Breda.

Alle 6.7 il Duce da il «via» all'ultimo degli apparecchi leggeri, quello del canadese Carberry. Nell'intervallo di un'ora, prima che i quattro apparecchi da grande turismo spicchino a loro volta il volo, è stata offerta al Duce nell'hangar una colazione. Sedeva a tavola anche Marinetti. Terminata la colazione, il Capo del Governo ha atteso l'ora del via, visitando i velivoli trimotori delle grandi linee aeree che fanno capo a Roma.

Intanto ritornava al campo l'apparecchio del canadese Carberry che è stato costretto a ritirarsi per il cattivo funzionamento della pompa dell'olio.

Alle 7 il Duce ha abbassato la bandierina dando il via al primo dei quattro trimotori da grande turismo. L'ultimo apparecchio pilotato da Fretz è partito esattamente alle 7.11.

Mentre il Duce, sottrattosi all'entusiasmo della folla, faceva ritorno a Roma, attraverso il Lazio si iniziava la rincorsa aerea senza sosta pur tra gli scali compiuti con la massima celerità.

La vittoria dei «Breda»

I piloti tutti hanno sostenuto la battaglia con fervore e di qua si seguivano con le notizie telefoniche i diversi passaggi e le posizioni di ciascun concorrente. Assai per tempo il campo di atterraggio era affollato e più si avvicinava l'ora degli arrivi, la folla aumentava sempre più ansiosa di assistere all'ultimo atto della tappa.

Il telefono annuncia che i concorrenti sono già sulla Sicilia e che ovunque sono fatti segno a calorose dimostrazioni non solo agli scali, ma in tutti i paesi sui quali sorvolano, nelle campagne, ovunque insomma perchè ovunque si vibra per questi audaci che solcano il cielo d'Italia e in un solo balzo devono compiere oggi 1071 km. Gli aviatori non tarderanno quindi molto e infatti nel cielo terso appare prima un punto nero che si ingrandisce sempre più e che ben presto lascia intravvedere la sagoma di un aeroplano. La folla è emozionata e segue con ansia l'avvicinarsi del velivolo per scattare poi nel più vibrante entusiasmo quando vede la coda tricolorata. E' un rappresentante dell'Italia, è un prodotto del genio e della mano d'opera italiana, l'apparecchio che con un ampio giro vola sul campo Ignazio di Trabia. L'aeroplano, con maestosa sicurezza, si avvicina sempre più per poi scendere con magnifica manovra sul terreno e compiere la prima fatica. L'elica cessa di roteare, l'apparecchio si ferma e subito dalla carlinga esce il pilota della Breda, ing. Colombo, che, confermando le previsioni, ha compiuto la rotta senza un attimo di sbandamento, alla media oraria di km. 180,182.

L'ing. Colombo si dichiara soddisfatto di questa prima tappa e a chi lo interroga risponde che il velivolo ha risposto a tutti i suoi comandi e che in certi tratti ha marciato a oltre 200 km. all'ora, anche perchè voleva liberarsi dai pericolosi avversari stranieri e frapporre il massimo distacco fra lui e gli inseguitori. Il simpatico pilota sale poi alla tribuna e conversa affabilmente con tutti, dando spiegazioni sul suo volo. Passa così parecchio tempo e nessun apparecchio si profila più all'orizzonte. Occorre attendere 25 minuti prima che intravveda un altro punto nero.

Poco dopo si distingue che anche il secondo apparecchio che giunge a Palermo è italiano ed ha la stessa sagoma del precedente. E' infatti il velivolo di Meleri che tocca terra alle 11.41. Il secondo pilota del Breda è a sua volta fatto segno a calorosi applausi e disceso a terra racconta di aver dovuto sostenere nei pressi di Capua una vivace lotta con un pilota tedesco, lotta che è durata per duecento chilometri dopo di che riuscì a staccarlo per lanciarsi all'inseguimento di Colombo e assicurarsi il secondo posto.

Gli arrivi successivi

Occorre un'altra notevole attesa prima che giunga il terzo concorrente. Questi è Poss con il suo Klemm seguito a brevissima distanza dal germanico Lusser che già fu terzo nel Giro dello scorso anno, e che si è nuovamente affermato pilota di grandi qualità e di grande sicurezza. Poi arriva De Angeli con un altro Breda, apparecchio vittorioso nel Giro Aereo del 1930. Il milanese racconta che oltre Siracusa si trovava già davanti al tedesco Poss, ma per un incidente di partenza perdeva parecchio tempo e perciò ha dovuto giungere in ritardo.

Gli arrivi si susseguono ininterrottamente e la folla che rimane al suo posto sotto il sole ardente, saluta con vibrante entusiasmo il figlio del Duca della Vittoria Marcello Diaz che atterra felicemente.

Ad un minuto l'uno dall'altro atterrano gli apparecchi da gran turismo e alle 15, dopo dieci ore di volo, arriva felicitatissima la signorina Fumagalli. Per ultimi giungono i riservisti ed è il bolognese Mattioli che ha la meglio.

Intanto giunge notizia che taluni concorrenti ancora non si sono visti e si apprende che Stabile è fermo a San Pedrino, che Carrera è a Benevento, che Tarocchi ha dovuto discendere in un campo di fortuna e che Orlando ha sfasciato il carrello oltre al canadese Camberry che ha dovuto ritirarsi.

La giornata volge ormai al tramonto e già si avvicinano le prime ombre della sera ma i tenaci riservisti volano ancora e ad uno ad uno atterrano dando prova di una costanza e di una fede ammirevoli. Sono questi gli apparecchi del volo e che tutto danno per volare pur avendo un mezzo meccanico inferiore alla loro volontà e alla loro passione.

La classifica

Ecco l'ordine di arrivo, secondo una classifica che non è ancora ufficiale per i concorrenti giunti a Palermo fino alle 10 di stanotte:

1) Colombo, alle ore 11.14'10", compiendo il percorso in ore 6.14'10" alla media oraria di km. 180.182; 2) Meleri, alle 11.41'4", in ore 6.41'4", alla media oraria di km. 166.750; 3) Poss, alle 12.5'35", in ore 7.5'35", alla media di km. 164.138; 4) Lusser, alle ore 12.13'12", in ore 7.13'12"; 5) De Angeli, alle 12.23'8", in 7.23'8"; 6) Mencarelli, alle 13.3'45", in ore 8.3'45" 7) Mai, alle 13.6'1", in 8.6'1"; 8) Siebel, alle 13.9'35", in 8.9'35"; 9) Folz, alle 13.39'27", in 8.39'27"; 10) Diaz, alle 14.9'41", in 9.09'41"; 11) Fumagalli, alle 14.53'22", in 9.53'22"; 12) Savino, alle 15.0'41", in 10.0'41"; 13) Mattioli, alle 15.27'19", in 10.27'19; 14) Viazzo, alle 16.1'18", in 11.1'18"; 15) Suster, alle 16.28'32", in 11.28'32".

I quattro apparecchi da grande turismo sono giunti nell'ordine seguente: 1) Nathan, alle 13.53'12", in 6.52'12", alla media oraria di km. 155.896; 2) Broad, alle 13.54'20", in 6.54'20"; 3) Fretz, alle 14.30'31", in 7.30'31"; 4) Folonari, alle 14.31'49", in 7.31'49".

La giornata sportiva del Duce
Kaye Don a Palazzo Venezia

ROMA, 17

La giornata del Duce è sempre piena di movimento e di fatica. Quella di oggi è stata particolarmente sportiva. Alle 4.30 di stamane, infatti, il Capo del Governo è giunto all'Aerodromo del Littorio fra i partecipanti al Giro Aereo d'Italia.

Mussolini ha dato il «via» agli audaci competitori dopo essersi intrattenuto a cordiale colloquio con l'Ambasciatore di Germania von Schubert che ha voluto anche lui presenziare alla partenza dei suoi connazionali.

Alle 6 il Duce è rientrato a Villa Torlonia per iniziare le sue due buone ore di equitazione. Alle 8 si è recato a Palazzo Venezia per i consueti rapporti giornalieri.

Più tardi lo si è visto al Lido di Ostia, nelle cui acque si esercitava come nuotatore. A completare la sua giornata sportiva, oggi, nel salone del Mappamondo, egli ha ricevuto il motonauta inglese Kaye Don

Questo alternarsi di gravi cure e di bellissimi esercizi sportivi, mentre è un'espressione eminente della moderna e personale vita del Duce il quale, da vero sportivo per elezione, protegge tutti gli sports, è anche un segno di quella salute di governo intera nel duplice senso e significato che è caro al nostro cuore di italiani.

Una sciagura aerea presso Napoli

ROMA, 17

Al passaggio dei concorrenti al Giro aereo d'Italia sull'aeroporto di Capodichino (Napoli), per il prescritto lancio di messaggio, l'apparecchio 31, pilotato dal sottotenente della riserva aeronautica Alessandro Pallavicini, con a bordo il sergente maggiore motorista Alessio Donati, è caduto in vite da 50 metri di quota. Il pilota ha riportato la frattura della gamba destra, mentre il motorista è deceduto. L'incidente è avvenuto in seguito ad errore di manovra per una virata stretta effettuata con l'apparecchio esattamente cabrato.

L'apparecchio n. 18, pilotato dal sergente Natalino Stabile, ha dovuto atterrare presso la stazione ferroviaria di S. Severino (Appennino lucano) per rottura del serbatoio e conseguente esaurimento della benzina. L'apparecchio non ha subito danni e l'equipaggio è rimasto incolume. L'apparecchio n. 20, pilotato dal cap. Attilio Broglio ha atterrato per avaria al motore sul campo di fortuna di Nocera torinese. L'equipaggio è incolume. *(Stefani).*

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 17

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il pubblicista Attilio Longoni, il quale gli ha offerto la prima copia del suo libro «Fascismo ed aviazione - Gli aviatori nella Rivoluzione fascista». S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto per il bel libro che documenta in maniera inconfutabile come l'Aviazione italiana sia risorta solo col Fascismo ed attraverso il Fascismo.

Dopo l'Enciclica
Significative offerte all'O. N. Balilla

ROMA, 17

All'on. Bruno Biagi, commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria, è pervenuto dall'Unione provinciale di Matera il seguente telegramma: «Onorato comunicare che lavoratori dipendenti ditte edilizie e pubblica utilità di questa Provincia devolvono da oggi e per sette giorni un'ora di lavoro al giorno pro Opera Balilla. Comunicherò quindi importo devoluto e maggiori ragguagli». Ossequi: Il vicesegretario *Ladiana*».

Il Segretario della Federazione provinciale fascista livornese avv. Centini Meazzuoli ha ricevuto le lettere seguenti accompagnate dalle relative offerte chè si è affrettato a rimettere alla Presidenza del locale Comitato dell'O. N. Balilla:

«Leggo la risposta del Direttorio del P. N. F. all'Enciclica del Papa. Sono buon cattolico, ma buon fascista. La prego di voler versare le accluse 100 lire a favore dell'O. N. B. Con amicizia e ossequi, firmato: Giorgio Menicanti».

«Mi permetto compiegarle lire 100 per conto mio e lire 100 per conto di mio figlio Dino, per l'O. N. B., augurando che ogni buon cittadino faccia eco all'esempio in risposta all'Enciclica papale. Distinti ossequi: Dino Dini».

100.000 lire del Comune di Vicenza
per la sede dell'Opera

ROMA, 17

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma: «In nome di Vicenza patriottica e fascista, con voto unanime della Consulta, ho deliberato lo stanziamento di 100.000 lire per la sede dell'Opera Balilla, ho assegnato nove ampie caserme alla M. V. ed infine ho accolto la domanda delle autorità religiose per la concessione gratuita di aree coperte per l'ampliamento dell'altare maggiore della chiesa di Santa Caterina, necessaria al culto religioso del popoloso quartiere. Ossequi: Podestà *Franceschini*».

Anarchico italiano condannato in Francia

PARIGI, 17

L'anarchico italiano Angelo Gallea, presso al quale la polizia sequestrò due bombe, una delle quali carica, è comparso stamane dinanzi al Tribunale di Tolone. Erano stati anche trovati nell'abitazione dell'anarchico anche falsi timbri della Prefettura delle Alpi Marittime, dei quali si serviva il Gallea per la fabbricazione di carte d'identità per stranieri.

Il Gallea, già condannato varie volte in Francia e colpito da un decreto di espulsione, era stato assolto dalla Corte d'Assise de la Bar allorchè era stato imputato di aver tentato di assassinare il Console d'Italia di Saint Raphael.

Dopo un breve dibattito il Tribunale ha condannato il Gallea a tre anni di prigione e a 100 franchi di ammenda.

Una città della Repubblica dell'Equatore
distrutta dal terremoto

QUITO, 17

Un violento movimento tellurico verificatosi ieri alle 15 (ora locale) ha quasi interamente distrutto la cittadina di Latacunza, situata a 80 km. a sud di questa capitale. Sinora non è stato possibile accertare il numero delle vittime. Durante la serata e la notte sono state avvertite altre lievi scosse. La popolazione presa dal panico ha abbandonato le abitazioni in tutto il distretto.

Appena giunta a Quito la prima informazione sul disastro, il Governo ha provveduto per l'invio di medici e reparti di truppa nella zona colpita. Oggi partiranno per Latacunza anche il Presidente della Repubblica dott. Isidoro Ayora e il Ministro degli Interni. (United Press).

Ufficiale polacco arrestato
per alto tradimento

VARSAVIA, 17

E' stato arrestato ed è comparso oggi innanzi alla Corte Marziale il comandante Pietro Demkovski incolpato di tradimento.

La notizia dell'arresto del maggiore Demkovski, ufficiale dello Stato Maggiore polacco, ha destato un'ondata di indignazione in Paese. Il maggiore Demkovski, già ufficiale dell'esercito russo, pare abbia consegnato all'Ufficio informazioni della Repubblica sovietica tutto il più importante materiale strategico dello Stato Maggiore generale polacco. Una parte della stampa chiede che il traditore venga condannato alla pena di morte; viva eccitazione contro l'arrestato regna nei circoli dell'ufficialità. La moglie del maggiore ha diretto alla stampa una lettera in cui dichiara di rinnegare il marito resosi colpevole di tanta onta.

Parate coreografiche e discorsi megalomani
all'adunata sokolista di Spalato

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* sulle manifestazioni sokoliste di Spalato pubblica i seguenti particolari: «E' indubbio che il lavoro di organizzazione dell'adunata di Spalato nelle sue tre fasi (adunata degli studenti, dell'Esercito, della Marina e dei sokol propriamente detti) iniziato da parecchi mesi, fu svolto con molta cura, così che il numero dei partecipanti fu certamente notevole.

Lo scoppio di una bomba

Senza giungere alle esagerazioni della stampa che vuole che i sokol convenuti a Spalato abbiano superato il numero di 10.000, si può sicuramente affermare che essi furono almeno 4000 (forse anche più) e che l'adunata, in forza di un'opportuna propaganda, richiamò a Spalato considerevole concorso di gente. L'entusiasmo però non fu quale gli organizzatori certamente si ripromettevano. L'elemento croato, come di abitudine, se ne stette in disparte, così che le manifestazioni più che corrispondere ai sentimenti del popolo furono delle parate coreografiche, cui presero parte o gente obbligata o i soliti curiosi e sfaccendati.

Lo scoppio, già segnalato, della bomba alla stazione di Spalato, avvenuto la sera di chiusura dell'adunata e delle feste, mentre si formavano i treni, che dovevano ricondurre i convenuti ai vari luoghi di provenienza, fu il segno evidente che il malcontento contro la dittatura è sempre vivo e pronto all'azione, e che l'idea «jugoslava» è ben lontana dall'essere penetrata nell'intimo schietto sentire di queste popolazioni.

All'adunata sokolista parteciparono si può dire rappresentanze delle «zupe» di tutte le regioni della Jugoslavia, fra le quali quelle di Sussak-Fiume e Sebenico-Zara. Da notare per queste due ultime «zupe» la doppia denominazione che comprende anche le rispettive città italiane di confine, su cui si appuntano ancora le mire imperialiste di questa gente, e le rappresentanze dell'Istria.

Oltre alle rappresentanze nazionali convennero anche a Spalato quelle dei sokol cecoslovacchi e polacchi. Per il viaggio da Sebenico a Spalato fu messo a disposizione dei cechi il piroscafo «Karagiorgie», quello stesso che l'anno scorso, in questi giorni, aveva avuto nel canale di Pasman con la nostra motonave «Morosini» una grave collisione, in seguito alla quale erano periti alcuni sokolisti cecoslovacchi che ritornavano in patria dopo l'adunata dei Sokol a Belgrado.

«I nemici ci circondano»

La scelta del piroscafo fatta con raffinato pensiero diede naturalmente luogo durante il tragitto a una commemorazione dei «fratelli» periti nell'incidente, commemorazione fatta da tale Heller, il quale invitò i compagni e le compagne schierati sul ponte a un minuto di silenzio e poi tenne un caloroso discorso. Il capo della «zupa» di Spalato, il noto dott. Mirko Buic, salutò nell'occasione tutti i «cari ospiti nazionali e d'oltre confine» venuti qui per rendere più grande la gloria del sokolismo sull'Adriatico e per «dimostrare quanto siamo concordi e uniti nelle nostre aspirazioni».

Il vicesindaco Stojanov volle rilevare che l'adunata ha specialmente il significato della «comune preparazione e solidarietà nella difesa di questo nostro Adriatico contro chiunque ce lo volesse strappare: le rosse camicie dei sokol non tollerano nè schiavitù nè servaggi; noi siamo e resteremo qui liberi su questo nostro e soltanto nostro mare».

Al saluto risposero i capi cecoslovacchi e polacchi, ricordando l'uno e l'altro che occorre star fortemente uniti gli uni e gli altri per essere di reciproco aiuto nei momenti difficili e come la situazione sia analoga per tutti, circondati cioè gli uni e gli altri da nemici che attendono ogni occasione per danneggiarci e per estendere il loro dominio. I nostri popoli hanno i loro destini nettamente legati. Essi devono essere pieni dell'idea del sokolismo perchè tale idea significa resistenza nella difesa contro i nemici che ci circondano da ogni parte».

«Difendere il Baltico e l'Adriatico»

Il 27 giugno nel pomeriggio ebbero luogo varie gare ed esercitazioni ginnastiche cui presero parte parecchie «zupe» e rappresentanti anche delle truppe. Presenziavano tutte le autorità con a capo il bano, il sindaco, il comandante di piazza, ecc.

La cerimonia più solenne di quella giornata fu lo spiegamento di una ricca bandiera donata ai «sokol» di Spalato dal capo sokolista polacco Zamojski. In tale occasione furono tenuti nuovi discorsi inneggianti all'unità e alla fratellanza tra i polacchi e i jugoslavi e alla necessità che i due «sokol» collaborino strettamente con lo spirito e con la forza stessa dei muscoli alla difesa della libertà, dell'onore e dei confini della patria comune».

Furono fatti nuovi accenni al «nostro mare sempre conteso dai vicini, le cui sponde saranno lasciate in eredità ai nostri figli insieme con le altre, che anche ci appartengono per diritto umano e nazionale». E fu ricordato infine che «i comuni vicini e le comuni aspirazioni devono rendere ancor più forte e potente la risoluzione di difendere il Baltico e l'Adriatico, non solo per gli slavi che stanno sulle sponde dei due mari, ma anche per tutti i fratelli slavi che vivono di là di esse».

Le varie manifestazioni ufficiali ebbero termine il 29 giugno con una sfilata. Il corteo, nel quale spiccavano le sokolesse nei loro costumi nazionali, con la scritta «Istria», si ammassarono sulla marina, davanti a un palco dove presero posto tutte le autorità per assistere alla sfilata.

Qui furono tenuti nuovi discorsi riaffermanti la necessità della fratellanza degli slavi per la difesa dell'Adriatico e della preparazione del popolo «per la definitiva resa dei conti col comune nemico».

La scarcerazione del capo degli ucraini
ordinata dal Governo polacco

VARSAVIA, 17

E' stato rimesso in libertà il capo della minoranza ucraina in Polonia, Levicki, che fin dalle ultime elezioni politiche si trovava agli arresti. In questi ultimi giorni i rappresentanti del Ministero dell'Interno polacco si erano recati a Leopoli ed hanno avuto diverse conferenze con Levicki. Queste conferenze e la liberazione del leader ucraino fanno sorgere nuovamente l'ipotesi che il Governo di Varsavia tenti di giungere ad un compromesso con la minoranza ucraina.

Imminente è pure la nomina di un nuovo governatore per Leopoli, il quale dovrebbe condurre queste trattative secondo i desideri del Governo centrale.

Incidenti alla frontiera franco-belga
provocati dagli scioperanti

PARIGI, 17

Stamane all'alba gravi incidenti sono avvenuti alla frontiera franco-belga fra scioperanti e operai mentre questi ultimi si recavano con autocarri allo stabilimento. Gli autocarri che trasportavano gli operai tessili belgi furono costretti a fermarsi a poche centinaia di metri dalla frontiera. Le strade erano state disselciate e vere e proprie barricate erano elevate sul percorso. I gendarmi vollero intervenire per facilitare il passaggio degli autocarri, ma i funzionari furono accolti da una scarica di pietre lanciate dagli scioperanti. I gendarmi belgi dovettero allora far uso delle sciabole e molti dimostranti rimasero contusi nella mischia. Anche alcuni cavalli rimasero feriti.

Malgrado l'intervento della polizia gli autocarri dovettero rinunciare a proseguire e retrocessero, mentre i gendarmi operavano numerosi arresti. Oltre 60 comunisti furono trattenuti durante le prime azioni della polizia, la quale per tutta la giornata ha continuato ad effettuare dei fermi.

A Werwicq Nord le autorità francesi hanno rafforzato i presidii di truppa per il timore che nuovi più gravi incidenti si producano. In tutta la regione si è avuta una certa effervescenza. Il numero degli operai che hanno ripreso il lavoro nelle fabbriche tessili si è accresciuto di alcune centinaia di lavoratori, soprattutto a Wetreloomos e a Croix. L'effettivo dei presenti era oggi di 38.000.

La Principessa Elena di Romania
partita per l'estero

BUCAREST, 17

La Principessa Elena, moglie divorziata di Re Carol, nel pomeriggio di oggi è partita con l'Orient-Express. Dopo una breve sosta a Parigi, essa si recherà a Londra da sua madre, la Regina Sofia di Grecia. La Principessa Elena è stata accompagnata alla stazione dalla Regina madre Maria di Romania, dal Principe Nicola, dall'ex Regina Elisabetta di Grecia, dalla Principessa Ileana e dall'Arciduca Antonio d'Absburgo. Alla partenza della Principessa Elena non erano presenti le autorità. Anche Re Carol e il Principe Ereditario Michele, che dal 15 giugno si trovano a Sinaja, erano assenti, e probabilmente essi porgeranno il saluto alla Principessa Elena al passaggio dell'Orient-Express alla stazione di Sinaja.

La Principessa Elena nel suo viaggio all'estero è accompagnata dall'ex Re Giorgio di Grecia. Alla stazione di Bucarest, dopo aver abbracciato e baciato i parenti, la Principessa è salita nel suo scompartimento e si è congedata con un fortissimo «Good By».

Il giornale *Lupta* annuncia che la Principessa Elena ha diretto a Re Carol una lettera nella quale gli comunica che rinuncia al titolo di Maestà concessole da Re Carol

Una bomba in San Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 17

Ieri sera i gendarmi pontifici di servizio alla Basilica di S. Pietro, nel fare la consueta perlustrazione nella Basilica prima di procedere alla chiusura, rinvennero nella navata di destra, presso il monumento a Papa Rezzonico, un ordigno. I gendarmi lo portarono al Comando ed il comandante della gendarmeria, in attesa di farlo esaminare dai competenti, ordinò che fosse deposto in un terreno lontano dall'abitato. Stanotte alle 1.45 detto ordigno esplose con grande fragore, senza però fare nè vittime nè danni. *(Stefani).*

Il risollevamento del "Pullino„
Tre siluri recuperati

POLA, 17

Approfittando di una forte bassa marea l'impresa privata Boccabella, di Roma, che sta demolendo il sommergibile «Pullino», ha ripreso subito oggi i lavori per il sollevamento del sommergibile adagiatosi col fianco sul fondo del mare in seguito alla libecciata di ieri. Grazie al pronto intervento dell'impresa è stato possibile già nella giornata d'oggi di fare sporgere dall'acqua il sottomarino dalla torretta alla prora e ciò con l'aiuto di un piccolo pontone della R. Marina e in seguito all'opera pronta ed intensa di imbragaggio facilitata dai palombari. Si ritiene che entro domani tutta la coperta del «Pullino» sarà fuori dell'acqua e che si potrà iniziare il lavoro di pompatura in modo che il sommergibile potrà essere nuovamente legato alla banchina.

La squadra composta di una quindicina di operai, che eseguisce la demolizione del «Pullino», era riuscita a estrarre tre dei quattro siluri della nave: il quarto era stato lanciato prima della cattura del sottomarino. Furono levati inoltre tutti i pezzi che saranno inviati dall'impresa quali cimeli al Ministero della Marina, a enti e personalità, e precisamente: le lettere componenti il nome, l'ancora e la relativa catena, il periscopio, gli impianti telefonici, le due ruote del timone e altro ancora. Anche alla città di Capodistria sarà offerto un resto del «Pullino», a ricordo del suo eroico figlio Nazario Sauro. Appena il sottomarino sarà nuovamente assicurato alla banchina, l'impresa Boccabella farà continuare i lavori di demolizione dello scafo intendendo ultimarli entro il 20 del prossimo mese di agosto.

Voti della Corporazione dell'Agricoltura
per l'impiego dell'energia elettrica

ROMA, 17

In due importanti sedute la Corporazione dell'Agricoltura, sotto la presidenza di S. E. Serpieri, ha preso in esame la questione relativa all'impiego dell'energia elettrica nell'agricoltura. A dette riunioni hanno partecipato oltre i membri della Corporazione, il dott. Petrocchi per il Ministero dell'Agricoltura e il dott. Sacchi per il Ministero dei Lavori Pubblici, il dott. Anselmi e il dott. Giorgi. Dopo un'ampia discussione, cui hanno partecipato, oltre lo stesso presidente, gli onorevoli Tassinari, Razza, Pavoncelli e Fornaciari, il sen. Marozzi, il dott. Thaon de Revel ed altri. La Corporazione dell'Agricoltura ha affermato:

1) Che l'elettrificazione delle campagne è di grande interesse nazionale per il forte contributo che essa può portare al miglioramento della vita rurale, alla surrogazione di materiali importanti (petrolio, carbone), all'aumento della produzione di carne e latte, in cui può trasformarsi parte dei formaggi oggi impiegata a produrre lavoro meccanico; e che conseguentemente lo Stato non può disinteressarsene.

2) Che, avuto riguardo alle condizioni attuali del mercato dell'energia elettrica, alle discussioni ed agli studi già compiuti ed alle conclusioni formulate dalla speciale Commissione nominata dai Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura e Foreste, il momento è singolarmente opportuno per precisare le modalità di soluzione del problema dell'impiego agricolo di detta energia, anche se la soluzione stessa, nel periodo economico che l'agricoltura attraversa, non possa essere che lenta e graduale.

3) Che appare possibile e indispensabile conciliare gli interessi e le esigenze dell'impresa elettriche e di quelle agricole anche mediante la costituzione di Consorzi amministrativi analoghi a quelli di irrigazione, bonifiche ecc., i quali assicurano nel proprio territorio un impiego agricolo dell'energia relativamente intenso per unità di superficie.

Onoranze a Ricciotti Garibaldi
nel decimo anniversario della morte

ROMA, 17

Stamane, ricorrendo il decimo anniversario della morte del compianto Generale Ricciotti Garibaldi, una larga rappresentanza della sezione di Roma dell'Associazione nazionale dei volontari garibaldini si è recata a Campo Verano a deporre una corona d'alloro sulla tomba dell'Eroe di Bezzecca e di Digione. Della rappresentanza faceva parte anche un numeroso gruppo di reduci garibaldini delle campagne di Grecia del 1897 e del 1912. Dopo la deposizione della corona i garibaldini hanno sostato qualche minuto in commosso raccoglimento davanti alla tomba.

580 figli d'italiani all'estero
di passaggio per Milano

MILANO, 17

Provenienti dalla Svizzera ed inviati dai Fasci all'estero alle colonie balneari e climatiche, sono giunti stamane da Chiasso 339 bambini e da Domodossola 223 bambini. Tutti i 562 bambini, ai quali se ne sono aggiunti 18 arrivati ieri sera, sono ripartiti con un treno speciale per Genova diretti alle colonie marine. A tutti i piccoli ospiti è stato offerto dal Comune il caffè e latte al ristorante della stazione ed un sacchetto per la merenda in viaggio.

Transito riattivato

ROMA, 17

L'Azienda autonoma statale della strada comunica in data 15 luglio corrente le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: N. 14 della Venezia Giulia, tratto S. Giorgio di Nogaro-Tre Ponti transito riattivato.

Tragica gita in barca
Due annegati

NAPOLI, 17

Nel pomeriggio di ieri prendevano posto in una imbarcazione a vela otto ragazzi dell'asilo di Marechiaro. I ragazzi erano accompagnati dall'istruttore Giovanni Più e dall'ispettore Alfredo Rapa. La barca muoveva dallo specchio di Marechiaro, ma giunta allo scoglio di Gaiola, per l'imperizia di colui che stava al timone, si capovolgeva. Il Rapa e il Più cercavano di portare aiuto a coloro che non sapevano nuotare, mentre gli altri si portavano alla riva per proprio conto.

Dallo scoglio di Galiola il Console tedesco, signor Giovanni Anselmi, ch'era insieme al suo amico e ospite livornese signor Marchi, avendo assistito al naufragio, accorsero con i familiari per prestare anche loro l'opera di soccorso. Procedutosi all'appello si constatava subito la mancanza di due ragazzi, il napoletano Mario Petruzzi di 13 anni e il sedicenne Silvio Fusco, da Foggia. I due erano scomparsi nei gorghi. Un particolare che dà molto da pensare è questo: che il Petruzzi sapeva nuotare, tanto che non volle accettare i soccorsi. Egli invitò il Rapa e il Più a dedicarsi agli altri che, inesperti del nuoto, correvano maggiore pericolo.

Il Console tedesco telefonicamente diede notizia della disgrazia alle autorità di p. s. e al Comando del porto chiedendo i mezzi per continuare le ricerche. La Capitaneria di porto mandava tosto un motoscafo, ma le salme degli annegati non sono state ancora ripescate.

Respinto dalla cognata la uccide
a colpi di pugnale

TEANO, 17

Un brutale delitto è stato commesso nelle vicinanze del non lontano casello ferroviario di Caianello da certo Lorenzo Maciariello, un individuo violento, dedito a ogni vizio, di 30 anni, ammogliato con prole. Da alcun tempo egli circuiva di una corte assidua la propria cognata Antonietta De Quattro. Costei, donna simpatica e avvenente, da circa un anno era andata sposa a tale Paride Silvestri, sellaio, di Teano, che mesi or sono veniva inviato a scontare una lieve pena alle carceri provinciali di Lecce. Considerata questa circostanza, il padre della De Quattro decideva di ritirare presso di sè la figlia Antonietta in attesa che il marito fosse rimesso in libertà, e intanto disponeva che il genero Lorenzo Maciariello, che con la propria moglie abitava con lui, si allontanasse da casa.

Il Maciariello intanto continuava più che mai l'assidua corte alla cognata, però con nessuna fortuna, chè la donna opponeva alle pretese del suo corteggiatore il più deciso e sdegnoso rifiuto. Ieri precipitava la tragedia: nelle prime ore del pomeriggio il Maciariello si recava dall'Antonietta e, trovatala sola, tentava di usarle violenza. La poveretta opponeva al bruto un'ostinata resistenza e allora il delinquente, accecato dall'ira, estratto un acuminato pugnale, inferiva alla disgraziata ben 15 colpi, uccidendola. Poco dopo l'assassino veniva tratto in arresto.

Bollettino militare
Trasferimenti di ufficiali giuliani

ROMA, 17

Ufficiali generali (in aspettativa per r. q.): Bonaini Docignano, Gen. di divisione è collocato a riposo; Nannicini, Gen. di brigata, idem; Ferrari, col. fant. è promosso Gen. di brigata nella posizione stessa; De Seras, col. artiglieria è promosso Gen. di brigata nella posizione stessa.

Corpo di Stato Maggiore: Ronco, ten. col., R. Corpo truppe coloniali Cirenaica è trasferito Corpo di S. M.

Fanteria: Bottaro, col., cessa essere a disposizione ed è trasferito R. Corpo truppe coloniali Cirenaica; De Geseo, ten. col. 5.o fant. è collocato in aspettativa.

Artiglieria: Oliveri del Castillo, ten. col. del 25.o campagna, cessa dall'assegnazione all'ispettorato di mobilitazione della divisione mil. d'Asti.

Genio: Colonnello Jacoe, a disposizione è assegnato scuola guerra, è nominato capo dell'ufficio fortificazioni del Corpo d'Armata di Torino; il col. Redi, comandante 3.o genio, è collocato a disposizione ed assegnato scuola guerra; il col. De Lauso, capo dell'ufficio di fortificazione del Corpo d'Armata di Torino è nominato comandante 3.o Genio.

Il ten. col. Lastrucci, 12.o genio, è nominato giudice supplente presso il Tribunale militare di Palermo.

Corpo Commissariato militare: Bertacchi, ten. col. sussistenza, direzione Commissariato mil. Bari, è trasferito direzione Commissariato mil. di Bologna.

Arma di fanteria. I seguenti primi capitani sono trasferiti in forza agli enti a fianco di ciascuno indicati: Ciceri Alfredo di Carlo, da Trieste al distretto di Napoli; Malfero Camillo dal distretto di Udine al distretto di Mantova; Tellarini Gaspare dal distretto di Roma al distretto di Udine.

I seguenti capitani sono trasferiti in forza agli enti a fianco indicati: Bonfadini dal distretto di Udine al distretto di Trieste; Cataldo Carmine dal distretto di Torino al distretto di Trieste; Folegatti Tobia dal distretto di Pola al distretto di Parma; Spangaro Mariano dal distretto di Padova al distretto di Udine; Vacchiano Ermenegildo dal distretto di Udine al distretto di Bolzano.

I seguenti tenenti sono trasferiti in forza agli enti a fianco indicati: Accorimboni Luigi da Perugia a Gorizia; Atanasio Salvatore da Torino a Pola; Barassi Nazario da Milano a Trieste; Basile Michele da Modena a Zara; Basoli Edoardo da Udine a Napoli; Bucchini Augusto da Firenze a Pola; Capparuzzi Vittorino da Ascoli Piceno a Udine; Chiardola Giuseppe da Ivrea a Pola; Craighero Luigi da Sacile a Udine; Cupelini Luigi da Pola a Verona; De Rose Antonio da Napoli a Trieste; Ercolani Ercolano da Varese a Udine; Folcini Ludovico da Pola a Roma; Gamba Mario da Padova a Gorizia.

Arma d'artiglieria. Capitani: Gianese Guido dal distretto di Trieste trasferito in forza al distretto di Venezia.

Bollettino meteorologico

		Temp.		Stato del cielo e del mare
Trieste	763.2	27	20	nuvoloso, agitato
Roma	763.8	31	18	sereno, mosso
Torino	765.1	30	17	sereno
Milano	764.3	30	17	coperto
Genova	764.8	26	21	½ coperto, mosso
Venezia	763.6	30	19	coperto, mosso
Firenze	765.0	30	18	nuvoloso
Ancona	763.0	29	20	sereno, legg. mosso
Bologna	763.4	32	22	sereno
Napoli	763.7	28	20	coperto, calmo
Taranto	762.7	34	23	sereno, legg. mosso
Palermo	764.5	34	21	mezzo cop., calmo
Catania	763.2	36	23	½ coperto, calmo
Cagliari	765.0	32	22	sereno, mosso
Messina	764.0	30	24	nuvoloso, l. mosso
Trento	764.8	27	16	coperto
Fiume	762.8	28	21	coperto, mosso
Bari	762.4	32	22	sereno, legg. mosso
Sanremo	763.5	28	17	½ cop., legg. mosso
Bengasi	760.7	31	21	½ cop., legg. mosso
Rodi	756.9	29	25	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone atlantico va spostandosi verso Levante e spinge due promontori a nord delle Alpi e sul Mediterraneo occidentale. Il ciclone settentrionale si è allontanato verso la Norvegia. La bassa pressione del Mar di Levante è sempre stazionaria e presenta una saccatura verso l'Adriatico. Probabilità: La situazione permane favorevole al tempo bello. Il cielo sarà pertanto in gran parte sereno, salvo alcuni annuvolamenti, più frequenti ed estesi sulle Venezie e lungo la dorsale appenninica. I venti saranno grecali deboli in Val Padana, quasi forti sull'alto Adriatico, altrove correnti preva[illegible] strali, moderate, con ra[illegible] o. Temperatura stazio[illegible] itati il Tirreno e l'[illegible]

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio pubblicamente e sarò sempre grato all'esimio

dott. Dario Vitturelli

per la cura fatta con dotta perizia e animo gentile nella lunga e pericolosa malattia di mia moglie che in fine me la ridonò sana e salva.

Trieste, 15 luglio 1931.

LUIGI GHIRA

COMUNICATO

La Cassa di risparmio di Gorizia richiama l'attenzione degli agricoltori sulle diverse forme che la Cassa di risparmio, appoggiando tutti quei provvedimenti governativi atti ad evitare che gli agricoltori bisognosi di credito cadano in mano degli speculatori, mette a loro disposizione in occasione del raccolto del grano.

Gli agricoltori possono usufruire tanto delle anticipazioni sugli ammassi collettivi come di quelle anticipazioni verso pegno del prodotto nei loro granai.

L'anticipazione sarà concessa nella misura massima di 80 lire per quintale ed al tasso di favore del 5.50 per cento.

Per chiarimenti ed informazioni gli agricoltori possono rivolgersi oltre che alla Cassa di risparmio ed alle sue dipendenze anche alla Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori ed alla Federazione Agraria Giuliana.

Gorizia, 15 luglio 1931 - Anno IX.

Cassa di risparmio di Gorizia
Il Presidente:
Dott. FRANCESCO BORGIA SEDEJ

PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO

La Provincia di Trieste mette all'asta ad unico incanto i lavori relativi alla sistemazione generale, pavimentazione semipermanente, manutenzione ordinaria dall'ultimazione dei lavori al collaudo, e manutenzione decennale a partire dal collaudo della strada Belvedere-Grado «Antonio Mosconi», per l'importo presunto complessivo di L. 1.170.000 per la sistemazione e pavimentazione, e L. 42.050 annue per la manutenzione ordinaria.

All'incanto non sono ammesse le Cooperative, ma unicamente i consorzi di Cooperative.

I concorrenti dovranno depositare una cauzione provvisoria di L. 35.000. Da tale deposito sono esonerati i Consorzi di Cooperative.

L'asta avrà luogo presso la Provincia il giorno 29 luglio 1931 - IX, dalle ore 11 alle 12.

Le domande per l'ammissione all'incanto, coi documenti indicati nell'avviso d'asta dovranno pervenire alla Segreteria della Provincia (via Geppa 21, II p.) entro le ore 12 del giorno 28 luglio corr.

I concorrenti possono rivolgersi alla Sezione Tecnica della Provincia, in ogni giorno d'ufficio, per prendere conoscenza dei Capitolati e del progetto inerenti all'appalto e di tutte le condizioni e modalità prescritte per l'asta.

Il Capitolato speciale trovasi in vendita presso l'Economo della Provincia al prezzo di L. 50.

Trieste, 18 luglio 1931 - IX.

Il Preside della Provincia
Avv. PIERO PIERI

CASSA DI RISPARMIO
DI GORIZIA

COMUNICATO

Si rende di pubblica ragione che è stato concesso in occasione della ricorrenza del **Centenario della Cassa di Risparmio** il

Riscatto gratuito
di tutti i pegni sotto elencati

verso esibizione della relativa polizza:

PEGNI PREZIOSI
Numero delle partite

3312/1930	4591/1930	6091/1930
3316 »	4603 »	6129 »
3319 »	4612 »	6142 »
3327 »	4615 »	6143 »
3335 »	4634 »	6199 »
3377 »	4636 »	6211 »
3419 »	4694 »	6228 »
3432 »	4699 »	6247 »
3473 »	4705 »	6339 »
3582 »	4706 »	6260 »
3617 »	4771 »	6424 »
3631 »	4774 »	6470 »
3650 »	4792 »	6480 »
3770 »	4794 »	6483 »
3887 »	4796 »	6489 »
3906 »	4814 »	6530 »
3968 »	4863 »	6559 »
3975 »	4930 »	6595 »
4091 »	5051 »	6609 »
4125 »	5077 »	6617 »
4148 »	5106 »	6618 »
4152 »	5155 »	6619 »
4172 »	5246 »	6629 »
4189 »	5257 »	6644 »
4221 »	5282 »	6706 »
4227 »	5298 »	6715 »
4263 »	5394 »	6745 »
4358 »	5477 »	6761 »
4369 »	5478 »	6787 »
4391 »	5526 »	6849 »
4405 »	5577 »	7190 »
4433 »	5590 »	7236 »
4436 »	5667 »	7279 »
4441 »	5722 »	7280 »
4511 »	5769 »	7286 »
4534 »	5922 »	7289 »
4580 »	6017 »	7291 »

PEGNI ORDINARI
Numero delle partite

1441/1930	2226/1930	2742/1930
1462 »	2230 »	2743 »
1465 »	2267 »	2750 »
1552 »	2281 »	2751 »
1581 »	2282 »	2752 »
1603 »	2299 »	2756 »
1608 »	2302 »	2757 »
1614 »	2307 »	2758 »
1629 »	2323 »	2770 »
1632 »	2346 »	2772 »
1687 »	2347 »	2784 »
1716 »	2350 »	2785 »
1733 »	2358 »	2800 »
1735 »	2366 »	2816 »
1743 »	2371 »	2817 »
1769 »	2382 »	2829 »
1780 »	2389 »	2830 »
1806 »	2397 »	2841 »
1848 »	2398 »	2845 »
1854 »	2405 »	2853 »
1901 »	2406 »	2862 »
1915 »	2408 »	2869 »
1927 »	2425 »	2875 »
1930 »	2427 »	2883 »
1945 »	2438 »	2884 »
1955 »	2441 »	2898 »
1959 »	2452 »	2920 »
1976 »	2481 »	2925 »
1996 »	2488 »	2938 »
2010 »	2492 »	2939 »
2042 »	2514 »	2940 »
2051 »	2523 »	2941 »
2053 »	2524 »	2942 »
2054 »	2527 »	2944 »
2064 »	2536 »	2954 »
2081 »	2567 »	2962 »
2102 »	2571 »	2966 »
2103 »	2572 »	2967 »
2108 »	2574 »	3003 »
2141 »	2587 »	3005 »
2143 »	2591 »	3009 »
2153 »	2600 »	3023 »
2154 »	2601 »	3024 »
2163 »	2614 »	3030 »
2164 »	2618 »	3036 »
2165 »	2620 »	3059 »
2166 »	2624 »	3060 »
2180 »	2625 »	3061 »
2187 »	2629 »	3082 »
2188 »	2632 »	3083 »
2190 »	2634 »	3085 »
2198 »	2636 »	3093 »
2201 »	2643 »	3102 »
2203 »	2657 »	3106 »
2204 »	2658 »	3115 »
2213 »	2676 »	3117 »
2214 »	2710 »	3125 »
2219 »	2718 »	
2224 »	2728 »	

I pegni non ritirati entro il 31 gennaio 1932, saranno messi all'asta.

Il Presidente:
Dott. FRANCESCO BORGIA SEDEJ

Gorizia, 13 luglio 1931 - IX - Anno del Centenario della Cassa di Risparmio.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo Direttorio

Il Segretario federale ha accettato le dimissioni del Direttorio federale. S. E. il Segretario del Partito, accogliendo la proposta del dott. Perusino, ha ratificato la nomina del nuovo direttorio federale di Trieste, nelle persone dei seguenti camerati:

1) *Avv. Riccardo Gefter Wondrich*, vice segretario federale.
2) *Col. dott. Ulrico Martelli*, segretario federale amministrativo.
3) *Italo de Franceschi*, segretario del G. U. F.
4) *Console dott. Nicolò Nicchiarelli*.
5) *Dott. Guido Picciola*.
6) *Arturo Zanolla*.
7) *Dott. Sisinio Zuech*.

Nel nuovo Direttorio entrano quattro camerati che già appartenevano al Direttorio precedente e cioè l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich, vicesegretario, il colonn. comm. dott. Ulrico Martelli, segretario amministrativo, il dott. Italo De Franceschi, segretario del G. U. F. ed il cav. Arturo Zanolla. I nuovi camerati che entrano nel Direttorio, per la scelta del Segretario federale e con l'approvazione di S. E. il Segretario del Partito, sono il console dott. Nicolò Nicchiarelli, il dott. Guido Picciola e il dott. Sisinio Zuech.

Il console Nicolò Nicchiarelli è a Trieste da quanto fu chiamato a comandare la 58.a Legione «S. Giusto» della M. V. S. N. E' iscritto al P. N. F. dal 21 gennaio 1921; volontario di guerra, ferito, comandante di squadre d'azione. Laureato in legge, ha ricoperto varie importanti cariche politiche e amministrative nella Provincia di Perugia. Il console Nicchiarelli è simpaticamente noto in tutti gli ambienti triestini per le sue qualità intellettuali e morali che gli hanno accattivato la generale fiducia.

Il dott. Guido Picciola appartiene alla schiera dei volontari di guerra irredenti. E' giudice istruttore presso il Tribunale di Trieste. La sua tessera porta la data del 1.o gennaio 1919. Dotato di larga cultura giuridica, gode la generale estimazione.

Il camerata dott. Sisinio Zuech, che il Piccolo *si onora di avere fra i suoi collaboratori, è iscritto al P. N. F. dal 1.o settembre 1919. Fu legionario fiumano, fondatore del Fascio di Cherso e squadrista. Nella M. V. S. N. ricopre il grado di capomanipolo. E' laureato in medicina.*

Il Direttorio si presenta in tal modo composto di elementi omogenei, che rispecchiano la fede e le aspirazioni del Fascismo triestino. Prevalgono in esso uomini giovani d'età, che possono vantarsi del titolo di vecchi fascisti. Essi sapranno mettersi presto all'opera ispirandosi soprattutto all'ultimo monito del Capo del Governo e Duce del Fascismo circa la necessità che i fascisti, chiamati a posti di responsabilità, guardino ai problemi e non alle persone. Del resto la migliore garanzia che sarà seguito questo indirizzo ci è data dall'attività solerte, intelligente e generosa del giovane Segretario federale che, pur in mezzo a difficoltà non comuni, ha saputo muoversi con abilità e senso del dovere.

Auguriamo ai camerati del Direttorio un lavoro proficuo e sereno per il bene della città, della provincia e del Fascismo.

Il Segretario federale in visita al C. R. F. «Luigi Casciana»

Il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, accompagnato dal cav. Zanolla, si è recato in questi giorni a visitare il C. R. F. «Luigi Casciana». A riceverlo erano il presidente dott. Rozzo e il segretario Massini. Oltre agli altri membri della Consulta del Circolo si notavano presenti il comandante la tenenza della R. Guardia di Finanza di S. Sabba ten. Umberto Fiore, il nocchiere di porto Giudici, il comandante la stazione RR. CC. di Servola e molti altri.

Il Segretario federale ha in quest'occasione portato il suo saluto alla Sezione di water-polo del Circolo, che trovavasi in allenamento al bagno di S. Sabba. La visita del Segretario federale è stata accolta entusiasticamente dai giuocatori e da tutti i presenti. Al varco del P. F. di S. Sabba il Segretario federale si è trattenuto cordialmente col brigadiere della R. Guardia di Finanza Giuseppe Marruncheddu, decorato di medaglia d'argento. La partenza del Segretario federale è stata salutata da entusiastici alalà.

La fiamma della "Carnaro" alla XII Centuria Avanguardisti

Domani, domenica, alle 17 avrà luogo al centro convegno di via Parini N. 1 la consegna della fiamma che la gloriosa squadra d'azione «Carnaro» offre alla XII Centuria Avanguardisti «S. Filosa».

La cerimonia, che si svolgerà con rito austero, secondo lo stile fascista e alla quale saranno presenti autorità e rappresentanze, riveste un alto significato simbolico, per il glorioso passato rivoluzionario delle vecchie Camicie nere che, offrendo ai giovani Avanguardisti il drappo di combattimento, intendono tramandare ad essi lo spirito generoso che ha animato la loro azione nei momenti eroici della Rivoluzione.

Prima di essere consegnata ai giovani Avanguardisti, la fiamma sarà benedetta da un cappellano militare. Dopo la consegna del vessillo, alle 18.30, si svolgerà al centro di via Parini una rappresentazione di filodrammatici per gli Avanguardisti e per i loro familiari.

Un pellegrinaggio dei "Figli d'Italia" a Trieste e ai Campi di battaglia

Un folto gruppo di aderenti all'Ordine indipendente dei Figli d'Italia si imbarcherà prossimamente sul «Roma» della Navigazione Generale Italiana per compiere un'adunata in Italia, congiunta alla visita delle maggiori città del Regno. Nel corso di questo giro turistico, che sarà organizzato dall'Istituto Italiano di Turismo e Propaganda, gli italiani d'America compiranno anche un pellegrinaggio a Trieste e ai Campi di battaglia. Dell'escursione farà parte anche un gruppo di pugliesi d'America.

S. E. Ricci al Comitato Balilla

L'Ufficio stampa del Comitato provinciale dell'O. N. B. comunica:

Il presidente del Comitato provinciale dott. Luigi Puerari ha inviato all'on. Ricci il presente telegramma:

«Eccellenza Ricci, Opera Balilla — Roma. Camerati collaboratori Opera Balilla Trieste presa visione con entusiasmo dell'ordine del giorno Direttorio Partito riconfermano perpetua dedizione grande Istituzione assicurando essere pronti nuove battaglie. Devotamente: *Puerari*».

S. E. Ricci ha così risposto:

«Sono certo che i dirigenti le organizzazioni giovanili di cotesta Provincia sapranno degnamente assolvere i nuovi futuri compiti. Alalà. — Renato Ricci».

Una nobile circolare del dott. Puerari ai dirigenti e ai collaboratori dell'Opera

L'Ufficio stampa del Comitato provinciale dell'O. N. B. comunica:

Il presidente del Comitato provinciale ha inviato a tutti i dirigenti e collaboratori la seguente circolare, apparsa sul secondo numero di questo mese di *Gagliardetto*, uscito oggi:

«Camerati dell'Opera Balilla! E' motivo per noi di legittimo orgoglio e di soddisfazione legittima appartenere a questa Istituzione che il Direttorio Nazionale del Partito, riunitosi sotto la presidenza del Duce rendendosi interprete dei sentimenti di tutta la Nazione italiana ha definito forza, orgoglio, certezza del Regime. L'alto riconoscimento è per noi ambito premio di anni di fatica che, fedeli a un giuramento di incondizionata dedizione, dato per la purezza dell'ideale che ci pervade e non per basse speculazioni utilitarie, nè con ipocrite riserve, ma con tutto lo slancio e con tutta la fede dell'anima nostra di fascisti abbiamo sostenuto sicuri di collaborare con tutte le nostre forze alla preparazione per domani dei continuatori della Rivoluzione fascista.

Le cifre enunciate da S. E. Renato Ricci, mettendo in luce tutta la magnifica efficenza della nostra Opera, serviranno a noi di sprone a bene operare, per un'ulteriore espansione verso un avvenire più grande Nè ci fermeremo sulle posizioni raggiunte, nè a riposare sui meritati allori.

L'invito del Direttorio del P. N. F. rivolto a tutti i fascisti perchè lavorino onde l'Opera Nazionale Balilla raccolga ben presto sotto i gagliardetti del Littorio, totalmente, le nuove generazioni ci trova tutti pronti a far sì che il desiderio del Duce sia nel minor tempo possibile realizzato per la gloria d'Italia e del Regime.

Enorme è la nostra responsabilità. In questo momento più che mai «durare», verbo fascista, sia la nostra e la vostra consegna. Alalà. — Il Presidente: Puerari».

La rievocazione dell'incendio del Balkan in sala del Littorio

Tutti i componenti delle vecchie squadre d'azione triestine rivissero ieri sera in sala del Littorio momenti di grande entusiasmo ascoltando l'efficace rievocazione che dell'azione del «Balkan» fece il camerata Silvio Fulignot, in un conciso, ferreo discorso. La vasta sala, letteralmente gremita di vecchi squadristi, presenti in massa, e da una folta folla di Giovani fascisti, presentava un aspetto magnifico: si notava tra la folla un'animazione e un entusiasmo non celato, che ben faceva comprendere come quello spirito che condusse un giorno alle azioni eroiche le Camicie nere della vecchia guardia, non è spento nel loro cuore e rivive anche nel cuore dei giovanissimi.

Tra i presenti si notavano il Segretario federale dott. Perusino, il capomanipolo De Belli per il presidente Puerari dell'O. N. B., Tiberio Forti, primo comandante delle squadre d'azione, il comandante del Fascio giovanile di combattimento, Bruno Carmelich assieme all'aiutante Piccoli, al ten. d'Orio, alle rappresentanti del Fascio femminile e ad altri.

L'animatore dello squadrismo triestino

L'oratore, che partecipò all'azione del «Balkan» e rimase in quell'incontro gravemente ferito, è salutato al suo apparire sul palco da fervidi applausi. Echeggiano quindi alalà per il Duce, per il Fascismo e per S. E. Giunta. Ristabilito il silenzio, l'oratore con voce ferma, ma che pur tradisce una certa naturale commozione per il ricordo che sta evocando, inizia il suo discorso commemorativo. E in primo luogo ricorda Francesco Giunta, il quale fu il primo grande animatore dello squadrismo triestino, colui che dette l'impulso e l'indirizzo a quella violenza che doveva condurre il Fascismo, dopo aver vinto in cento battaglie ogni ostilità e bassa rappresaglia, al suo completo affermarsi in Italia. Dopo aver messo in giusta luce i risultati magnifici di questa prima violenza rivoluzionaria e aver brevemente illustrato gli effetti benefici di cui il Fascismo sotto l'alta guida del Duce è stato fecondo per l'Italia, l'oratore passa ad illustrare le condizioni dell'epoca dell'azione del «Balkan», in cui pochi ardimentosi, armati di una fede incrollabile e sprezzanti d'ogni pericolo, furono gli iniziatori di quello squadrismo che doveva in seguito svilupparsi in tutt'Italia.

In Piazza Oberdan

Le giovani Camicie Nere che da poco avevano lasciato le penne e i libri, portati dall'amore profondo per la Patria, si armavano per combattere ogni offesa che venisse fatta contro il loro più caro ideale dai nemici esterni e dai rinnegati che indegnamente portavano il nome d'italiani. Da Trieste è partita la prima azione, da Trieste ove più che altrove i veri patrioti, coloro che ricongiunti alla Patria la volevano forte e onorata, sentivano il peso intollerabile della doppia vergogna slava e sovversiva. Da Trieste echeggiò il primo squillo della Rivoluzione fascista, lo squillo la cui eco risuona ancora nel cuore dei vecchi squadristi.

Vibranti alalà risuonarono a questo punto nella sala all'indirizzo degli squadristi.

L'oratore continua rievocando la fatidica giornata che favorì il compiersi del glorioso destino a cui la causa di quei giovani patrioti era votata. Il 13 luglio del 1920, mentre in piazza Unità Francesco Giunta parlava al popolo, ivi radunato, si seppe che un loro compagno, il camerata Nini, era stato vigliaccamente ucciso dall'insidioso nemico. Presi da indicibile sdegno, spinti da furore infrenabile, un gruppo di giovani squadristi, al comando di Luigi Casciana (era la prima squadra di azione che si fosse organizzata) si slanciarono verso il covo odiato dello slavismo, decisi a vendicare la morte del compagno. Arrivati nei pressi del «Balkan», la roccaforte dello slavismo giuliano, i giovani ardimentosi furono accolti dal fuoco nemico che fece le prime vittime. Caddero Casciana e Fulignot, che furono subito trasportati all'ospedale.

La Rivoluzione fascista

A questo punto l'oratore dà la parola allo squadrista Tiberio Forti, invitandolo a continuare la narrazione del glorioso episodio, ma questi protesta, affermando che tutti conoscono l'evento fatidico, il cui ricordo è inciso in ogni cuore dei componenti la vecchia guardia e che qualsiasi parola ne sminuirebbe solo il valore. Sorvolando quindi sui particolari dell'episodio, l'oratore con commossa parola ricorda la fine gloriosa del martire Luigi Casciana, morto all'ospedale, vicino a lui, dopo otto giorni di indicibili sofferenze, pronunciando parole di amore e di fede per il Fascismo e per l'Italia.

Dopo aver trattato chiaramente della violenza come mezzo potente per l'affermazione di un partito e di una rivoluzione, e aver citato in proposito le teorie del Sorel e di altri scrittori illustri che magnificano i successi a cui essa porta, l'oratore rileva la soddisfazione con cui i vecchi squadristi e tutto il popolo italiano salutano oggi gli effetti che la Rivoluzione fascista ha prodotto nel nuovo ordinamento d'Italia. Ora è la sana pace rigeneratrice che si gode in Italia — conclude l'oratore — ma la violenza con cui il Fascismo si è affermato ritornerà sempre, inevitabilmente, qualora le circostanze la richiedano, qualora un nuovo nemico si presenti minaccioso per la nostra sicurezza e cerchi di toglierci l'alloro della vittoria.

Applausi fragorosi e fervidi alalà salutano la fine del discorso commemorativo. Si inneggia al Duce e al Fascismo. Lentamente la sala si vuota, mentre i vecchi squadristi cantano gli inni della Rivoluzione.

Un telegramma a Francesco Giunta

Dopo la commemorazione è stato inviato a S. E. Giunta il seguente telegramma:

«Vecchia e giovane guardia radunata Littorio commemorare prime gesta distruzione «Balkan», rivolgono loro devoto pensiero al grande animatore. - Segretario federale: *Perusino*. Comandante Fascio Giovanile di Combattimento: *Carmelich*».

Il C. R. F. Luigi "Casciana" in memoria del Martire

Per domani domenica, il Circolo rionale fascista «Luigi Casciana» di Servola convoca tutti i soci in sede alle ore 7.20 per recarsi al Cimitero di S. Anna, in occasione dell'undicesimo anniversario della morte di Luigi Casciana; verrà deposta una corona d'alloro sulla tomba dei Caduti fascisti, dove il Martire riposa. Gli iscritti al P. N. F. interverranno in Camicia nera.

Fascio Giovanile di Combattimento

Campeggio estivo. Questo Comando ha organizzato un campeggio estivo sulle rive del Lago di Reibel (Tarvisio) dal 15 al 31 agosto. Si avvertono pertanto tutti i giovani che volessero recarvisi, di passare in sede seralmente dalle 19 alle 20, onde prendere visione delle modalità essendo il numero limitato a 50 partecipanti.

Commissione di revisione. Questa sera alle 17 è convocata in sede la Commissione di revisione. Nessuno deve mancare.

Corso di preparazione al pilotaggio. E' uscito il terzo fascicolo delle dispense che si trova a disposizione di tutti gli interessati.

Atletica leggera. Tutti gli iscritti alla sezione sono comandati di trovarsi lunedì sera alle 19.30 nella sede del Circolo «E. De Amicis», via C. Combi n. 1, per gli allenamenti.

Tesseramento. Questo Comando continua la distribuzione delle tessere dalla lettera A alla lettera Z. Tutti coloro che non avessero portato ancora le due fotografie sono comandati di consegnarle al più presto.

Nel pubblico impiego. La Federazione provinciale fascista comunica: In data 15 corrente l'on. D'Addabbo, membro del Direttorio nazionale del Partito, delegato per le Associazioni dipendenti, ha ratificato la nomina del camerata rag. Aladino Cioni a fiduciario provinciale dell'Associazione del pubblico impiego per la Provincia di Trieste.

I carabinieri in congedo al Cimitero di Mossa. L'Associazione del carabiniere in congedo avverte tutti i soci che domenica 19, ricorrendo l'anniversario delle battaglie combattute per la redenzione di Gorizia si porterà con una larga rappresentanza al Cimitero di Mossa per rendere omaggio ai compagni caduti. I soci che desiderano intervenire sono pregati di passare in sede sociale alle 20 del giorno 18, per ricevere indicazioni sul programma, prevenendo che il viaggio sarà gratuito.

Il Circolo Artistico a San Lorenzo di Portorose. Come annunciato, il Circolo Artistico organizza per sabato 25 corr. un «Garden Party» nella villa San Lorenzo di Portorose, che per l'occasione sarà completamente riservata ai partecipanti all'interessante trattenimento sociale. Il ricco programma della serata, accuratamente e signorilmente organizzato dal Circolo, è destinato a coronare di un vero successo questa brillante iniziativa. La gita in mare avrà luogo mediante la celere e comoda motonave «San Giorgio», espressamente noleggiata dal Circolo, con partenza alle 20 dal Molo della Pescheria. A bordo suonerà una scelta orchestrina. Alle 21 si giungerà a Portorose. Alle 22, inizio della festa al Parco San Lorenzo, dove vi sarà un completo servizio di ristorante e bar. La partenza da Portorose avverrà alle 1.30 con arrivo a Trieste alle 2.30.

Un volume di Giunta "Essenza dello squadrismo"

E' uscito in questi giorni per i tipi della Libreria del Littorio un volume di S. E. Francesco Giunta, intitolato «Essenza dello squadrismo». Si tratta di una pubblicazione del più alto interesse storico. L'illustre capo del Fascismo triestino raccoglie in essa gli articoli ancora palpitanti di vita vissuta, pubblicati negli anni della buona battaglia fascista sul *Popolo di Trieste*. Rivivono in queste pagine i ricordi luminosi delle dure lotte sostenute per la rinascita della coscienza nazionale, per la difesa della causa di Fiume e per assicurare all'Italia il giusto confine. Il volume non è soltanto un atto di fede, ma la testimonianza di un'opera politica che è andata in profondità e che ha lasciato nella vita di Trieste e del Fascismo delle traccie indelebili.

Ci piace riprodurre la breve, gagliarda prefazione, con la quale Francesco Giunta accompagna il suo volume:

«Chiamato a guidare il Fascio di Trieste nella primavera del 1920, ne ressi le sorti fino alla Marcia su Roma. Quanto il Fascismo triestino fece in quei tempi, ora tanto lontani, fu veramente ammirevole: difesa del confine orientale contro le insidie dei trattati di pace; attacco frontale e senza posa dei fortilizi comunisti slavi; opposizione decisa agli scioperi generali nei servizi pubblici e nelle aziende private; esaltazione delle ragioni della guerra e della Vittoria; proselitismo irresistibile tra le masse operaie e inquadramento nella prima Camera Nazionale del Lavoro; appoggio ed assistenza fino al sacrificio a d'Annunzio e alla Causa fiumana; lotta furibonda a ferro e a fuoco dalle città della costa fino ai posti di frontiera contro sloveni e croati che, alimentati da Zagabria e da Lubiana, appoggiavano l'azione dei rappresentanti jugoslavi a Versaglia con la speranza — non del tutto infondata — di portare il confine all'Isonzo o, almeno, a Senosecchia.

Impresa complessa, difficile, estenuante, sanguinosa. Decine di morti e di feriti, segnarono col sangue le tappe della conquista.

Queste pagine furono articoli scritti nel tumulto della più aspra lotta civile, fra un'azione e l'altra, fra un comizio arroventato e una scorribanda sanguinosa, nella febbrile difesa e la travolgente avanzata. Comparvero nel *Popolo di Trieste* — da me fondato — fra il dicembre del 1920 e l'ottobre del 1922.

Non hanno alcuna pretesa: vogliono semplicemente essere una chiara testimonianza dello spirito e del pensiero del più autentico squadrismo. Di quello squadrismo che non fu soltanto esaltazione del manganello e della violenza fine a sè stessa, ma intervento chirurgico intelligente e necessario a risanare i gravi mali di cui soffriva la Nazione; che non si schierò a servizio dei potenti contro gli umili, dei privilegiati contro i poveri, dei padroni contro gli operai, della borghesia contro il proletariato — come da taluno si volle affermare — ma fu milizia disciplinata e cosciente sostenuta da un fervido spirito di sacrificio al servizio di un grande ideale.

Che fu motivo di lotta pei vivi e miraggio luminoso pei morti.»

Le iscrizioni alla Colonia di Senosecchia

La Delegazione provinciale dei Fasci Femminili comunica:

Sono aperte le iscrizioni alla Colonia di Senosecchia per il turno di agosto, alle condizioni già note, cioè lire 10 al giorno più lire 5 per l'iscrizione. Quelle giovanette che hanno intenzione di iscriversi, sono pregate di farlo con sollecitudine, onde poter prendere disposizioni circa il numero.

Le iscrizioni si assumono alla sede del Fascio Femminile tutti i giorni dalle 17 alle 20.

Una lettera delle «coloniali»

Alla Delegazione provinciale dei Fasci Femminili è pervenuta la seguente lettera inviata dalle Giovani Fasciste soggiornanti alla Colonia di Senosecchia:

«Le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane, riconoscenti per la benefica e amorevole assistenza di cui sono fatte segno nella Colonia di Senosecchia, invitano alla spett. Delegazione dei Fasci Femminili i loro più fervidi ringraziamenti e il più squillante alalà. Ai cari lontani, che le vedranno rinvigorite dalla salubre aria di queste campagne e dall'abbondante e nutriente vitto, rivolgono il loro pensiero affettuoso.

La colonia elioterapica della Scuola V. E. III. Presso la segreteria del Comitato Rionale O. N. Balilla di Chiadino, Casa Balilla «Pietro Lucchini», sono aperte le iscrizioni alla colonia elioterapica per Balilla e Piccole Italiane del rione, Scuola Vittorio Emanuele III, giornalmente dalle 17 alle 20. Col 1.o del mese di agosto avrà inizio il doposcuola per gli alunni rimandati alla seconda sessione di esame. I Balilla e le Piccole Italiane potranno approfittare delle lezioni gratuite che verranno loro impartite nei pomeriggi.

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare in sede dell'Associazione Fascista Scuola entro oggi per ritirare i moduli del Provveditorio.

Il doposcuola alla Casa Balilla «E. E. Gentilli». Lunedì alle 17 avranno inizio le lezioni del doposcuola gratuito organizzato dal Comitato rionale di Servola nella Casa Balilla «E. E. Gentilli». Si accettano ancora iscrizioni.

Il Dopolavoro Provinciale a Zara. Già al primo annuncio della gita a Zara, organizzata dal Dopolavoro Provinciale per le prossime feste di Ferragosto, sono incominciate a giungere numerose le prenotazioni dei biglietti di passaggio. E' noto ormai che i posti disponibili sono limitatissimi e pertanto i dopolavoristi che hanno intenzione di partecipare alla bella gita, faranno bene seguire l'esempio dei più previdenti, prenotando il loro posto al Dopolavoro provinciale, verso deposito dell'importo di lire dieci.

Alla Società contro la tubercolosi sono pervenute sette paia di stivali nuovi, generosamente elargiti dalla ditta Amedeo Dei Rossi a favore di ammalati bisognosi.

Il titolo di Duca d'Aosta assunto dal Duca delle Puglie

ROMA, 17

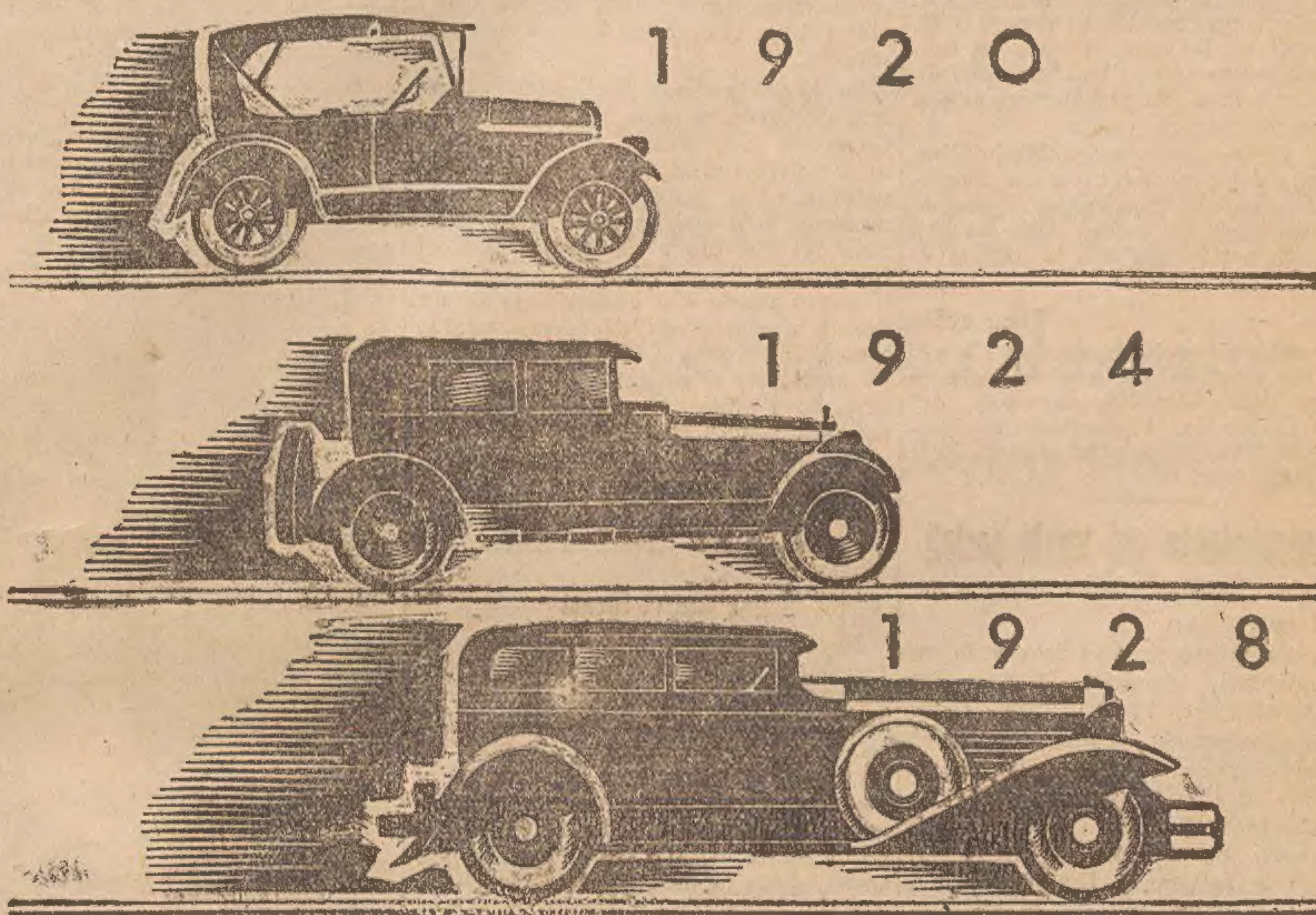
La Gazzetta Ufficiale *pubblica il seguente comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri:*

«In virtù delle Regie lettere patenti, in data 11 dicembre 1887, con le quali il titolo di Duca d'Aosta fu reso trasmissibile ai discendenti legittimi e naturali del Principe Amedeo di Savoia per ordine di primogenitura, S. A. R. il Principe Amedeo Umberto di Savoia, a seguito della morte del suo Genitore, S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia, assume il titolo di Duca d'Aosta».

La commemorazione della battaglia del Podgora

Lunedì 20 alle 20.30 si terrà nella palestra di via Mazzini 25 l'annunciata commemorazione della grande battaglia del Podgora, commemorazione di cui, in accordo con la Compagnia volontari giuliani e dalmati, ha voluto farsi promotrice la sezione triestina dell'Associazione nazionale del Fante. Il glorioso fatto d'arme del 19 luglio 1915, al quale hanno dato il loro contributo di sangue e di eroismo tanti volontari ex-irredenti, sarà degnamente commemorato dal volontario giuliano e invalido di guerra dott. Vittorio Cuderi, ufficiale ex irredento ferito nella battaglia del Podgora.

Alla nobile commemorazione si raccoglierà indubbiamente un numeroso uditorio e a essa sentiranno il dovere di accorrere in massa quanti ebbero l'onore di vestire la divisa grigio-verde. Con questo mezzo l'Associazione del Fante invita al raduno patriottico tutte le associazioni combattentistiche e d'arma e i particolar modo i giovani e vecchi fanti triestini in congedo.





ASTERISCHI

Di chi la priorità?

Giorni or sono, in un asterisco, si notava l'uso di molti uomini di portare d'estate, i calzetti arrotolati sul malleolo, dicendo che tale uso era stato copiato dalle donne. Ora un assiduo ci scrive per protestare «fieramento contro una simile ingiuria» e per affermare che ciò non è vero, in quanto che egli — almeno così proclama — conosceva e seguiva l'uso in questione, assieme ai suoi amici, quando «le donne ancora non si sognavano neppure di portare, nella stagione calda, i calzini ridotti». E aggiunge: «Riguardo alle villosità gorillesche sono pienamente d'accordo con te, ma credo che ad una donna bipede abbastanza implume, possano anche sembrar eleganti questi peli scimmieschi che ornano le nostre gambe. Ad ogni modo non sono obbligate a guardare particolari tanto bassi (bassi materialmente, s'intende)».

Accettiamo, se vuole l'interlocutore, quest'ultima teoria sull'attrattiva delle «villosità gorillesche», in ossequio alla saggezza secolare dell'adagio «de gustibus non est disputandum». Quanto però alla prima parte del rilievo, per l'obiezione circa la priorità di detta moda, osiamo credere ancora che il merito spetti alle donne, le quali quando si tratta appunto di mode sono le antesignane per istinto. Gli uomini, è fuor di dubbio, hanno copiato e male. Male perchè è opportuno ricordare un'altra profonda sentenza, quella del «quod licet jovi non licet bovi», che citiamo in lezione più precisa, ma senza nessun rapporto zoologico. Un esempio? Subito. Una donna scollata, decentemente ed elegantemente scollata, è quasi sempre un ornamento umano, un maschio... invece, ve lo figurate voi, petto scoperto, senza pensare al minatore, al bracciante, al macellaio o altro paria del lavoro manuale? Date dunque a Cesare (o Gustavo o Prosdocimo o Aristodemo) quello che è di Cesare, e a... Cleopatra (o Anastasia o Tecla o Ildegarda) quello che è di Cleopatra.

«Per intanto grazie...»

In dialetto si dice così; in lingua pura forse l'espressione subirà qualche variante: ma è pur sempre la frase della ricompensa... a scadenza illimitata. Frase assai caratteristica e altrettanto poco simpatica per chi se la sente rivolgere: e chi non l'ha intesa almeno una volta, dopo aver fatto un favore, vuoi solido, vuoi morale, ad uno di quei tanti che si chiamano parenti, amici e conoscenti? Il significato è indubbio: «per intanto grazie» vuol dire: «Quello che mi occorreva l'ho avuto ed ora... spero di non incontrarti troppo spesso. Ad ogni modo fa conto di essere saldato... e non pensarci più!» La frase è sulla bocca di un'infinità di persone: dell'amico al quale avevi prestato mille franchi, obbligandoti magari con altri e pagando per lui gli interessi, del signore al quale avevi raccomandato il figlio per l'esame, del giovane a cui hai procurato un buon posto, dello studente che prende dal bidello il libretto con le firme carpite ai professori, del cugino cui hai prestato la valigia nuova e che te la rende tutta sconquassata, e via di questo passo. C'è poi modo e modo di pronunciarla: chi, più onesto e pudibondo, la dice sottovoce, con giusta vergogna, chi te la grida stringendoti forte le mani come se ti promettesse un impero. Ma per pronunciarla ci vuole sempre un po' di faccia tosta: chi l'ha detta almeno una volta, può confermarlo. «Per intanto grazie»: in dialetto si dice così. Ma in lingua c'è il proverbio, sapienza e sventura dei popoli: «Passata la festa, gabbato lo santo».

Lauree

In questi giorni il sig. Giorgio Olivetti residente in Ronchi dei Legionari ha conseguito brillantemente presso la R. Università di Torino la laurea in chimica e farmacia. Al neo dottore congratulazioni ed auguri.

— In questi giorni il concittadino sig. Fulvio Cozzi ha conseguito a pieni voti la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Bologna, discutendo brillantemente una tesi sulla filosofia del diritto rosminiana. Al neo dottore le più vive congratulazioni.

— Il nostro concittadino Mario Pirona, figlio del proprietario della Pasticceria Pirona, si è laureato a Torino in chimica e farmacia a pieni voti assoluti ottenendo per la sua tesi la dignità di stampa. Auguri.

Una culla

Il sorriso d'un bel maschietto è venuto ad allietare la casa dell'egregio giudice dott. Virgilio Anasipoli, del nostro Tribunale. Ai genitori felici vivissimi rallegramenti ed al neonato ogni miglior augurio.

La corrispondenza nei pacchi postali

L'Amministrazione delle Poste e Telegrafi comunica:

Si è constatato che con frequenza taluni mittenti, ignorando il tassativo disposto dell'art. 72 del Testo Unico della legge postale, sogliono includere nei pacchi postali degli scritti aventi carattere di corrispondenza. Si avverte pertanto il pubblico interessato che nei pacchi postali possono includersi soltanto le fatture, i listini o prezzi correnti, o indicazioni che si riferiscono strettamente agli oggetti contenuti nei pacchi stessi. L'inclusione di comunicazioni aventi carattere di corrispondenza viene punita con una soprattassa del decuplo (con un minimo di 5 lire) delle tasse interne applicabili alle corrispondenze non francate.

La diminuzione del prezzo della birra e del vino

La Federazione provinciale fascista del Commercio comunica che a datare da oggi il prezzo della birra a spina nei pubblici esercizi sarà diminuito di centesimi 20 al litro, mentre quello della birra in bottiglie da mezzo litro sarà diminuito di centesimi 10. Per il vino invece la diminuzione di centesimi 20 al litro andrà in vigore col 1.o agosto, per il fatto che nei pubblici esercizi vi sono dei depositi di vino che hanno pagata l'addizionale governativa ora abolita.

La premiazione dei dopolavoristi vincitori al concorso ginnico-atletico

Stasera alle 21 nella palestra di via della Valle le tre squadre cittadine che hanno preso parte al III Concorso Nazionale ginnico-atletico dei dopolavoristi d'Italia, daranno un saggio collettivo degli esercizi a corpo libero compresi nel programma del concorso. Dopo il saggio, alle squadre saranno consegnate le targhe avute in premio dalla Commissione centrale sportiva dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Alla simpatica riunione interverranno le autorità.

Una Messa per il Duca d'Aosta nella chiesa dei Salesiani

Domenica 19 alle 11 nella chiesa di Maria Ausiliatrice, Oratorio Salesiano, a cura del direttore dell'Opera cav. don Alessandro Franch, dei superiori Salesiani e del Circolo sportivo «Robur», verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, il grande Condottiero della Terza Armata. Durante la funzione verrà cantato il «Miserere» dal coro Amatucci, cui seguirà la benedizione del catafalco.

Un solenne Requiem a Pola

POLA, 17

Si è svolta stamane, nella cattedrale, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, una Messa solenne in suffragio dell'Invitto Condottiero della Terza Armata.

Davanti all'altare maggiore era stato eretto un catafalco ricoperto dal tricolore e sormontato da un elmetto.

Intorno al catafalco prestavano servizio d'onore picchetti armati di fanti, di artiglieri e di marinai del Battaglione S. Marco, nonchè carabinieri, vigili urbani in alta tenuta.

Fra le autorità erano S. E. il Prefetto Italo Foschi, il sen. Chersi, il Podestà di Pola on. comm. Bilucaglia, il presidente del Rettorato provinciale conte Lazzarini, il comandante del Presidio Gen. Mastellone e l'Ammiraglio comandante la P. M. M. Castracane, il questore comm. Carusi, il dott. Godeas in rappresentanza del Segretario federale cav. uff. Relli, il Presidente del Tribunale comm. dott. Carlomagno, il seniore Rocco in rappresentanza del console della 160.a Legione della M. V. S. N., il direttore provinciale delle Poste e Telegrafi comm. Ginesi, il Vicepodestà dott. Premuda e molti ufficiali di terra e di mare. Officiava il preposito capitolare mons. Pavan, assistito da tutto il clero locale.

I cori del Dopolavoro e della cattedrale, diretti dal maestro Giovanni Magnarin, hanno cantato la Messa di requiem del Haller. All'armonium sedeva il maestro Martinz. Terminata la Messa, i cori hanno cantato il «De Profundis». Indi l'orchestra ha eseguito la Canzone del Piave.

L'insediamento del Direttorio del Fascio di Cave Auremiane

Per incarico del Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, nella mattinata di ierl'altro il centurione cav. Emilio Grazioli, ispettore per la zona carsica, ha insediato il nuovo Direttorio del Fascio di Cave Auremiane. Erano presenti il segretario politico e Podestà ing. Zasso, membri del Direttorio ing. Padrone anche per il Fascio Giovanile di Combattimento, Decleva, Bernardis, dell'Osbel e Rutigliano, i camerati Bodini per l'Avanguardia e Squarzolo e Taio per la Milizia. Il cent. Grazioli ha portato ai convenuti il cordiale saluto del Segretario federale, che l'ing. Zasso ha ricambiato con deferenza a nome di tutti i fascisti. E' stata esaminata dettagliatamente la situazione politica ed economica del Comune, nonchè quella delle varie organizzazioni fasciste e della Milizia. La situazione della miniera di carbone, il ripristino dell'acquedotto comunale e l'efficienza delle organizzazioni giovanili sono state oggetto in modo particolare di discussione.

Il riordinamento del Museo Revoltella

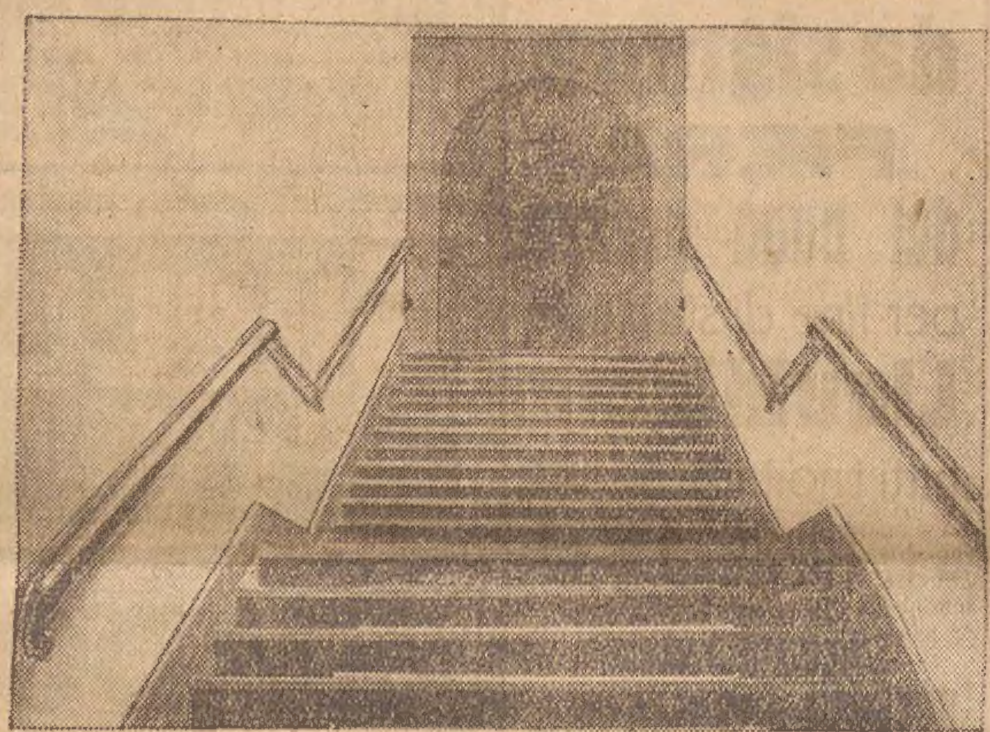
Imminente inaugurazione dei nuovi locali

Un'opera voluta dal Podestà sen. Pitacco è il riordinamento definitivo del Museo Revoltella, i cui nuovi locali riordinati avranno prossimamente la loro inaugurazione ufficiale.

Com'è noto, l'antica costruzione del Palazzo comprendeva un pianoterra e un primo piano e non offriva quindi lo spazio sufficiente all'esposizione di molti lavori di pittura e scultura che, dall'epoca del munifico lascito erano stati acquistati o donati al Comune.

Il passato

Fin dall'epoca in cui il Comune era retto da Felice Venezian, s'era maturata l'idea di aggiungere alla parte esistente dell'edificio, degli altri ambienti che nell'insieme costituissero un tutto armonico e corrispondente agli accresciuti bisogni. Inoltre c'era da risolvere una questione di carattere puramente artistico che riguardava la luce, la quale, per quanto il palazzo abbia finestre a dovizia, non si prestava a dare il dovuto risalto alle opere



Lo scalone d'accesso dal secondo al terzo piano

d'arte esposte. Già prima della guerra era stata acquistata dal Comune la casa adiacente, di cui alcuni locali vennero aggregati al Museo. Senonchè l'estensione sempre maggiore dell'attività degli uffici anagrafici che hanno sede nella casa di relativo recente acquisto, consigliò a non indugiare oltre, adottando un criterio più razionale, consistente nell'erezione di un terzo piano sopra il secondo del palazzo Revoltella.

La buona volontà degli amministratori del Comune e del presidente del Curatorio del Museo, cav. Angelini, urtava però con la solita difficoltà consistente nella insufficienza dei mezzi necessari allo scopo; ma l'opera amorosa del Podestà e del presidente del Curatorio valse a risolvere e superare il punto morto con l'accensione di un mutuo a condizioni di favore per la somma occorrente ai lavori. Quindi venne compilato il progetto di cui fu incaricato l'Ufficio tecnico comunale e per esso l'ing. Privileggi.

In base al progetto, il Museo cedette all'Ufficio anagrafico i locali facenti parte dell'edificio in cui questo ha sede, dando quindi mano alla costruzione ideata.

I nuovi locali

Ne risultarono tre serie di sale parallele, ognuna di tre ambienti con corridoio attiguo: sale ariose, luminose, razionalmente disimpegnate, con lucernai nel soffitto a luce regolabile. Ai nuovi locali ora si accede per una comoda scalinata a due rampate: la prima unica e partente dal secondo piano, e la seconda a doppio sviluppo.. Quivi, sotto la direzione del Curatorio tecnico, composto degli architetti Berlam e Nordio, il direttore del Museo, cav. Sambo, sistemò la galleria d'arte moderna — la più recente — le cui opere giacevano in gran parte ammucchiate in locali del primo piano, che fu adibito unicamente all'Ottocento.

L'angustia dello spazio è stata quindi eliminata. Il Museo ha acquistato un carattere nuovo, sia per l'ampiezza maggiore, ma più che altro per la possibilità della razionale disposizione delle opere d'arte a seconda dell'epoca e degli autori.

Diamo qui di seguito la disposizione quale risulta al definitivo riordinamento già compiuto, avvisando però che ancora il Museo, per alcuni lavori di rifinimento in corso, non è aperto al pubblico, ma che fra qualche settimana avrà luogo l'inaugurazione delle nuove sale, per cui il pubblico potrà ammirare questa nuova opera che viene ad aggiungersi alle opere belle create a Trieste per la gioia dei cittadini e l'ammirazione dei forestieri.

Al pianoterra vi sono le tre sale contenenti unicamente opere di scultura. Al primo piano si incontrano le seguenti sale: Sala IV: opere di G. L. Gatteri (1830). Sala V: Carlini-Zona (pittura); Urbano Nono veneziano, scultura, il «Belisario». Sala VI: Francesco Hayez, «L'incoronazione di Gioas». Sala VII: Giuseppe Tominz, Angelica Kaufmann. Sala VIII, centrale: Raccolta di lavori del Cremona, di Michetti, Saltini, Favretto, Morelli — «La preghiera di Maometto» — Induno. Sala IX: Antonio Lonza, «Confessione di L. dei Medici». Sala X: Eugenio Scomparini, «Margherita Gauthier»; Isidoro Grünhut, Ritratti. Sala XI: Giuseppe Barison, «Barcarola». Sala XII: Opere provenienti dal legato della vedova Oblath di Trieste. Sala XIII e sala XIV: Carl Piloty (tedesco), Franz Amerling (tedesco) e altri pittori nordici.

Al secondo piano si trovano le sale per rappresentanza, destinate ai ricevimenti per conto del Municipio di Trieste e precisamente la sala XV (salone centrale, con loggetta ora scoperta), la sala XVI (sala da pranzo), la XVII (sala da musica), la sala XVIII (sala da fumo), la sala XIX (sala specchi, Giacomo Grosso: «Ritratto di S. A. R. la Principessa Laetitia), la sala XX (sala gialla), che contiene un vaso di porcellana di Sèvres decorato in bronzo con bleu e miniature dell'epoca Impero, dono del Comune di Trieste, acquistato dalla famiglia patrizia de Burlo che lo aveva ricevuto in dono dal Re Luigi XVIII; la sala XXI (di passaggio) e la sala XXII, galleria vetrata con lavori di Fragiacomo, Delleani, Geofroy, Grimani, il «Beethoven» del Ballestrieri, ecc.

Al terzo piano (parte nuova) si incontrano lo scalone e il vestibolo, con sculture del Canonica, «Sogno di primavera», del Troubezkoj, «Ritratto di A. Rietti», litografie dell'Ottocento, ritratti, tra cui quello di Luigi Negrelli, autore del progetto del taglio dell'istmo di Suez, stampato a Verona nel 1881 e firmato Pennuti.

Le opere moderne

Nella sala XXV sono custodite le seguenti opere: Luigi Nono, «Ave Maria»; Giacomo Favretto, «Una dichiarazione»; Filippo Palizzi, «Un abbeveratoio»; Umberto Veruda, «Garonghello». Nella sala XXVI si trovano paesaggi di Bartolomeo Rezzi, «Sole cadente»; Dall'Oca Bianca, Leonardo Bazzaro, De Maria, Ciardi, Milesi, Beppe Ciardi, Belloni, Tavernier. La sala XXVII è dedicata ai ritratti. Vi si trovano Antonio Mancini («Geltrude»), de Nitis e Arturo Rietti con quattro ritratti. Più innanzi è la sala XXVIII del bianco e nero, che finora non esisteva. La sala XXIX contiene opere di Sartorio, Delannois, Nomellini, Camaur ecc.; la XXX opere di Enrico Züghel, Sanio, Collet, Zorn, Bilbao, Stuck, Liebermann, Zuloaga, ecc. Seguono la sala XXXI e la XXXII dei triestini recenti, fra cui Ettore Tito, Giovanni Romagnoli, Wostry, Pieretto, Parin, Argio Orell, Flumiani, Cambon, Zangrando, ecc. La sala XXXIII contiene gli ultimi acquisti, fra cui opere di Casaroli, Sbisà, Marchig, Noulian e Felice Carena, ultima tela acquistata dal Comune alla Quadriennale e che arriverà nel prossimo settembre. Il vestibolo reca disegni di Cocevar, Parin, Carmelich, ecc.

Come si vede, la disposizione delle opere è stata fatta seguendo il criterio secondo cui il vecchio Ottocento resta nell'edificio vecchio, mentre le opere più recenti sono esposte nella parte nuova dell'edifizio.



Il corridoio centrale tra le sale del terzo piano

La notte veneziana a Barcola

Questa sera dalle 20 in poi avrà luogo l'annunciata e attesissima «notte veneziana» che farà convenire indubbiamente sulla bella riviera di Barcola una magnifica folla di cittadini desiderosi di trascorrere una serata in letizia e in festa. E' stato già illustrato il programma, ricco e indovinatissimo, della manifestazione, che presenterà nel quadro fantasticamente illuminato, un succedersi di numeri attraenti, in mare e sulla terraferma, tra cui il corteo di cento e cento imbarcazioni inghirlandate di lumi, i fuochi d'artificio, il concorso della canzone fra le brigate convenute sulla riviera e via dicendo. Alla festa in mare parteciperanno anche quattro barconi illuminati di Chioggia. Il tenore Varagnolo canterà varie romanze. Sulla riviera concerteranno la banda del Dopolavoro tranviario e dei Balilla di Barcola. Come è stato reso noto, il servizio tranviario sarà protratto sino a tarda ora, a seconda dei bisogni, mentre i pubblici esercizi, che praticheranno prezzi normali, resteranno aperti tutta la notte.

Il Circolo rionale fascista «Floriano Beuzza», infaticabile organizzatore, ha fissato l'inizio della festa per le ore 20: l'appuntamento è per quanti vorranno divertirsi, ma non mancheranno soprattutto indubbiamente le brigate dei mandolinisti e dei canterini.

Il trattenimento duxino di stasera al Cacciatore. Stasera una gran folla elegante si darà convegno indubbiamente sul bellissimo colle del Cacciatore per trascorrere una serata di allegria e spensieratezza, in un ambiente arredato con quella fine signorilità che ha sempre distinto tutti i trattenimenti del Gruppo studentesco «Dux». Il trasporto avverrà a mezzo di comode autocorriere che partiranno dai Portici di Chiozza alle 21, 21.30 e 22. I prezzi d'ingresso sono: invitati lire 6, soci e accompagnatrici lire 4, compreso l'andata e il ritorno in corriera. Gli inviti sono stati diramati; coloro che per omissione o disguido postale non avessero ricevuto possono ritirarlo in sede del G. U. F. (riva III Novembre 1, tel. 43-45) dalle 18 alle 20.

Ballo all'aperto al Dopolavoro tranviario. Domani, domenica, dalle 18 in poi, nella sede del Dopolavoro Tranvie Municipali, via Giulia 90, sul tavolato costruito nel vasto giardino avrà luogo un festino danzante. Suonerà l'ottimo complesso musicale «Luna jazz band». Durante la festa funzionerà un inappuntabile servizio di buffet.

Il ballo al Cacciatore. Come annunciato, domani, dalle 18, sullo spazioso e vasto dancing del Ferdinandeo, si terrà un attraente festino danzante, organizzato dal Circolo «Angelo Crena». Funzionerà un ricco servizio di buffet. Le autocorriere dalle 18 svolgeranno un regolare servizio sino alla fine della festa.

La Sagra a San Giacomo. Come annunciato, domani dopopranzo avrà luogo nel vasto campo del Dopolavoro rionale «R. Pitteri» l'annuale sagra campestre il cui netto ricavato andrà a favore delle attività dopolavoriste e della istituzione Balilla.

La festa avrà inizio alle 18.30 con il giro podistico di San Giacomo, dotato di premi, fra cui due grandi medaglie, dono di S. E. il Prefetto e del Podestà. Nel campo, festante di bandiere, ognuno potrà dilettarsi nei vari chioschi di divertimenti, mentre nella sala maggiore si intrecceranno le danze al suono d'uno speciale jazz-band, mentre all'esterno il complesso corale sociale, diretto da P. Occini e il corpo bandistico «Pittori» diretto dal maestro Toffolo, eseguiranno uno scelto concerto musicale. Per gli intervenuti, che potranno prendere posto con le loro famiglie ai numerosi tavoli, funzionerà un ben fornito buffet con gelateria. L'organizzazione della festa, preparata accuratamente in ogni dettaglio dal solerte comitato presieduto dal signor Destradi o coadiuvato da quello delle signore, promette un ottimo successo.

Ballo a Barcola. Domani, domenica, avrà luogo nel vastissimo piazzale del pattinaggio di Barcola il solito ballo domenicale all'aperto, organizzato dal C. R. F. «F. Beuzzar». Inizio delle danze alle 18.30.

Festa di danza al Ridotto. Questa sera dalle 21, nelle sale bene arieggiate, grande festa di danza.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Giro ciclistico di Francia

Demuysère vittorioso a Gap

Pesenti e Di Paco ai posti d'onore

GAP, 17

Dalla Promenade des Anglais a Nizza, i 52 superstiti del giro partono per Gap (chilometri 233) alle 7. Subito lasciamo i bordi del Mediterraneo e ci interniamo nella vallata del Varo. I corridori sanno quali fatiche li attendono e non si prodigano eccessivamente, per cui percorriamo chilometri e chilometri senza dover registrare nulla di eccezionale. La media non potrebbe essere più modesta, e con questa andatura si continua fino ad Anot, dove si profila la prima difficoltà sul colle San Michele. Qui troviamo molti italiani che hanno varcato il confine per salutare i nostri e per rivolgere loro fervidi auguri. La salita lunga venti chilometri non è molto faticosa e dapprima guida Pélissier alla cui ruota rimangono tutti gli altri. Ma ad un tratto Gremo scatena la battaglia e scompagina il gruppo. Magne però gli risponde brillantemente ed a sua volta opera uno strappo per cui i nostri desistono dall'attacco. Ciò fa sì che il passo si modera nuovamente e che parecchi ritardatari possano rientrare. A Colmars (km. 127) il gruppo è di nuovo al completo ed anche gli infortunati hanno ripreso contatto.

Ed eccoci al paese di Allos (km. 135), dove si inizia la salita omonima lunga 16 km. che per i primi nove non è molto aspra, mentre negli ultimi sette è molto più ripida e in certi punti ha la pendenza del 10 per cento, salendo fino a 2250 metri. I francesi conducono fino al punto più difficile e non provocano distacchi. Ma qui Orecchia balza al comando e sviluppa un'azione violenta. A poco a poco molti si staccano e al comando non rimangono che Magne, Pesenti, Demuysère Gestri, Gremo, Faure, Bulla e Bernard. Poco dopo, Gremo si ferma a girare la ruota mentre Gestri non può più resistere allo sforzo. Demuysère balza a sua volta in testa ed effettua uno strappo che fa retrocedere Bulla e Bernard. Sulla vetta giunge per primo il belga. La discesa è compiuta a grande velocità sicchè Faure rimane staccato e anche Magne scende prudentemente, mentre Demuysère e Pesenti sono i più audaci. Al controllo di Barcelonette (chilometri 170), ai piedi della discesa, arriva primo Pesenti con qualche metro di vantaggio su Demuysère mentre Magne è a 45", seguito a quasi un minuto da un gruppo, in cui scorgiamo i nostri Di Paco, Orecchia e Pancera, Pélissier, Bulla e Dewaele.

Pesenti e Demuysère si riuniscono appena fuori del controllo e, alternandosi al comando ad ogni chilometro, iniziano una fuga velocissima in seguiti da Magne. Questi è raggiunto da Pélissier, Dewaele, Bulla e Di Paco e con loro continuano l'inseguimento ai due primi, i quali, però, avvantaggiano continuamente e distaccano gli inseguitori di circa 3 minuti. A 25 chilometri dall'arrivo Pesenti dà segni di «défaillance» e si stacca da Demuysère mentre Pélissier, conducendo velocemente, mantiene alla sua ruota soltanto Magne e Di Paco. Pesenti perde sempre più terreno sul belga ed è avvicinato dal trio inseguitore. Sembra che il bergamasco debba crollare, ma con un estremo sforzo d'energia riesce a passare secondo il traguardo con tre soli secondi di vantaggio su Di Paco che in volata batte Magne e Pélissier.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Demuysere, in ore 8.43'1", alla media oraria di km. 26.729; 2) Pesenti, in 8.45'20"; 3) Di Paco, in 8.45'23"; 4) Magne, nello stesso tempo; 5) Pelissier, in 8.45'30"; 6) Scheper, in 8.51'20" 7) Dewaele; 8) Bulla; 9) Guiramand; 10) Pancera; 11) Orecchia; 12) Gestri; 13) Verwaecke, tutti nello stesso tempo.

Ecco la classifica generale:

1) Magne, con ore 106.28'27"; 2) Pesenti, 106.33'55"; 3) Demuysere, con ore 106.42'11"; 4) Dewaele, 106.57'16"; 5) Peglion, 106.58'39"; 6) Opperman, 107.13'5"; 10) Pelissier, 107.24'9"; 13) Gremo, 107.28'10"; 23) Di Paco, con ore 107.58'22"; 24) Gestri, 107.58'47".

La Canottieri Bergamas radiata dalla Federazione italiana nuoto

ROMA, 17

Il «Littoriale» pubblica il seguente comunicato della Federazione Italiana del nuoto: «In dipendenza del rifiuto fatto dalla Società Canottieri «Antonio Bergamas» di Trieste di disputare il girone finale fra le squadre seconde classificate nella fase eliminatoria della Coppa federale categoria A e dell'atto di intollerabile indisciplina costituito dallo apprezzamento sul valore delle prossime prove definitive e dalle proposte avanzate, la precitata società viene in data odierna radiata dalla Federazione Italiana del nuoto ed i nuotatori sono lasciati liberi di tesserarsi per altre società.

Il torneo federale di lotta

Sala Fenice - Stasera alle 20.30

Come già più volte annunciato, questa sera, dalle ore 20.30, si svolgerà nell'ampia ed ariosa Sala Fenice del Circolo «Lino Domeneghini», via San Francesco 5, il torneo federale di lotta grecoromana della sezione atletica della F. A. I., organizzato dal commissario tecnico della Federazione in collaborazione del comitato regionale giuliano.

Per disposizione federale, tutti i concorrenti devono trovarsi in Sala Fenice puntualmente alle 19.30 per l'appello e la presentazione. Tutti i concorrenti iscritti devono rimanere a disposizione della giuria fino alla fine del torneo. Le gare avranno inizio puntualmente alle 20.30. La giuria è convocata per le 19.30.

Il Giro podistico di Barcola

Come annunciato, oggi avrà luogo il giro podistico di Barcola, indetto dal C. R. F. «Floriano Beuzzar». Questa bella competizione sportiva avrà certamente un lusinghiero successo per la qualità degli atleti in lizza e per la falange di giovani promesse che vi parteciperanno.

Non vogliamo fare un vero e proprio pronostico, ma crediamo che la lotta per il primato si disputerà tra Guardiani, Burlo, Mianut e Stabile. Nei 600 piani Jegher Fredy, Zanolla, Pressi e Mlecus daranno tutte le loro forze per spuntarla.

L'orario è così fissato. Ore 20: adunata dei concorrenti alla Casa Balilla; ore 20.30: corsa metri 600; ore 21.15: giro di Barc[illegible] ore 22: premiazione nella sede d[illegible] F. «Floriano Beuzzar».

Marinai inglesi - Squadra marittimi 6-1

Sul campo sportivo di Montebello si è svolto ieri sera un interessante incontro calcistico amichevole fra una squadra di marinai inglesi, appartenenti alle navi da guerra ancorate nel nostro porto, ed una squadra mista di marittimi locali, la quale ha sostituito l'«undici» del «Gange», che doveva disputare questa partita, ma ha dovuto rinunciarvi per motivi d'indole tecnica. L'incontro ha messo in bella luce l'ottimo affiatamento e le pregevoli doti stilistiche della squadra inglese, la quale ha vinto con largo e convincente punteggio, nonostante la tenace difesa della squadra triestina. Per la cronaca, la prima a segnare è stata la squadra locale, ma poi gli inglesi hanno imposto la loro superiorità, chiudendo il primo tempo per 4-1. Nella ripresa gli ospiti hanno realizzato altri due golas, di cui uno su «penalty». Numeroso pubblico assisteva all'interessante e cavalleresca partita.

U. S. T.-Squadra inglese

Porticciuolo di Barcola; oggi, ore 21

Come annunciato oggi alle 21 avrà luogo nel porticciuolo di Barcola l'interessantissimo incontro di waterpolo tra la compagine rosso-alabardata ed una squadra mista inglese, formata tra i migliori elementi dei due incrociatori ancorati nel nostro porto: il «Sussex» ed il «Devonshire».

L'incontro si annuncia interessantissimo ed equilibrato tra le due valorose e tecniche compagini, che daranno vita ad una gara emozionante in cui tutti i giocatori faranno vedere le loro doti di tecnica e di padronanza sulla palla.

Completerà la bella riunione un altro interessante incontro tra la squadra cadetta rosso-alabardata e la tecnica e volitiva compagine della Ginnastica Triestina.

Comunicato della Sezione Sportiva del G. U. F. Atletica leggera: I partecipanti alla riunione di Barcola si trovino stasera alle 19.15 in sede; gli altri intervengano alla solita seduta di allenamento che ha luogo a S. Sabba dalle 16 in poi. — Nuoto: Martedì prossimo alle 19, avranno luogo a Barcola i campionati studenteschi per non classificati.

Gite ed escursioni

Iscrizioni alla Tendopoli del G. U. F. Tutti gli universitari che parteciperanno alla Tendopoli al Monte Bianco debbono versare la quota d'iscrizione questo oggi, dalle 18 alle 20, alla Segreteria amministrativa del G. U. F.

Le gite dell'U. P. - Istituto Fascista di coltura. L'U. P. organizza per il 2 agosto una gita in autocorriera ai bellissimi laghi di Fusine in Val Romana, con partenza alle 5.30 precise dai Portici di Chiozza. La prima sosta si farà a Gorizia, poi si proseguirà per Tolmino, Plezzo e Passo del Predil. Ritorno per Tarvisio, Malborghetto e Tricesimo, ove al Ristorante Boschetti si cenerà. Ritorno a Trieste verso le 23. La segreteria accetta ancora iscrizioni alla grande gita in Sicilia che si effettuerà dal 22 agosto al 4 settembre. La segreteria sarà aperta ai soci ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

Il Circolo impiegati commerciali a Sistiana. Questa sera avrà luogo il primo grande trattenimento estivo di danza organizzato dal Circolo impiegati commerciali al Park Hotel di Sistiana. Nessun socio certo mancherà al convegno delle ore 20 al molo Audace e molti saranno pure gli invitati che prenderanno imbarco sul piroscafo «Alma» messo a disposizione del Circolo. Dopo la gita che in mare sarà allietata da una scelta orchestrina, il Park Hotel accoglierà tutti nelle sue sale. Le danze termineranno alle ore 24, ora in cui si farà ritorno a Trieste. La spesa minima e la felice scelta del luogo e del mezzo di trasporto faranno sì che l'iniziativa del C. I. C. abbia il successo più completo, annunciato già dal bel numero dei biglietti ritirati finora alla Segreteria sociale. I biglietti si potranno acquistare pure questa sera a bordo del piroscafo.

L'orario dei servizi di gran turismo. E' uscita coi tipi dello Stabilimento Tipografico Nazionale l'Edizione «Mercurio» dell'orario generale degli autoservizi di gran turismo delle Tre Venezie per l'estate 1931.

Mostra d'Avanguardia. Si ricorda agli artisti espositori della Mostra d'Avanguardia del G. U. F., che oggi è l'ultimo giorno fissato per il ritiro delle opere. Il padiglione municipale del Giardino Pubblico sarà perciò aperto dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

“Carpaccio„ di Dario De Tuoni

venuto questo volume che Dario
oni ha scritto su la vita e le ope-
pittore veneziano Vettor Carpac-
che la Casa editrice «Alpes» ha
sto con la consueta chiarezza di
ricchezza di tavole. Poche e in-
iono le notizie biografiche sul Car-
, scarso il materiale documenta-
l quale lo storico possa agevol-
ricostruire e con una certa ap-
mazione di verità, il carattere in-
dell'artista, gli episodi salienti
sua esistenza, il travaglio della
eazione. Dario De Tuoni avverte
il lettore delle insufficenze cro-
che, del mistero che rendono po-
ara e precisa la vita del grande
. Ma se coteste insufficenze do-
tarie, costituiscono un danno per
isazione storica sulla vita dell'uo-
possono apparire d'altro canto fa-
voli ad un'interpretazione biogra-
quando lo scrittore sappia fondere
piente equilibrio gli elementi po-
rilevati dai documenti del tempo
varie narrazioni e critiche, con
zione fantastica. La quale ha tut-
necessità di essere subordinata
irito del tempo storico ed insom-
a realtà dell'ambiente che lo scrit-
leve ricostruire per illuminare il
rotagonista.

terpretare, quando manchi la guida
cronaca, vuol dire ricreare. E' ciò
ha fatto il nostro De Tuoni. Egli ci
dato un Carpaccio vivo, umano, chia-
e plastico sullo sfondo pittoresco e
tile di Venezia quattrocentesca. Co-
abbiamo l'uomo e la vita che lo cir-
ndava. L'autore ha cercato di trarre
on partito da tutti i giudizi, da tutti
li elementi dalle varie cronache anti-
he e moderne ch'egli aveva a disposi-
ione, per rendere il più verosimile nel-
a vita, nei sentimenti, nel modo di la-
vorare e di pensare il suo Carpaccio. Ha
ricostruito così una specie di biografia
romanzata. Questo genere di storia al-
leggerita e ravvivata da indagini psico-
logiche, da ricostruzioni del carattere
dei personaggi e del tempo, ha origini
inglesi: è stato iniziato, con grandissi-
mo successo da Litton Strachey con un
volume su «La Regina Vittoria». I fran-
cesi gli sono andati subito dietro con
molta grazia: ecco il «Byron» e lo «Shel-
ley» di Maurois. Tali biografie roman-
zate, ripudiate dagli storici pedanti e
severi, hanno il merito, o il demerito,
di saper diluire nella narrazione crono-
logica e psicologica, tutto il materiale
erudito che riguarda il tempo, la vita e
le opere del personaggio ritrattato. C'è,
in questa forma letteraria, il pericolo
del manierismo e della superficialità ol-
tre che la possibilità di un facile travi-
samento della storia e quindi del sog-
getto romanzato.

Ma cotesti eventuali pericoli sono compensati dal grande favore incontrato dal genere storico romanzato il quale, per le sue modeste esigenze intellettuali è accessibile a larghi strati di pubblico e riesce ad educare su argomenti e personaggi che la media gente avrebbe ignorati e che finora erano stati privilegio dei puri storici. Nel caso del Carpaccio, De Tuoni ha visto bene: ha giudicato che un pittore così insigne e così nostro, nostro anche nel senso regionale, doveva essere rivelato al pubblico nei suoi vari e interessanti aspetti: la vita tormentata dall'aspirazione artistica, le opere largamente diffuse nelle scuole e congreghe e chiese veneziane. Il primo che abbia scritto sul Carpaccio, per quanto il saggio sia sommario e imperfetto, è stato il Vasari. Dopo di lui, il materiale non è cresciuto al punto da consentire — osserva De Tuoni — la costruzione organica di una biografia. Il luogo di nascita, la data, lo stesso nome del Carpaccio non ci danno precisazioni autentiche. Tutto è basato sulle supposizioni, sulle leggende, e le scarse notizie derivate dalle «croniche» del tempo o non sono sempre comprovate, o sono talora fra loro contraddittorie. Ma tutto ciò non ha scoraggiato il nostro scrittore; anzi lo ha invogliato, da poeta e romanziere, a rintracciare attraverso gli sparsi documenti, i vari episodi della vita e la storia artistica, politico-letteraria ed economica di Venezia quattrocentesca, quella che può essere stata la figura del Carpaccio. Vasari, Ruskin, Molmenti, le storie dell'arte veneziana, le cronache sui maggiori pittori e letterati del tempo di Carpaccio, hanno servito a De Tuoni nella colorita composizione.

Figlio di un modesto pellicciaio, Vettor Carpaccio fu costretto fin dalla prima infanzia a seguire l'arte paterna. Ma ancor adolescente, egli sentiva l'inquietudine, l'amore, il desiderio dell'arte. Nelle chiese veneziane subiva il fascino della pittura sacra, ancora ossequiente alle forme bizantine. Segretamente il piccolo Carpaccio si era messo a disegnare, ad abbozzare figure, tra i tormenti che gli procurava il padre burbero e prepotente e le dolcezze che gli venivano dalla madre amorosa. Venezia coi suoi splendori, con la ricchezza delle sue chiese, dei palazzi, della mercatura, col prestigio del suo dominio politico ed economico incanta il giovinetto. Egli vive e sente la grazia e la potenza di quelle linee, di quei colori. A quindici anni, l'oppressione paterna lo esaspera: decide di liberarsi, di essere un pittore, di presentare i primi saggi dell'arte sua ad un maestro. Consigliatosi con un amico, Carpaccio si reca da maestro Bastiani, eccellentissimo nella pittura, e gli presenta alcune tavolette di soggetto sacro: Rachele al pozzo; l'Adorazione del vitello d'oro; l'episodio di Giacobbe; Angelo e Tobia; La Caduta di Ge-

Tuoni racconta il primo svelarsi
impeto artistico del ragazzo, e la
trepidazione nel presentarsi al Ba-
con tratti pittoreschi e sinceri.
biografia ha preso una simpatica
andatura romanzesca. Lo scrit-
sempre abile ed accorto nell'in-
ere la descrizione romanzesca
centrarsi nell'osservazione cri-
rilievo storico, nella citazione
Egli ci racconta che negli anni
del Carpaccio, la tecnica della
i rinnova, e più tardi mutano
forme, lo spirito, l'indirizzo, e
i del Vasari, e ci spiega che la
d olio con i suoi segreti è stata
n Italia dalle Fiandre da An-
la Messina. Lazzaro Bastiani,
ro di Carpaccio, si affrettò ad
re e divulgare tal nuovo gene-
ttura. Il giovane pittore trova
benevola accoglienza nella bot-
Bastiani ove impara la tecnica
il trattamento dei colori, e ne
resto anche il collaboratore.
i spirituale del Carpaccio dalla
a artistica alla maturità, è de-
analizzata ampiamente in que-
ne. Il giovane ha davanti mo-
augusti e inimitabili che teme

di non poterli raggiungere: i fratelli Bellini, il Vivarini. La sua individualità artistica frattanto si matura e si completa. Gentile Bellini lo loda. Narra una leggenda che quando questo grande pittore andò a dipingere alla Corte del «Signor Turco» fu accompagnato anche da Vittore Carpaccio. I paesaggi, gli edifici, i costumi orientali nelle pitture di Carpaccio, fecero sorgere questa supposizione negata più tardi da un critico inglese: Sydney Colvin. Ecco Carpaccio che apre bottega e diviene padrone. Scuole e confraternite gli commettono quadri. Per la Confraternita di S. Orsola, egli deve comporre, sulla guida della sacra leggenda, un ciclo di dipinti. Dalla leggenda aurea dell'arcivescovo Jacopo da Varagine, Carpaccio trae i motivi della mistica figurazione. Seguono altre grandi composizioni e cicli sacri: i 3 episodi della vita di San Girolamo e il ritratto del poeta Antonio Vinciguerra il Cronico, considerato allora uno dei maggiori poeti che avesse l'Italia, e il quadro delle due cortigiane che il Ruskyn considera un capolavoro «il più bel quadro del mondo», ed il meraviglioso San Giorgio, e l'ultimo ciclo di pitture sacre sulla vita di Santo Stefano.

La vita di Vettor Carpaccio volge alla fine. I Bellini, i Vivarini, ed egli stesso sono superati dal rumore e dalla gloria dei nuovi pittori: Tiziano, Giorgione e gli altri. Il Rinascimento fuga lo spirito religioso anche nella pittura e la fede diventa una finzione. Le Confraternite non abbandonano perciò i vecchi maestri, ma i giovani meravigliano il mondo. Già vecchio d'anni e di dolori, Carpaccio lavora svogliato, in solitudine. Muore il Bastiani, muore il Bellini ed anche Carpaccio, che si sentiva un superstite della gloriosa schiera, chiude la sua feconda esistenza.

Fra gli altri meriti, il «Carpaccio» di Dario De Tuoni ne possiede uno: è semplice, chiaro, interessante e serve di guida anche alla conoscenza particolareggiata delle pitture. Le principali, nella visione integrale e nel dettaglio, sono riprodotte nel volume.

Cronache giudiziarie

Come il presidente di una cooperativa s'appropriò di oltre 73.000 lire

(Tribunale Penale) Nel novembre u. s. i soci della Cooperativa fra carbonai appartenenti al Lloyd Triestino con sede in via del Coroneo 5, notarono che un loro compagno, certo Antonio Martini, che fungeva da presidente e da cassiere dell'ente, era sparito misteriosamente. Tale ingiustificata assenza del Martini fece sorgere dei sospetti e più di qualche socio reclamò che si facesse chiaro nella faccenda.

— Il Martini non può essersi volatilizzato da sè! In qualche luogo si sarà ben cacciato! Ma dove?

Altri, più pratici, avendo presente che il Martini era anche il cassiere della Cooperativa, pretesero una verifica di cassa. Non ebbero torto: da uno spoglio fatto ai libri contabili ed un controllo in banca dove erano stati depositati i risparmi dei soci, si rilevò un ammanco di oltre 73.000 lire: Il fondo riserve, il fondo di previdenza ed i denari destinati ai soci in caso di disoccupazione erano spariti completamente. La Cooperativa in seguito a questa falla, si trovò sull'orlo del fallimento. Date queste risultanze il Martini fu denunciato immediatamente all'autorità giudiziaria la quale, fatti i debiti accertamenti, spiccò ben tosto un mandato di cattura contro il disonesto cassiere. Ma questi, per quante ricerche fossero state fatte, rimase per diversi mesi uccel di bosco. Appena poco tempo fa, i carabinieri di Roma, e propriamente quelli appartenenti alla stazione di S. Lorenzo in Lucina, ebbero la possibilità di mettere le mani addosso al Martini, il quale, dopo avere dissipato il denaro dei suoi ex compagni di lavoro, era stato costretto a mettersi alle dipendenze di un venditore ambulante di pesce.

Giustificazioni che non reggono

Tradotto a Trieste, il Martini interrogato subito dal giudice inquirente, confessò in parte il malfatto.

— Non mi sono appropriato di 73.000 lire — dichiarò — ma di sole 33.000.
— E le altre?
— Le altre mi sono state rubate?
— Come?
— Sicuro. Fu nell'ottobre u. s.
— Raccontate.
— Mentre tenevo nel portafogli circa 40.000 lire di proprietà della Cooperativa, mi venne la malaugurata idea di recarmi in un'osteria dove, circondato da amici, mi misi a bere fino ad ubriacarmi. Di ciò se ne approfittò qualche ignoto borseggiatore per alleggerirmi del portafogli contenente la cospicua somma.
— Avete denunciato il borseggio?
— No
— E perchè?
— Temevo che non mi si prestasse fede...

Naturalmente, le giustificazioni date dal Martini non furono ritenute valide per cui egli dovette ora presentarsi davanti ai giudici della sezione feriale, presieduta dal cav. Gnezda.

Al processo — svoltosi ieri mattina — la Cooperativa carbonai, costituitasi Parte Civile, era rappresentata dall'avv. Padoa; mentre uno dei soci, Adolfo Zolia, intervenuto in rappresentanza degli altri suoi compagni, s'era fatto patrocinare dall'avv. Matosel-Loriani.

Il Martini, difeso dall'avv. Turola, si è rimesso alle dichiarazioni rese precedentemente in sede d'istruttoria, affermando di essersi appropriato di sole 33.000 lire.

— Da quanto tempo facevate parte della Cooperativa?
— Da ventisette anni!

La sentenza

Sono stati quindi interrogati Adolfo Adam e Giacomo Riosa, in veste di presidente il primo e di direttore il secondo della Cooperativa danneggiata. Indi, i patroni di P. C. hanno chiesto l'affermazione della responsabilità penale; mentre il P. M. cav. Battiggi-Stabile ha proposto, in base al Codice abrogato, la condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione, nonchè la multa di 2800 lire.

Il Tribunale, dopo l'arringa del difensore, ha sentenziato condannando il Martini, con l'aggravante del valore molto rilevante, ad 1 anno e 4 mesi di reclusione, al pagamento dei danni alla parte lesa per l'ammontare di lire 73.758.45 nonchè alle spese di patrocinio.

Le prove erano insufficienti

(Tribunale Penale) Certo Pietro Colis fu Guglielmo, nato nel 1899 a Drufen in Olanda, resident a Vienna, è comparso davanti ai giudici della quinta sezione, presieduta dal cav. uff. Colombis, imputato di essersi, nel settembre u. s. impossessato di numerosi libri, per un complessivo valore di 2400 lire, nonchè di un tavolo e di due sedie, di proprietà del Principe di Torre e Tasso di Duino.

Il Tribunale però, in seguito alle risultanze processuali, udito il P. M. ed il difensore avv. Presti, ha ritenuto di assolvere il Calis per insufficienza di prove.

In relazione alla notizia da Roma comparsa ieri nella cronaca giudiziaria, gli eredi del defunto Oreste Guarrini ci fanno rilevare che la versione data dei fatti, oggetto della causa, presenta un lato soltanto della tesi sostenuta dal Guarrini. Per quanto poi riguarda la valutazione giuridica della causa, in cui il Guarrini ha riportato quattro sentenze favorevoli da parte dei giudici di merito, la parola definitiva spetta alla Corte di Cassazione.

Oggi nel pomeriggio avranno luogo i funerali del piccolo Cecchelin

Oggi alle 14.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, avranno luogo i funerali del piccolo Angelo Cecchelin, vittima del tragico investimento avvenuto l'altro ieri lungo la riviera di Barcola.

Numerose sono le attestazioni di condoglianza pervenute al padre della vittima, il popolare comico dialettale Angelo Cecchelin, ed alla famiglia, che la tremenda sciagura ha così duramente colpito. Hanno espresso il loro profondo cordoglio tutti gli enti dopolavoristici presso i quali il Cecchelin in moltissime circostanze ha prestato gratuitamente la sua opera artistica a scopo di beneficenza. Al suo grave lutto si sono associati in particolar modo il Podestà sen. Pitacco, la Direzione dell'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni di Guardiella, le Case Rionali Balilla e molte scuole e altri numerosi istituti d'assistenza sociale.

La Direzione della Scuola elementare «Vittorio Emanuele III» di via Giotto, invita tutti gli alunni frequentanti le classi quarta e quinta a trovarsi oggi alle 14 nella scuola, possibilmente in divisa di Balilla, per partecipare ai funerali del loro condiscepolo Angelo Cecchelin.

Ieri, nel pomeriggio, il vigile urbano Giovanni Malalan consegnava ai familiari una scarpa ed un berrettino appartenenti alla piccola vittima, rinvenuti sulla scogliera di Barcola.

Attenti ai cani!

Il treenne Giuseppe odich, abitante in via Ferriera N. 41, si trovava da alcuni giorni presso uno zio che abita a Tubliano, allorchè ieri mattina, messosi a giocare con un cane, questo lo addentava improvvisamente alla faccia, producendogli delle leggere ferite allo zigoma e al sopracciglio sinistro. Medicato alla meglio dai congiunti, il piccolo Giuseppe è stato nel pomeriggio, trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio all'astanteria gli ha prestato le cure ulteriori. Guarirà in pochi giorni.

Per un disco di grammofono. L'altro giorno un tizio, che più tardi veniva identificato per tale Gualtiero Nedocci, di 42 anni, penetrato nell'hangar 1-A del Porto Vittorio Emanuele III, si impossessava di un disco di grammofono tentando quindi di darsi alla fuga. Notato da una Camicia nera della Milizia Portuaria, il Nedocci veniva fermato e invitato a restituire la refurtiva. Più tardi il lestofante veniva rilasciato, salvo a rispondere a tempo e luogo per il reato commesso.

Bambino gravemente ferito al capo da un'asta di ferro

Ieri, verso le 17, certa Pischianz, abitante a Roiano, in via dei Moreri 77, con in braccio il proprio figlioletto Franco, di appena cinque mesi di età, si recò a visitare il marito, occupato in un negozio di commestibili di proprietà del cognato.

Entrata nel negozio, trovò il marito intento a smontare una tenda. Messasi a sedere, la Pischianz attese che il marito terminasse il lavoro. Ad un tratto però, la tenda si abbassò di colpo in maniera che una delle aste di ferro che la sorreggevano andò a colpire violentemente alla testa il piccolo Franco.

Vivamente impressionati, i genitori del piccino si sono affrettati a trasportarlo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli riscontrò la probabile frattura del parietale destro, la rottura dell'arteria e conseguente commozione cerebrale. Avute le medicazioni necessarie, il povero piccino fu accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Scendendo dall'auto

Ieri mattina, Francesco Furlan, di 26 anni, stava scendendo da un'automobile che lo aveva trasportato nei pressi della sua abitazione, sita al N. 6 di via G. Boccaccio, quando, mancatogli un piede, cadeva al suolo producendosi la distorsione del ginocchio destro. Il Furlan si recava subito alla Guardia medica ove veniva medicato e giudicato guaribile in tre o quattro giorni.

Corso di lezioni gratuite per gli alunni dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». La presidenza del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» comunica che la Casa Rionale Balilla «R. Pitteri» di via S. Giacomo 5 aprirà il 1.o agosto prossimo un corso di lezioni per gli alunni che devono sostenere esami nella sessione autunnale. Al detto corso, che è completamente gratuito e nel quale insegneranno professori dell'Istituto, sono ammessi tutti gli scolari le cui famiglie si trovino in condizioni economiche disagiate. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria della Casa Rionale.

Littoria

II Centuria Avanguardisti «S. Filosa». Gli Avanguardisti sprovvisti di divisa si presentino questa sera alle 20 al Comando.

Teatri e Concerti

Il “Carro di Tespi„ a Montebello

Si è iniziata alla Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa la vendita dei biglietti per le due rappresentazioni che il Carro di Tespi drammatico dell'O. N. Dopolavoro, ideato e creato da Giovacchino Forzano, darà nei prossimi giorni all'ippodromo di Montebello. Come annunciato, mercoledì 22 si darà «Sly» di Giovacchino Forzano e giovedì 23 «Re Burlone» di Gerolamo Rovetta.

Si è già rilevato che gli organizzatori hanno voluto fissare per queste due serate straordinarie dei prezzi popolarissimi, allo scopo di rendere accessibile il grande teatro estivo di Montebello a tutti i dopolavoristi e a tutte le classi della cittadinanza, secondo il programma educativo che ispira le iniziative del Dopolavoro.

Si sono messi infatti a disposizione del pubblico 250 posti a sedere da lire 10, senza riduzioni; due serie di posti a sedere da 7 e da 5 lire con la riduzione del 50 per cento per i dopolavoristi; e posti in piedi da lire 2 col 50 per cento di riduzione per i dopolavoristi. Un intensificato servizio tranviario con le vetture N. 11 e N. 5 e un complesso di autocorriere renderanno più agevole e frequente l'accesso del pubblico.

Recite di filodrammatici

Società Ginnastica. Oggi alle 21, recita nel teatro in giardino. Si darà «Il viaggio dei Berluroni», commedia brillantissima in 4 atti, di cui sarà protagonista A. C. Calabrese. I posti ancora disponibili si ritirano questa sera all'ingresso.

Al Teatro estivo del Dopolavoro tranvie. Alla presenza di un pubblico numerosissimo, al teatro estivo del Dopolavoro tranvie municipali, la Compagnia «Città di Trieste» del Dopolavoro stesso, recitò la commedia di Giacinto Gallina «Così va il mondo, bimba mia!» Protagonista fu la attrice decenne Silvana Bovo che interpretò la parte di Marietta con grazia, sentimento e buon giuoco scenico, attirandosi l'ammirazione degli spettatori, i quali l'applaudirono calorosamente e la chiamarono alla ribalta, assieme agli altri interpreti della commedia. La signorina Anna Durissini sostenne con dolce affettuosità la parte di mamma; così pure la signorina Schillani e i signori Peressoni, Piemonte e Scaggiante recitarono ottimamente le loro parti. Questa sera la stessa Compagnia reciterà la commedia comico-sentimentale in tre atti di Alfredo Vanni, «L'amante del sogno».

Spettacolo marionettistico al C. R. F. «A. Crona». Domani 19, alle 20, nel teatro all'aperto del C. R. F. «A. Crena», la Compagnia marionettistica del Circolo Impiegati pubblici, offrirà agli abitanti del rione un eccezionale spettacolo marionettistico con l'esilarante commedia «Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi di Padova». Alla brillante commedia farà seguito uno svariato programma di varietà, scelto dal ricco repertorio della stessa compagnia. Lo spettacolo promette di riuscire attraente come i precedenti organizzati dal Patronato femminile, il quale confida nel numeroso concorso di soci e simpatizzanti. Durante gli intervalli, l'ottimo complesso orchestrale composto dai soci Petronio, Bertini e Stabile suonerà sceltissimi pezzi di musica. Servizio di buffet in giardino. I tavoli possono essere prenotati presso la segreteria sociale. In caso di maltempo, la festa verrà rimandata a domenica 27 corrente.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «I promessi sposi, nuovissima riedizione con Emilia Vidali e Domenico Serra.
Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Ore 17: «L'ondata dei forti» con R. Adorèe. Prima visione.
Italia. 16.30: «Monsieur Beaucaire» con R. Valentino».
Regina. 17: «Anna Christie» con Greta Garbo. Varietà: Winter-Willy.
Reale. 17: «Amore fra la neve» con L. Pavanelli. Produzione Afa 1931.
Massimo. 17: «Scaramouche» con Ramon Novarro.
Garibaldi. 16.30: «Notte di peccato» con Wilma Banky (Metro).
Royal. 15.30: «L'angelo azzurro», son. cant. con E. Jannings e M. Dietrich.
Armonia. 15.30: «Fiumana di fango» con Milton Sills.
Galileo. 16: «Veliero trionfante» con W. Boyd, dramma avventuroso. Ultima 22.15.
Popolo. 19: «Educazione di principe». Dalle 20 all'aperto con varietà De Rosè.
Savoia. 16: «Il tenente di Napoleone» con Ramon Novarro, sonoro e cantato.
Venezia. 16: «Il romanzo di una mannequin» con Lessi Arna e L. Pavanelli.
Buffalo Bill. 16: «Lo sconosciuto» con Lon Chaney, J. Crawford e N. Kerry.
Volta. 15.30: «Il globo infuocato» con Luciano Albertini e comica finale.
Centrale. 17: «Crepuscolo d'amore» con C. Griffit e E. Lowe e «Topolino».
Dante. 16: «Sangue indiano» con Rod La Rocque.
Cirillino (all'aperto). 20.30: «L'interprete» e film «La donna e il diavolo». Domani: «El congresso dei nonzoli».
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «L'aiutante dello Zar» con Ivan Mosjoukine e Carmen Boni.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia Fiorello. Operetta «El primo amor» e varietà. Ingresso libero.
Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Sezione bandistica per le prove. Domani dalle 18 alle 24, solito festino familiare di danza.

«**Luigi Cosciana**». Anche domani alle 9.30 i giocatori di water-polo al bagno S. Sabba per l'allenamento. I nuovi soci sono invitati in segreteria per il ritiro della tessera. Chi ha fatto richiesta della tessera dell'O. N. D. si affretti a portare la fotografia.

«**Mario Trevisan**». Con la prossima settimana si avrà il seguente orario per gli allenamenti: lotta e sollevamento pesi, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 21; pugilato, martedì, giovedì e sabato alla stessa ora. I consoci che non hanno versato la quota del secondo semestre sociale, sono invitati a farlo quanto prima.

Università Popolare - I. F. C. L'U. P. sarà aperta ai soci ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 20.30, in via U. Polonio 4.

Associazione «Trenta Ottobre». Domenica 26, XI Convegno sociale sul monte Cucc'. Le iscrizioni per gli automezzi si ricevono seralmente in sede, dove si trova pure il programma dettagliato dell'escursione.

U. S. Triestina. I seguenti giocatori sono invitati per questa sera alle 8.30 al porticciolo di Barcola: Parenzan, Grossi, Bravin, Deveglia, Zellermajer I, Turcich, Volpich, Rubini, Auria, Montanaro, Sersa, Pagani, Degrassi, Zellermajer II, Mucillo, Tibel, Sartori, Taucer. Gli stessi giocatori sono invitati a trovarsi domani alle 8.30 a Barcola assieme ai seguenti: Micheletto, Brugiapaglia I, II, Marceglia, Keneth, Curiel, Stock, Curiel, Veos, Fonda.

Gruppo E.I.A. Questa sera alle 20 i partecipanti alla notturna Monte Re si trovino in sede, pronti per la partenza. Domani, in via dello Scoglio 29 (trattoria ex Benci) primo ballo all'aperto. Suonerà una scelta orchestrina. Il ballo avrà inizio alle 18, protraendosi fino alle 24.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 17 si terrà la consueta riunione della Sezione giovanile. I frequentatori sono avvertiti che la sede sociale è stata traslocata in via Valdirivo 40, I p.

Unione ex allievi del Beato Don Bosco. Tutti i soci dell'Unione ex allievi del Beato Don Bosco sono invitati a trovarsi domani 19 alle 10.30 all'Oratorio Salesiano per assistere alla S. Messa di Requiem che verrà celebrata in suffragio dell'anima di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Circolo Sportivo «Robur». Tutti i soci e simpatizzanti sono invitati ad assistere alla SS. Messa di Requiem in suffragio dell'anima del Duca d'Aosta, che si celebrerà domani 19 alle 11 nella chiesa superiore dell'Oratorio Salesiano.

L'opera della Congregazione di Carità

durante il mese di giugno

La Presidente della Congregazione di carità comunica i dati sull'opera dell'Istituto dei poveri V. E. III e delle altre istituzioni dipendenti, durante il mese di giugno 1931.

La beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 2905 persone, di cui 1700 con famiglia e 1205 senza famiglia e precisamente: 1716 con sussidi in danaro; 747 con il vitto; 116 con sussidi in danaro e vitto, 135 con alloggio gratuito, 179 con indumenti, corredi da letto ecc., 12 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Per sussidi in danaro, compresi i fondazionali e le rette, venne erogato l'importo complessivo di lire 95.061.15. Sono state distribuite inoltre complessivamente razioni 105.880 di vitto (caffè, colazioni, cene con pane).

All'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia al 31 maggio erano 480 i minorenni legalmente rappresentanti dai tutori professionali (tutele singole e tutele assistite da consigli di famiglia). Nel giugno diminuirono 52 minorenni (tutele singole vecchio stile e assistite da consigli di famiglia) e sopravvennero 13 minorenni (tutele con consigli di famiglia). Quindi al 30 giugno 1931 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'Ufficio ascendevano a 441. Inoltre al 31 luglio erano in pertrattazione 225 pratiche tutelari (252 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati in semplice sorveglianza 268.

Al Nido «San Giusto» si ebbero 567 presenze con una media giornaliera di 24 bambini. Al Nido Attilio Presel» si ebbero 797 presenze con una media giornaliera di 33 bambini. Nella Casa delle apprendiste si ebbero 347 presenze con una media giornaliera di 11 apprendiste. Al Refettorio materno si ebbero 655 presenze. Nel corso del mese furono distribuiti 655 pranzi. Alla Mensa ex allievi il 30 giugno 1931 ricevevano il vitto 41 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 4465 razioni e cioè 1196 colazioni, 1596 pranzi e 1673 cene con pane. Nella Colonia agricola della Toscana furono ospitati 126 minorenni; in allevamento presso famiglie private 83 minorenni; collocati presso istituti locali e del Regno 121 minorenni. Nella Stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di p. s. si registrarono nel mese di giugno 143 presenze. Al Pronto ricovero per minorenni durante il mese di giugno si ebbero 159 presenze.

Alla Pia Casa dei poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di maggio presenze 794; accolti nel mese di giugno 3; dimesse nel mese di giugno persone 27. Stato presente: uomini 151, donne 213, fanciulli 269; fanciulle 137. Numero complessivo dei ricoverati 770. Nella Stazione di mendicità 4602 presenze, con una media giornaliera di 153 persone. Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli», via Pondares, uomini 6576 con una media giornaliera di 213 persone; Alloggio «Gaspare Gozzi»: uomini 5167, donne 1534, assieme 6701, con una media giornaliera di 223 presenze.

Un'elargizione per il fondo «Ambrogio Mondino». Per onorare la memoria della madre della maestra signorina Jasbinschek, i funzionari del R. Provveditorato agli Studi hanno raccolto una somma che è stata devoluta al fondo di beneficenza «Comm. Ambrogio Mondino», l'utile del quale va ogni anno a favore di un Balilla e Avanguardista meritevole e bisognoso.

Doni per i ciechi del Rittmeyer. Oltre ai doni di cui già demmo notizia, pervennero alla Direzione del Rittmeyer dall'arch. Samero una tavoletta per la scrittura Braille, e da un egregio ingegnere che desidera serbare l'incognito un ottimo violino con custodia. Ai generosi donatori la Direzione dell'Istituto porge i più vivi ringraziamenti.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Adolfo Millossovich, dalla famiglia dott. Bruno Millossovich lire 50 pro Guardia Medica; dalle famiglie Girometta-Weiss lire 50 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Teresina Miclavez, da Ersilia e Pietro Apollonio lire 25 pro O. N. Balilla (Villa Opicina); da Giuseppe Gerin lire 50, dall'avv. Piero Gerin lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Luigia Stolfa, da Mary Lloyd lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della dott. Anita Sforza, da Umberto Nordio lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Elisa Zanetti, dalla famiglia Venuti lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Armida Borri, da Giovanni e Marcello Giudici lire 30 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria di Ercole Isalberti, nel III anniversario della morte, dalla moglie e figli lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Asilo Rittmeyer, lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro Colonie feriali; da Renata, Titi e Renato lire 25 pro Colonie feriali e lire 25 pro Scuola S. Xydias.

Per onorare la memoria dell'adorata madre, nel II anniversario della morte, dal figlio Antonio Gladulich lire 20 pro Congr. di Carità.

Dal dott. Oreste Rozzo lire 50 pro O. N. Balilla.

Da Guido Azzoni lire 25 pro Ass. Naz. fascista per le Biblioteche delle scuole italiane.

Il «Piccolo» pubblica soltanto le elargizioni che pervengono direttamente ai suoi uffici di amministrazione.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle: 8, 10, 15 e 21; da Isola, alle: 13.10, 20 e 21.30.

Per Pirano, alle: 8, 10, 15 e 21; da Pirano, alle: 12.40, 19.30, e 21.

Per Portorose, alle: 8, 10 e 15; da Portorose, alle: 12.15, 19.20 e 20.40.

Per Grado, alle: 8, 9 e 14; da Grado, alle: 12, 18.40 e 19.

Per Sistiana e Monfalcone (Panzano) con partenza dal Molo Audace alle 9 e 14.30; da Monfalcone (Panzano) alle 12.15 e 18.30; da Sistiana alle 13 e 19.

Col piroscafo «Itala», partenza dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.45, 19.20, 21.45, 23.50 event.; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15, 20.40, 22.50 event.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per il Lido di S. Nicolò, alle: 8, 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, 15, 17.45 (per Capodistria indi S. Nicolò), 20.30; dal Lido di S. Nicolò, alle: 6.55, 9.10, 10 (facoltativa), 12.10 (facoltativa), 13.25, 16.55; e altre corse di sfollamento; in caso di cattivo tempo si aggiunge soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle: 8 (Bagno), 10 (Bagno, facoltativa), 11 (Bagno), 12.5 (Bagno), 13.15 (Bagno, facoltativa), 14 (Ospizio, Bagno, Ancarano), 15 (Bagno, eventuale bis), 17.45 diretto per Capodistria in coincidenza per il Bagno, 20.30 (Bagno), 22.15 (facoltativa); da Capodistria, alle: 5.10 (Ospizio), 6, 6.45 (Bagno), 9 (Bagno), 12 (Bagno), 12.30, 13.15 (Bagno), 16.45 (Bagno, Ospizio), 19.30 (diretto, soltanto in caso di cattivo tempo toccata al Bagno), 21.15 (diretto, facoltativa).

Per Ancarano e Ospizio partenza da Trieste alle 14; ritorno alle 17 precise dall'Ospizio.

Con i piroscafi della Muggesana: per Muggia, alle: 8, 9.30*, 10.45, 12, 13.30*, 14.45, 16.15, 18.35*, 19.50, 21.30*; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 10.5*, 11.20, 12.55*, 13.45, 14*, 15.30, 18*, 19.20, 21*.

Le corse segnate con asterisco si faranno soltanto con bel tempo.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.40 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15.

Per Punta Sottile, alle: 9, 10.30 (tocc. il Lazzaretto), 12.35, 13.45, 15.5, 18.30, 20.5; da Punta Sottile, alle: 9.35, 11.50, 13.5, 14.20, 18, 19.30, 20.50.

Per Punta Olmi, alle: 8.50, 10, 12.20, 14.20, 15.20 (tocc. il Lazzaretto), 18, 19.30, 20.30 per Muggia; da Punta Olmi, alle: 9.20, 11.30, 14.50, 19, 20.

Per il Lazzaretto alle 7.30; dal Lazzaretto alle 8, 17.30.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: Per Miramare-Grignano (dalla radice del Molo Audace), alle: 8.30, 9.15, 10.15, 11, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30; da Grignano, alle: 9.15, 10, 12, 12.30, 13.45, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 19, 20.

In caso di grande affluenza verranno effettuate ulteriori corse di sfollamento da Miramare-Grignano.

Con il piroscafo «Alma»: Per Sistiana (dal Molo Audace), alle: 8.55, 14.25, 20.15; da Sistiana, alle: 12.30, 18.30 e 24.

Cognomi corretti in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Cec Francesco di Francesco in Cecchi; Cec Francesco fu Matteo in Cecchi; Cec Rodolfo in Cecchi; Corsich Elisa in Corsi; Colaucich Margherita in Colussi; Covacich Giacomo in Fabbri; Crivicich Maria in Crivelli; Cuglierich Matteo in Cagliari; Culap Giovanni in Giuli; Curk ved. Kante Maria in Zurchi-Cante.

Dolejs ved. Gergic Anna in Dolei-Giorgi.

Elender Luigi in Elleni.

Gabrovec Giuseppina in Gabrielli; Gec Giovanna in Gezzi; Germek Augusto in Germani; Giurovich Vladimiro in Giorgi; Godnic Maria in Godi; Gombac Michele in Combi; Gorian Germano in Gori; Grilj ved. Olga in Grilli; Gulievscig Valeria in Guglielmi.

Heimerle Francesca in Lari; Heimerle Maria in Lari; Hrovatin ved. Cian Giusta in Rovatti-Ciano.

Iamsek Emma in Giani; Iamsek Ludmila in Giani; Illich Mario in Gigli; Iurza Amelia in Giorgi.

Jamnich Giuseppe in Fossati; Jurjevic ved. Kolerio Luigia in Giorgi-Collarini.

Markic ved. Cergol Metodia in Marchi-Cergoli; Mrak ved. Cermelj Angela in Marchi-Carmeli.

Sardotsch Maria in Sardo; Sulcich Giacomo in Sulli.

Znidarcic ved. Iamsek Francesca in Sartori-Giani.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Abbonato al Piccolo.* Mi stupisce e mi nausea che, dopo venti anni di abbonamento mi fai il dispetto (non so come altro chiamarlo) di rispondere sempre nel «Piccolo della Sera», giornale che non leggo. Se continui così e non vedo, entro sei giorni, risposta nel «Piccolo» sospendimi l'abbonamento». Siamo spiacenti di dover prenotare fin da oggi la sospensione. Alle persone che ci interrogano, ci fanno perdere tempo e spazio, godono della nostra cortesia, possiamo ben chiedere che leggano anche «Il Piccolo della Sera». Comunque noi rispondiamo, a caso, in questo o in quel giornale e non teniamo alcun conto di raccomandazioni speciali. Non è possibile, per cause di carattere tecnico, fare diversamente.

Schiarimento. La sua richiesta «Quale era il tasso d'interesse dei Buoni del Tesoro annuali nel 1925, 6 febbraio» non è chiara. Nel 1925 erano in circolazione i triennali e quinquennali, i settennali a premio ed i novennali a premio, tutti fruttanti il 5%, e proprio nel 1925 venne emessa una serie (un miliardo) di novennali a premio col reddito del 4.75%, con una totale circolazione di 12 miliardi, quasi tutti poi ammessi alla conversione in prestito del Littorio. Se invece, com'è più probabile, le interessa sapere il prezzo che avevano i diversi tipi dei Buoni del Tesoro al 6 febbraio 1925, si rechi all'Ufficio Borsa (Federazione) oppure alla Direzione della Banca d'Italia, per avere i prezzi in quella giornata segnati nei listini di Borsa.

Esasperato. Che cosa vuol farci? E' proprio così: «Chi è rauco vuol cantare — Chi è zoppo vuol ballare — Il gobbo vuole esser dritto — L'orbo ci vuol vedere — La brutta vuol piacere — L'avaro vuole esser povero — Il povero vuol spendere — Lo sciocco vuol decidere — Di quel che non sa intendere — Chi rider può vuol piangere... — Il mondo così va, v'andò sempre, e vi andrà — Che pazzo ci sia nol niego — Ma chi cambiar lo spera — Più pazzo ancor sarà.»

Toio-Maruska. 1) e 2) A qual genere di esposizione si riferisce lei? 3) Trieste-Parigi via Svizzera II classe L. 363.80, III classe L. 232.40. I biglietti si possono acquistare presso l'Ufficio Viaggi in via della Borsa 2. 4) e 5) Per l'importazione nel Regno, il corredo e le mobilia non pagano dazio doganale, qualora siano adeguati alla condizione sociale dei coniugi e qualora questi siano in possesso di una dichiarazione del podestà del luogo ove intendono di domiciliarsi. Per l'estero s'informi al Consolato dello Stato in cui lei vuole recarsi.

Contrastoni. 1) Certamente, lei ha ragione. Tra qui (qua), costì (costà), colà (lì, là) vi è la stessa differenza che vi è fra questo, codesto e cotesto e quello. «Questo» si dice di un oggetto vicino alla persona che parla o scrive. «codesto o cotesto» è aggettivo determinativo indicante cosa vicina o relativa alla persona a cui si parla, «quello» si dice di un oggetto lontano tanto da chi parla quanto da chi ascolta. I pronomi corrispondenti agli aggettivi dimostrativi questo o quello sono «questi» e «quegli». - 2) «Ci dica» per «gli dica» è una grossa sgrammaticatura perchè «ci» è il corrispettivo plurale di «mi» e quindi significa «a noi» e non «a lui» o «a loro».

— *Triestino.* A quel «forestiero» che non solo approfitta della sua cortesia ma critica tutto, potrebbe buttare in faccia i seguenti versi del Canto XXXI del Paradiso: «Qual è colui che, forse di Croazia, — Viene a veder la Veronica nostra, che per l'antica fame non si sazia». Dante parla di «fame di bellezza». Ma lei potrebbe adattare i versi alla fame di... «angurie, salame e peperoni» di cui ci parla.

(Continua nel Piccolo della Sera)

La Borsa di Trieste

luglio	16	17	luglio	16	17
Rend. 3½%	72.40	72.40	Lloyd Tr.	542	542.50
Cons. 5% / Littorio	80.90	81.10	Lussino	157	157
			Martinol.	48	48
Obbl. Ven.	79.40	79.20	Merid.	785	783
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Premuda	203	203
B. T. n. 1940	97.—	97.10	Tripcovich	123	127
Dan.-Sava	249	249	Tram	167	167
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	247	247
Comit	1300	1302	Cant. R. A	55.25	55.25
B. C. T.	400	400	Fram	25.25	25.25
Credito	700	701	Fin.-Cosul.	68.50	68.50
B. N. Cred	18	18	Cem. Dal.	465	465
B. Roma	103	103	Isonzo	21	21
Cred. Pop.	273	273	Spalato	112	112
Generali	3480	3560	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	465	465	Kerka	170	170
Infortuni	1495	1495	SELVEG	424	424
Riun. A	1345	1365	S. T. El.-G	20.25	20.25
Riun. B	1310	1335	Gas-Roma	749	749
Sigorta	89	89	Ilva	177	178
Adria	19	19	Iutificio	506.50	506.50
Costiera	98	98	Off. Nav.	76	76
Cosulich	76	76	Pastificio	207	207
Gerol.	46	46	Pilatura	72	72
Libera T.	41	41	Terni	352	352
Istria-Tr.	191	191	Tergesteo	1207	1207

Mercato sostenuto poco attivo. Valori di Stato: sostenuto il Consolidato e i Buoni del Teroso 1940. Bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi: ferme le Generali; sostenute le Riunione; rimanente invariato. Previsioni migliori. I cambi si mantengono ancora incerti: la chiusura odierna segna la quotazione leggermente calma.

CAMBI: Londra 92.95; New York 19.11; Francia 75.15; Belgio 267.25; Svizzera 372; Amsterdam 772.50; Albania 368; Atene 24.70; Berlino 445; Bucarest 11.35; Budapest 332; Norvegia 512; Praga 56.60; Spagna 180.50; Vienna 268.50; Zagabria 33.825.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.75; dollari 19; scellini 267.50; dinari 33,70; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 16/VII: L. 369.87.

(Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 18 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 89, 90, 91, 93, 95; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 91, 93, 94, 98; carbonai 54, 57, 58, 59, 62; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 262, 1, 3, 5, 6; giovani coperta in 1.a 11, 16, 17, 18, 19; giovani coperta in 2.a 14, 16, 17, 18, 19; mozzi coperta 76, 79, 81, 82, 83; fuochisti 257, 258, 260, 261, 267; carbonai 122, 107, 125, 113, 126; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti nafta 11, 33, 18, 19, 20, 21; giov. macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 5, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 33, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 15, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 10, 11, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Camillo, Giuliano, Giustino, Emiliano, Marina.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 18867 A

CUOCA capace offresi pure in campagna. Riva Grumbula 14, presso portinaia. 76009 A

GIOVANETTA volonterosa, capace lavori domestici occuperebbesi come bambinaia o cameriera presso famiglia di cuore. Disposta viaggiare. Indirizzo Piccolo. 44443 A

PRESTASERVIZI capacissima cucina offresi tutto giorno. Via Toro 1, IV. 44587 A

PRESTASERVIZI friulana, giovane offresi. Rivolgersi portineria Giulia 21. 75998 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi piccola, distinta famiglia. Ginnastica 1, I. 76013 A

RAGAZZA robusta, forte, offresi prestaservizi tutto il giorno. Belpoggio 3, IV, Sanuelli. 76035 A

SIGNORINA buona, brava massaia offresi persona sola per governo casa oppure con bambini per vicemadre. Indirizzo Piccolo. 10393 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, persona sola Egitto, Milano, Catania cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 44620 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, prestaservizi, bambinaie cercansi. Zonta 5, primo. 18867 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, governanti, personale vario, cercansi, Napoli, Novara, Firenze. Machiavelli 24. 18877 B

A. PRESTASERVIZI capace, attestato, cercasi. Via Molingrande 34, IV, destra. 44577 B

CAMERIERA giovane, esperta servizio tavolo cercasi. Presentarsi Grado, Pensione Marin. 76001 B

DOMESTICA sappia poco cucinare cercasi. Ventisettembre 16, III, porta 13. 44606 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Francesco Redi 3, villa. 44583 B

DOMESTICA robusta, capace tuttofare cercasi. Roiano, Montorsino 3, III, destra. 44592 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati cercasi prontamente. S. Lazzaro 1, porta 4. 44590 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi. Mazzini 13, porta 10. 76002 B

DONNA pratica offresi giornata anche per cucinare. Valdemar 16, ultimo. 44618 B

DONNA brava, capace cucinare, buoni attestati cercasi. Rossetti 25, porta 12. 44633 B

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori, bene stirare, documenti cercasi intera giornata. Indirizzo Piccolo. 44594 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Traforì, piazza Sansovino. 44562 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10389 C

CAMERIERA banconiera pratica, bella presenza offresi miti pretese. Rivolgersi via Istria 1, gelateria. 44561 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, trasferibile, offresi. Cassetta 18815 C Unione Pubblicità. 18815 C

DISTINTA signorina ventiseienne, brava massaia, colta, ottima compagnia, occuperebbesi presso persona sola. Cassetta 18820 C Unione Pubblicità. 18820 C

ELETTRICISTA capacissimo in avvolgimenti, riparazioni motori generatori, trasformatori, contatori ed altri apparecchi elettrici, buon dieselista, parla italiano e tedesco, conosce disegno; cerca occupazione ovunque. Indirizzare G. I., Guardiella-Farneto 1278. 11423 C

FALEGNAME 30-enne capace tutti lavori offresi qualunque condizione anche quale mezzo lavorante, eventuale cauzione. Indirizzo al Piccolo. 75801 C

GIOVANE capitano ritiratosi dalla navigazione accetterebbe posto fiducia direttivo in qualsiasi ramo. Conoscenza lingue, cauzione. Cassetta 18793 C, Unione Pubbl. 18793 C

GIOVANE, colta signora tedesca, licenza maestra, cerca posto fiducia, governo casa, vicemadre, ricca famiglia. Scrivere «Maestra» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1191 C

INGEGNERE giovane, energico, esperto rilievi campagna, resistente avversità climatiche, malaria, pratica annuale progetti bonifiche, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 169 C, Unione Pubblicità, Roma. 5494 C

VENTUNENNE pratico lavori ufficio, attivo, presenza, cerca impiego ovunque, modeste pretese. Cassetta 3 P. U. P. I. Milano. 5750 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. CAPPELLI feltro, velluto confezionansi e riformature in giornata. Via Udine 3, I piano. 44583 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata. S. Lazzaro 23. 44015 CC

ONDULAZIONE permanente da lire 50 in poi. Settefontane 43. 75986 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

SARTA bianco prefetta offresi giornata lire 5, volendo pomeriggi. Cecilia 9, latteria. 44617 CC

SARTA capacissima offresi giornata miti pretese. Boccaccio 3, IV, destra. 75984 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro, cercasi. Via Madonna del mare 18. 76006 D

AUTOGUIDA con patentino III grado, conoscenza lingua slovena cercasi prontamente. Rivolgersi Vipacco, Bavcar. 75927 D

BARBIERE lavorante, cercasi per sabato. S. Giacomo in Monte 11. 70392 D

BARBIERE lavorante o mezzo lavorante, triestino, cercasi prontamente. Giulia N. 98. 44589 D

CASSIERE o cassiera, praticissima, cercasi per grande caffè, fuori Trieste, cauzione. Cassetta 18886 D Unione Pubblicità. 18886 D

DATTILOGRAFA giovane, presenza, perfetta italiano, possibilmente tedesco, cercasi prontamente. Cassetta 18855 D Unione Pubblicità. 18855 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via Riborgo 17. 44579 D

ONDULATRICE mezza lavorante capace, cercasi. Sette fontane 36. 18879 D

RAGAZZETTO per macelleria, cercasi. Via Giulia 32. 44597 D

RAGAZZO apprendista negozio commestibili, cercasi; preferenza se di Scorcola, via Udine. Indirizzo Piccolo. 44582 D

RAGAZZO per negozio, cercasi prontamente. Presentarsi coi genitori. Indirizzo Piccolo. 44631 D

RAGAZZO 16-17 anni, cercasi per trasporto latte a domicilio. Soresinese, via Crispi 7. 44630 D

SIGNORINA corrispondente slovena cercasi. Cassetta 18809 D, Unione Pubblicità. 18809 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA ingresso libero, meglio indipendente, cercasi; indicare prezzo: Cassetta 18853 E Unione Pubblicità. 18853 E

MOBILIATA pulita, quieta, primo, secondo piano, centro, cerca signorina. Cassetta N. 18881 E Unione Pubblicità. 18881 E

MOBILIATE due, da una persona ciascuna, uso cucina, paraggi Piazza Goldoni, cercano distintissimi per 1.o agosto. Offerte con indirizzo e prezzo Cassetta 18321 E Unione Pubblicità. 18321 E

STANZA vuota, per ufficio, centro, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte Cassetta 18864 E Unione Pubblicità. 18864 E

STANZA ingresso scale, uso ufficio, con altra comunicante internamente, uso abitazione, cerco paraggi via Roma. Scrivere dettagliatamente: Giorgio, casella postale 618, centro. 75983 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERETTA affittasi prontamente. Ginnastica 24, III. 44605 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 00047 F

A A. CAMERA da letto e camera da pranzo, affittansi prontamente. Via Udine 8, p. 12. 44587 F

A A. ELEGANTE, salotto, indipendenti, massima pulizia, affitta persona sola, unico distinto. Indirizzo Piccolo. 44602 F

A A. MOBILIATA bellissima, affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 75995 F

A A. MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 29, porta 7. 76016 F

A. AMBULANZA completa, affittasi modicissimo prezzo. Timeus 4, II, sin. 18850 F

A. CAMERA vuota, affittasi. Corso Garibaldi 31, I, porta 9. 44574 F

A. CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero, paraggi Ponterosso, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 44608 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia, offresi. Battisti 7, III. 18869 F

A. MOBILIATA affittasi distinto unico subinquilino. Alfieri 12, porta 12. 44580 F

A. VITTO casalino, offresi due persone. Cavana 14, porta 15. 76025 F

BELLISSIMA grande, due finestre, affittasi. Corso Garibaldi 4, II, destra. 44566 F

BELLISSIMA bagno, cura vestiario, massima pulizia, affittasi. S. Nicolò 29, III p. 44603 F

CAMERA e salotto affittansi presso persona sola. S. Lazzaro 13, III, porta X. 75933 F

CAMERA, salotto, bagno, affitta persona sola. Piazza Ospitale 4, porta 7. 75988 F

CAMERA vuota, grande, ariosa, affittasi prontamente. Crispi 18, porta 13. 75965 F

CAMERA, camerino, mobiliati, eventualmente vitto, prezzo modico, affittansi persone distinte. Via Piccardi 28, porta 14. 44572 F

CAMERA mobiliata, affittasi presso persona sola. Ginnastica 32, I, sin. 44576 F

CAMERA mobiliata, persona sola, affittasi. Via Pondares 4, porta 10. 75997 F

CAMERA mobiliata, scrupolosa pulizia, unico inquilino, affittasi. Machiavelli 20, p. 14. 44593 F

CAMERETTA chiara, affittasi a signorina oppure marittimo. Indirizzo Piccolo. 76020 F

CAMERA a due letti, affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 10396 F

CAMERETTA quasi indipendente, affittasi prontamente impiegato stabile. Filzi 11, II. 75980 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi prontamente. Galileo 10, porta 4. 44595 F

CAMERETTA affittasi presso quieta piccola famiglia. Madonna del mare 12, porta 8. 10394 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, affittasi signore dabbene. Galilei 1, porta 16. 44607 F

CAMERINO vuoto, affittasi; esclusi uomini. Visitare domenica, Foscolo 31, mezz. 18870 F

MATRIMONIALE molto ampia, affittasi due amici. Geppa 2, porta 19. 76021 F

MATRIMONIALE, soleggiata, vista incantevole, presso persona sola, comodo cucina, affittasi. Via Torrebianca 8, rivolgersi portinaia. 44557 F

MATRIMONIALE pulita grande, affittasi presso signora sola, anche con comodo cucina. Via Istituto 25, porta 11. 75982 F

MATRIMONIALE, attigua vuota, cucina, mobiliata, ingresso libero, affittansi. Torre bianca 21, porta 11. 18?4 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, bellissime, e cucina, affittansi. Pietà 37, porta 10. 44568 F

MATRIMONIALE eventualmente salotto, altra comodo cucina, affitto. Rossetti 11, IV. 76004 F

MATRIMONIALE comodo cucina, camera una persona, affittansi. Pendice Scorcola N. 508. 18874 F

MOBILIATA ingresso libero, uno due letti, affittasi. Pietà 8, primo, destra. 16014 F

MOBILIATA, uno, volendo due letti, bagno, telefono, piano, vitto, affittasi. Venti Settembre 68, I, destra. 18880 F

MOBILIATA elegantemente, munita ogni comfort, affittasi. Piazza S. Giovanni n. 6, porta 27. 44628 F

MOBILIATA elegante, volendo due letti, posizione tranquilla, affittasi. Università 10, porta 2. 75989 F

MOBILIATA, spaziosa, uno, due, vitto, affittasi prezzo mite. Lazzaretto vecchio 6, I, destra. 44556 F

MOBILIATA una persona 60 mensili, affittasi, escluse donne. Università 13, mezzanino, sinistra. 44563 F

MOBILIATA soleggiata, ariosa, pulitissima, affittasi a coniugi. Gatteri 30, IV. 75961 F

MOBILIATA elegante, vitto, cura vestiario, affittasi. Giotto 9, porta 9. 75963 F

MOBILIATA uno, due, eventualmente cucina, offre distinta. Crispi 11, porta n. 15. 44567 F

MOBILIATA due letti, pulizia, affittasi. Manzoni 2, porta 16. 75974 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Piccolomini 15, porta 7, rimpetto teatro Rossetti. 75993 F

MOBILIATA matrimoniale, uso bagno, comodo cucina, eventualmente vitto, unici subinquilini, affittasi subito. Piccolomini 15, porta 10. 75994 F

MOBILIATA ingresso scale, pulita, luce, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 44596 F

MOBILIATA affittasi. XX Settembre 25, IV, destra. 76005 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi; cura vestiario. Madonna del mare 2, porta n. 18. 10395 F

STANZA vuota, ariosa, grande affittasi, eventualmente con comodo cucina, luce, gas. Via Udine 20, II, porta 11. 44173 F

STANZA due letti, affittasi a coniugi, o 2 amici. Indirizzo Piccolo. 44559 F

STANZA affittasi, uno, due distinti. Imbriani 7, piano I, porta 12, scala seconda. 44616 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi. Viale XX Settembre n. 69, II. 44609 F

STANZA mobiliata uso bagno, affittasi da famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 44571 F

STANZA mobiliata vista al mare, affittasi. Riva N. Sauro n. 22, piano IV, porta 8. 75991 F

STANZA elegante, semilibera, affittasi per 1.o agosto. Bramante 2, porta 5. 76000 F

STANZA due letti, lire 80, camerino con letto, lire 40, affittansi. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 18871 F

STANZE due, bellissime, mobiliate, uso cucina, affittansi presso coniugi. Indirizzo al Piccolo. 44598 F

STANZE due, tre, spaziose, poggiolo, subaffittansi presso Posta Centrale. Galatti 16, piano I. 44615 F

STANZE due ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Mazzini 21, I. 18876 F

STANZETTA mobiliata affittasi a distinto stabile. Via Roma 17, III, sinistra. 76024 F

STANZETTA chiara, luce, ariosa, affittasi a signora cura bagni. Indirizzo al Piccolo. 76019 F

STANZETTA d'affittare, una persona, ingresso libero. Via Bora 9. 44596 F

STANZINO, vitto, stanza vuota, affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 18883 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

A A. PREPARAZIONE esami autunnali. Corsi lezioni individuali, professori scuole pubbliche. Convittori, semiconvittori. «Collegio Cavour», via S. Michele 14. 18317 G

ALUNNI medie inferiori, ricevono accurata preparazione tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 75701 G

ISTRUMENTI gratuitamente (casa), scuola musica, «dodici» (mensili). Traversale al Bosco 6. 10389 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. TRE, quattro stanze, cucina, bagno, affittansi prontamente. Gelsi 5, I. 75954 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, comfort affittasi. Via Lamarmora 24 (Rossetti-Caserme). 75950 I

APPARTAMENTI sei stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi prontamente. Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4. 77773 I

APPARTAMENTI, magazzini, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, orario 11-12, 17-18. 99265 I

APPARTAMENTINO mobiliato sposi, cucina indipendente, centrale, elegante, minimo affitto, libero luglio affittasi. Rivolgersi Latteria, via Genova 17. 44591 I

APPARTAMENTO 4 camere e accessori affittasi. Corso Garibaldi 33, I. 75978 I

APPARTAMENTO signorile prospicente via Carducci, quattro stanze, camerino bagno, affittasi qualunque momento. Torre bianca N. 43. 44558 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, vicino alla Stazione centrale, affittasi. Rivolgersi Via Udine 2, cartoleria. 44569 I

APPARTAMENTO 4 camere e accessori affittasi. Corso V. E. III N. 39, II. 75976 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, condominio, cedesi, ottime condizioni, pressi piazza Perugino. Indirizzo Piccolo. 44565 I

APPARTAMENTO 7 camere e accessori affittasi. Piazza Piccola 4, primo. 75979 I

APPARTAMENTO 6 camere e accessori, caloriferi e ascensore, affittasi. Viale Regina Elena 21, I. 75977 I

APPARTAMENTO vasto, prossimità Giardino pubblico e Palazzo di Giustizia, adatto per pensione o piccolo albergo, affittasi prontamente, condizioni favorevoli. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Mazzini 15. 44601 I

APPARTAMENTO comfort, due camere, camerino, bagno, cucina, soffitta, giardino, appezzamento orto, affittasi 1.o settembre. Visitare 10-12, 16-18, Scala Santa 194. 44629 I

APPARTAMENTO 5 camere e accessori affittasi. Via G. Boccaccio 10, I p. 75975 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittasi. Venti Settembre 79. 76011 I

CAMERA, cucina scambiasi con più grande centro. Indirizzo Piccolo. 75924 I

LOCALI splendidissimi, uso ufficio, vicinissimi Stazione Centrale, affittansi. Castelli Bar Cattaruzza. 75851 I

MAGAZZINO piccolo, altro grande, con chiusura ufficio, affittansi. Paduina 9. 75996 I

PALAZZO Commercio, via Mazzini 30, affittansi due o più stanze uso ufficio, massimo comfort. Rivolgersi Amministrazione Forti, tel. 77-17. 44229 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, affittasi. Fabbri 4. Informazioni Amministrazione Petelli. Udine 2, telef. 5627. 75968 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, 5 stanze, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage, affittasi. Via Giustinelli 1 A, pigione mite. 75984 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, bagno, camerino, due poggiuoli, comfort, soleggiatissimo, affittasi. Salita Trenovia 6, Cesciutti. 75969 I

QUARTIERINI affittansi 70, grandi, villette, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper N. 26. 44612 I

QUARTIERINO mobiliato sposi, camera, salotto, cucina, paraggi Portici Chiozza, affitto minimo, affittasi causa partenza. Offerte Cassetta 18858 I Unione Pubblicità. 18858 I

STANZE due, camerino, cucina, scambiansi più piccolo. Ferriera 5, primo, porta 22. 10391 I

STANZE tre bellissime, una interna, affittansi ufficio, società. Spiridione 12. 18875 I

UFFICIO arredato e telefono dividesi. Via Geppa 17, I. 44604 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO, preferibile paraggi Stazione Centrale, cercano coniugi, stabile. Offerte cassetta 18854 L Unione Pubblicità. 18854 L

QUARTIERE soleggiato, pulito, 3 stanze, bagno, cerco prontamente. Grassi, Molingrande 40. 75856 L

QUARTIERE tre camere, accessori, cerca statale primo settembre. Dettagliare cassetta 18857 L Unione Pubblicità. 18857 L

QUARTIERE 2-3 stanze, anche modesto, purchè terrazza ariosa, cercasi. Cassetta 18863 L Unione Pubblicità. 18863 L

QUARTIERINO casetta con orto, campagna, acqua, cercasi in affitto. Offerte cassetta 18863 L Unione Pubblicità. 18863 L

VILLINO vicinanza città, due quartieri, complessive almeno sei stanze in affitto oppure acquistasi. Offerte dettagliando prezzo, condizioni pagamento cassetta 18856 L Unione Pubblicità. 18856 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AA. CAFFE' Saturnia liquidiamo arredamento, biliardo carambola, specchi, banco, vetrina, macchina espresso, altri accessori, vendonsi anche singoli. Armando Diaz n. 10. 44613 M

A. VESTITO uomo, grigio, poco usato, statura alta, mantello signora, seta, nero, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

ANELLI brillanti 650, 400, vendonsi occasione. Canova 13, porta 14. 44011 M

APPARECCHIO ingrandimento 13x18, completo, vendesi occasione. Telefonare 36-27. 44578 M

BAGNO nuovissimo, vendesi occasione causa partenza. Cescuti, salita Trenovia 6. 75970 M

BAGNO riscaldamento gas, lavandino porcellana, armadio tre battenti, specchio, vendonsi. Portinaia, Rossetti 25. 44569 M

CANE lupo, pura razza, vendesi. Venti Settembre 63, I, destra. 18880 M

CARROZZELLA per gemelli, buonissimo stato, vendesi. Longo, Venezian 27, terzo. 44585 M

CASSA controllo National, Krupp, Hailwoodamericain, vende Müller, Ireneo Croce n. sei. 75880 M

CORNICI (2) grandi per fotografie, nuove, fornimento lavamano completo, vendonsi. Belpoggio 3, IV, Sannelli. 76007 M

DAMIGIANE litri 50, quasi nuove, anche 100, vendo subito vera occasione. Ristorante bottiglieria, Crispi 18. 44532 M

DISCHI (30) lire 70 eventualmente anche grammofono, vendonsi. Molingrande 13, porta 7. 18872 M

DIVISIONE vetri con porta 3x3, vendesi. Madonnina 5, magazzini. 76027 M

GRAMMOFONO Columbia nuovo, 32 dischi, vendesi occasione. Galileo 18, Pirona. 75967 M

GRAMMOFONO americano valigia, 10 dischi, lire 150, vendonsi. Fotografia, piazza Piccola. 10397 M

OCCASIONE! Vendonsi 100 gradini di pietra, usati. Telefonare 80-38. 44624 M

LAMPADA difusor Zeiss ultrapotente, vendesi. Ginnastica 29, II. 44600 M

LIBRI ingegneria, architettura, vendonsi. Cologna 31, porta 11. 75971 M

OROLOGIO mobile marca germanica, vendesi. Foscolo 27, porta 11. 76008 M

OROLOGIO elettrico ottone, marca inglese e dischi, vendo. Indirizzo Piccolo. 75999 M

VASCA bagno, ghisa smaltata vendesi causa partenza. Galilei 17, I. 44493 M

VESTITO seta modello, vendesi occasione. Ventisettembre 22, I; 15 in poi. 75986 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. ACQUISTANSI vasi, piatti grandissimi giapponesi, stoffe antiche, tappeti persiani. Scrivere cassetta 18753 N Unione Pubblicità. 18753 N

CARRETTINA due ruote, acquistasi occasione. Deirossi, corso Garibaldi 3. 76022 N

PARETE divisoria quartiere, circa 3x3, cercasi. Via Tiepolo 1, porta 7. 44584 N

SCRIVANIA, altri mobili ufficio, acquisto se occasione. Telefonare 39-59. 18877 N

SPARTITO «Bohème» usato piano e canto, acquistasi. Tamaro, Belpoggio 3. 44621 N

TRAVATE ferro doppio T profilo 16 o 18, lunghezza metri 6.50, acquistansi. Via Vespucci 11. 75987 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ALLA ben conosciuta Mutua Artigiana, troverete mobili solidi, prezzi ridottissimi. Carducci 17. 76017 NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali costosi, ma mobili di vera concorrenza al magazzino Steiner, via Geppa 15. 4346 NN

A A A. CAMERE matrimoniali extraforti 1200, porte intere 1700, altre lussose, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. A prezzi ribassati vendonsi stanze matrimoniali massiccie, cucine, salottini, tavoli, sedie, suste 50, materassi 45, anche singoli. Attenzione. Mazzini 24, angolo via Roma. 0009 NN

A. MOBILI camere letto matrimoniali, lire 1100 in poi. Sale pranzo, cucine prezzi imbattibili. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 1660 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

ALLA «Rettitudine» Zanchi deposito mobili Corso 45, massima convenenza. Facilitazioni. 75749 NN

ARMADIO specchiera, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 75962 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi, partenza. Rittmeyer 13, mezzanino, p. 3. 18878 NN

CAMERA pranzo bellissima, moderna, quasi nuova, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 18882 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi causa partenza. Via Gatteri 50, porta 6. 18873 NN

CUCINE ultima creazione, bellissime, prezzo mite, vendonsi. Udine 49, falegname. 76010 NN

CUCINE bellissime, lussuose, lavorazione non comune, prezzi vantaggiosi vende Falegnameria. Rossetti 37. 76018 NN

MATRIMONIALE frassino, nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 75991 NN

PIANINI vendonsi prezzi notevolmente bassi, garanzia 6 anni; accordature, riparazioni, prezzi bassissimi. Fabio Severo N. 35. 17874 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforte mezzacoda, vendonsi; scambi, facilitazioni, occasioni. Scussa 8, Pecar. 44626 NN

PIANOFORTE nero, vendesi lire 800 anche rateamente. Donadoni 24, latteria. 44632 NN

STANZA pranzo forte, mobili diversi, lampade, coltrinaggi, copertori, vendonsi. Battisti 13, porta 5. 44614 NN

STUDI stile cinquecento, esecuzione artistica, splendida occasione, vendonsi. Falegnameria Rossetti 37. 44560 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 18437 O

MOTORI elettrici d'occasione, corrente alternata. Rivolgersi Caffè Negozianti, Giacomini, 17-18, telef. 74-91. 44573 O

ULTIMO giorno stralcio modisteria Torri 2, cappelli lire 3 a 5. 44570 O

VINO piemontese genuino, tipo costante, lire 2 litro forniscono domicilio Cantine Sociali Stradella. Ordinazioni, degustazioni Trieste, Crispi 9, telefono 7682. 399 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PRODUTTORE sola provvigione, introdotto garages, pelli scamosciate, cercasi. Zazzeri, via Frino 10, Bologna. 5495 P

PRODUTTORI per Trieste, con ampie conoscenze campo automobilistico, preferibilmente con automobile. Primarie referenze, forte provvigione. Presentarsi ore 10, piazza Goldoni 11, II, S.A.I.P.A. 44327 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Nezendorf vendesi. Indirizzo Piccolo. 44183 Q

AUTONOLEGGI, posteggi, lavaggi, Garage Lampo, Settefontane, telefono 93-33, aperto ininterrottamente. 10388 Q

CAMIONCINO bollato sotto mille lire vendesi scambiasi merce. Indirizzo Piccolo. 76026 Q

CAMIONS 3 d'occasione vendonsi. Deposito Birra Dreher, via dell'Istria 36. 76012 Q

CICLISTI approfittate: coperture Spiga 7.10, tubolari rosso neri 20, biciclette nuove garantite 198, accessori forti ribassi. Mürer, via Timeus 12. 75949 Q

MOTOCICLETTA d'occasione vendesi. Versolatti, Beccherie 11, negozio. 44627 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR-buffet vendo causa partenza. Rivolgersi bar-buffet Piana, Ponterosso 2. 44564 R

NEGOZIETTO bene arredato, buonissima posizione, adatto qualsiasi articolo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44575 R

NEGOZIO commestibili accreditato centralissimo, vendesi cause familiari. Caffè Apollo, piazza Garibaldi. 10390 R

PIAZZISTA alimentari cercasi verso prestito lire 1000, dalle 9 alle 10.30. Indirizzo Piccolo. 76023 R

RAGIONIERE libero professionista assume amministrazioni, stabili, ditte, concordati extragiudiziali, perizie e qualunque altro incarico professione. Cassetta 18865 R Unione Pubblicità. 18865 R

8.000 - 25.000 cercansi prima intavolazione tasso otto. Cassetta 18885 R Unione Pubblicità. 1888

30.000, 15.000 cercansi 12-15 per cento, garanzia ipotecaria, urgendomi. Palazzi Ponterosso 2, Buffet. 4462

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPEZZAMENTI terreno 8 per cento vendo, splendida posizione Montebello, m.2 lire 6000, eventualmente rate. 7, III. 7601

CASA, uso locale avviatissimo, Papo Istria vendesi, affittasi. Informazioni Zeglio 7-I, sinistra, Trieste. 7597

CASETTA, orto, vendesi rate, parte contanti, conveniente. Indirizzo Piccolo. 1

ISOLA vendesi casetta, campagna, vista mare, adatta villeggiatura, prezzo Indirizzo Piccolo. 4462

REALITA' 3 casette 8 vani vasto cortile recintato vendesi oppure scambiasi. no vento 87. 7599

VILLA città 4 stanze bagno, comfort moderno, riscaldamento giardino vendesi. Caffè Venezia. Viale Ventisettembre. 4462

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A GRADO pensione-ristorante «Aurora» rinomata birra boema «Budweiser Crystal». 7592

ALBERGO Rindemera, Laggio Cadore, posizione incantevole, cucina casalinga, fresco vicino, quiete, pensione lire 20. Si parla tedesco e inglese. 105

CORMONS affittasi appartamento mobiliato, prezzo modicissimo. Rivolgersi Falzari, via Genova 23. 757

NUOVO Albergo Monte Tuglia Altipiano Luzza, Forni Avoltri, 3 chilometri Sappada, 1100 sul mare, parcogiardino, Garage. Soggiorno impareggiabile, luglio pensione 18447

PORTOROSE villa sei stanze, giardino ombroso, luce, acqua, bagno spiaggia, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4461

PRIMIERO: Albergo Domadoi, metri posizione incantevole, adattatissimo famiglie, prezzi modici, trattamento famigliare. chiedere prospetti. 1890

SAN Stefano Cadore, rigogliose foreste, divertimenti, economia. Chiedere prezzi riservati camere, pensioni, appartamenti. Azienda soggiorno turismo. 540

STANZE due, mobiliate affittansi, a stagione estiva. Rittmeyer 15, II, destra. 4459

VILLEGGIANTI Postumia affittansi stanze 2 letti lire 12, magnifico giardino, comodità. Scrivere C. P. 786, Postumia. 1890

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. Zimmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete figlietto informativo gratis. 43641

Dopo lunga malattia spegnevasi

GIOVANNI COSTANTINI

lasciando nel più profondo dolore la consorte **ESTER n. BORTOLINI,** i figli N... e **EDDO,** la nipote **GEMMA SAMETZ** che unione ai parenti e congiunti ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno domenica 19 alle ore 10.30, dalla Cappella dell'ospedale della Maddalena.

Trieste, 18 luglio 1931 - A. IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò

Addì 17 m. corr. si spense serenamente

GIUSEPPE ADAMI-ADAMICH

lasciando nel dolore la consorte **MARIA**, i figli presenti e assenti nonchè le famiglie **ADAMICH** e **MARCUSA** che partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi sabato 18 corr., alle ore 16.30, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta

Jetta, ti porto via!

56

 Flavia Steno

Alla conclusione del ragionamento, la domanda nuova che già egli poneva era questa: Con chi? Con chi lo tradiva, Jetta? Con chi lo aveva forse sempre tradito? Con chi si trovava, adesso, mentre egli si arrovellava in quel terribile viluppo?

— Se Jetta è la sconosciuta che s'è recata dall'Arienti nonchè quella che fu in Questura, che venne ritenuta essere Luisella e che venne rilasciata per l'intervento di Nico Lusardi, la risposta diventa evidente...

Nico? Ma allora, la pretesa cugina... Si sentiva soffocare.

Adesso, il sospetto s'imponeva così che sentì di non avere più la forza di scacciarlo. Bisognava uscire da quella angoscia, uscirne, anche a costo di cadere nella disperazione.

Fino allora era stato incerto se e come denunciare la cosa. Adesso, a un tratto, vedeva chiaro e si sentiva risoluto.

Avrebbe cominciato con l'appurare se la sconosciuta che era stata in Questura era davvero Jetta. Il resto sarebbe venuto poi.

Aveva camminato senza direzione, come un automa, per oltre mezz'ora. Si fermò a un tratto come volesse raccapezzarsi. Era al Parco e il suo orologio segnava le undici. Fermò un taxi.

— Alla Questura — disse.

L'espressione di sorpresa e di perplessità con la quale il conducente lo guardò, finì di ridargli il senso della realtà. Sorrise, quasi volesse rassicurarlo.

E quando si trovò nell'atrio di San Fedele disse, già tornato calmo, padrone di sè, deciso:

— Vorrei parlare col commissario che ieri ha trattato la faccenda dell'Arienti.

XII

Quand'ebbe finito di esporre gli avvenimenti nell'ordine in cui erano accaduti — vana attesa della moglie; intervento del vetturino; sopraluogo all'Ospedale; funerali — l'avvocato Sandro Giola concluse:

— E stamane, dalla direzione dell'Ospedale, mi vengono trasmessi questi gioielli tolti dalla salma della morta.

Depose sul tavolo del commissario un pacchetto che questi si affrettò a sciogliere in silenzio.

— Ora, questi gioielli non sono mai appartenuti a mia moglie.

— Ma lei li conosce?

Era la prima domanda che il commissario poneva a Sandro Giola. L'accompagnò con uno sguardo acuto e, insieme, pesante, che Giola non sostenne.

— Li conosco, sì — disse cercando di dare alla propria voce un tono naturale e sicuro — perchè li ho visti indosso a una dattilografa del mio ufficio.

— Ah!

L'esclamazione era lieta come se la circostanza enunziata dall'avvocato confermasse il commissario in un improvviso suo sospetto.

— La signorina Luisella Arienti, vero? — domandò levando gli occhi una altra volta dai gioielli al volto dell'avvocato.

— Già.

Ma Sandro Giola non aveva potuto reprimere un trasalto. Non osò nemmeno chiedere: «Come lo sa lei?» — o forse non ebbe il tempo di porre la domanda perchè il commissario gli diceva già:

— Lei, caro avvocato, è una persona poco prudente.

Sandro ricevette l'osservazione in pieno, come un pugno nel mezzo del petto. E il funzionario se ne avvide, gustò l'effetto della sua frase — sorpresa, sgomento, impazienza di sapere — riprese, con tono, stavolta, importante:

— Domando io come può un uomo come lei, con la sua celebrità di professionista, con la sua situazione familiare, dimenticarsi al punto da lasciar trascinare nella borsetta d'una sua dattilografa una fotografia con dedica e firma!

— Ma che dice?

Sapeva benissimo che cosa il commissario dicesse, perchè, proprio in quell'istante, s'era ricordato della frase che la madre di Luisella gli aveva detto, riferendogli la visita fatta in Questura: «la borsetta, col suo ritratto dentro, signor avvocato! La mia Luisella è disonorata!».

Ma non poteva mostrare di sapere e, soprattutto, di ammettere ciò che la conoscenza di quel particolare avrebbe implicato.

Il commissario ebbe meno scrupoli:

— Avvocato mio, avvocato illustre — egli cominciò dando a un tratto un tono tra il confidenziale e il burbero alle sue parole — queste son ragazzate da lasciar fare a un piccolo avvocatuzzo da Pretura, un leguleio, come suol dirsi, da quattro baiocchi che non compromette niente e nessuno anche se fa sapere a tutto il mondo che si diverte con una bella figliola. Ma lei! lei! col suo nome! col suo prestigio! con la sua celebrità!

Raddoppiava le consonanti per fare più importante la «celebbrità» e più imponente il «prestiggio». Concluse con uno schiocco della lingua contro il palato che voleva proprio dire il colmo della disapprovazione.

Sandro Giola si decise a chiedere:

— La borsetta l'ha avuta in mano lei, vero?

— Già. E ha servito a imbrogliare anche me — si sfogò con tono cruciato, ritrovando l'impressione di dispetto che aveva provato il giorno innanzi.

— Perchè lei ha creduto che la persona che era in possesso della borsetta fosse la proprietaria della borsetta stessa, cioè l'Arienti?

— Proprio così. Ma lei, come lo sa? — chiede, stupito a sua volta, il funzionario.

— Io l'ho saputo dalla madre della Arienti.

— Ah, la vecchia? Capisco. Povera donna! Aspetta che la Polizia le ritrovi la figliola. Ha fatto anche regolare denunzia alla Procura del Re. Ma ormai è chiaro.

— Lei pensa pure...

— Eh!

Il commissario guarda l'avvocato con evidente sbalordimento. Dubiterebbe ancora della morte di Luisella Arienti, costui, mentre ha dinanzi agli occhi i gioielli tolti alla sua salma?

— Lei li riconosce, m'ha detto? — ripete indicandogli le gioie.

Gli risponde un cenno del capo.

— Allora! come vuol dubitare? L'investita è stata lei, poveretta!

Soggiunge, con una specie di sollievo:

— Questo, almeno è un punto stabilito. Ooh!

Ma Sandro Giola replica:

— E se l'investita è stata lei, come si spiega il fatto della borsetta di mia moglie recapitata a me?

— Qui siamo di fronte al punto scuro. Vediamo di dilucidarlo. La borsetta di sua moglie la portano a lei e sua moglie, fino a prova contraria, è viva.

— Lei crede?

C'è un'ansia così evidente nella voce dell'avvocato che il funzionario sorride.

— Sarebbe contento, eh, di rivederla dinanzi?

— Me lo domanda?

— E la tradiva!

— Ma che c'entra? è pure un uomo anche lei!

— Tiriamo via! Dunque: sua moglie va considerata viva dal momento che una sola donna è stata investita e che sappiamo che costei era Luisa Arienti. Ma la borsetta di sua moglie venne raccolta sul posto dell'investimento; è cioè verosimile, se non proprio certo, che chi la teneva era la donna che venne raccolta, cioè l'Arienti. Dunque, la Arienti era in possesso della borsetta di sua moglie.

— Non capisco come possa essere avvenuto — mormora tra sè Giola.

— Capiremo a suo tempo. Per ora, vediamo di stabilire. La borsetta di sua moglie era in possesso dell'Arienti e la borsetta dell'Arienti era tra le mani di un'ignota.

Soggiunge, rivolgendosi a Giola:

— Debbo dire di un'ignota perchè, sinora, non conosco il nome della persona che ieri fu qui, che era in possesso della borsetta dell'Arienti e che se andò via col professore Lusardi.

— Dev'essere la stessa persona che qualche ora prima s'era recata a casa della signora Arienti.

— Già, la vecchia m'ha narrato.

— Costei disse d'aver ricevuto la borsetta da mia moglie...

— Ho riso quando l'ho saputo perchè ero sicuro che sua moglie fosse morta.

— Io, invece, ho pensato che la morte fosse avvenuta dopo. Ho creduto, cioè, credo ancora, anzi, a un incontro fra Luisella e mia moglie... Ho anche pensato che mia moglie fosse andata a finire sotto un'automobile perchè alterata o distratta dalla scenata avuta...

— Era una supposizione verosimile.

— In questo caso, nulla di impossibile che una terza persona, amica o di mia mogle o di Luisella, avesse assistito alla scena e fosse stata incaricata da mia moglie di riportare all'Arienti, che lei non supponeva morta, la sua borsetta, e di riprendersi la propria.

— Già, ci sarebbe stato uno scambio di borsette... ammissibile se accettiamo l'ipotesi dell'incontro e della spiegazione che potrebbero essere avvenuti in un ambiente chiuso...

Il commissario parla pensando, con lentezza e un po' assorto, come vedesse i fatti e li riepilogasse cercandone il nesso e la conseguenza.

Una frase dell'avvocato lo fa sussultare a un tratto:

— Le due borsette erano identiche.

(Continua)